

Reagan: «E' un'azione folle» Scatta l'offensiva diplomatica

La Casa Bianca attiva lo stato maggiore della crisi - «Il problema investe con l'Italia, altri Paesi, bisogna far pressioni insieme sulla Siria» - Di riserva Pazione militare

Stella, 64 anni, Umberto
Stella Elena, Rigo Olusep
Stella Ilario, Rondini El
Stella Stella, 64 anni, Pa
Stella, Bernese Mercedes Albi
Stella Angelina, Sivieri Pr
Stella Traverso, Traverso, V
Stella Fabrizio, 5 anni, Pado
Stella Rosina, 45 anni, L
Stella Rosa, a Reggio Emil
Stella Valentina, 4 anni, L
Stella Vignale Cipriano, L
Stella Veggia Lidia, 70 an
Stella, adora,

ANCHE LA GUERRA TRA I GRUPPI PALESTINESI ALL'ORIGINE DEL SEQUESTRO

Fedayn, caleidoscopio di fazioni

Il Fronte di liberazione della Palestina (Flp) si era scisso nel '77: un'ala era rimasta fedele a Arafat, l'altra, quella più dura, legata alla Siria, avrebbe organizzato la cattura della nave italiana - Ahmed Jibril, Abu Mussa, Habbash, Nayef Hawatmeh e Abu Nidal sono gli altri leader della guerriglia

Sono palestinesi tutti (o quasi tutti) i terroristi che hanno dirottato la nave italiana. Anche stavolta, come spesso prima di oggi, l'Olp, Arafat hanno smentito ogni legame con i terroristi. Ma come, si chiederà a questo punto l'uomo della strada: il o am è Arafat il capo di tutti i palestinesi? Diremo subito che Arafat forse non lo è mai stato. E' lui che ha fondato il Fronte popolare di liberazione della Palestina, già nel 1969, e lui che dopo l'insediamento di Shukeiri è diventato presidente dell'Olp, nel '80, ma la sua leadership, cominciata all'Onu il 23 novembre del 1974, è stata perennemente insidiata dai servizi segreti degli Stati Uniti radicali. E' ciò perché Arafat, ancorché piccolo e brutto, è un personaggio di statura internazionale, non privo di carisma. Perché Arafat è sostenuto dal Pci e altri moderati.

Assad fa sapere «Contribuirò a risolvere il problema»

PRAGA — Il presidente siriano Hafez al Assad ha dichiarato a Praga, dove si trova in visita ufficiale, che «cercherà di aiutare a risolvere il problema del dirottamento della «Achille Lauro».

Fanti diplomatici affermano che Assad ha dichiarato la sua disponibilità a intervenire all'ambasciata italiana e all'incaricato d'affari degli Stati Uniti in Cecoslovacchia nel corso di un ricevimento.

ordine di Damasco e di Tripoli, coordinati la ribellione contro Arafat.

La ribellione, concretizzata dopo l'assassinio di Tripoli del Libano dal quale Arafat uscì vivo grazie agli sforzi combinati dell'Egitto e dell'Arabia Saudita, ha portato al cosiddetto «Fronte nazionale della salvezza palestinese». Più che un «Fronte», è la centrale palestinese filo-siriana. Di essa fa parte la fazione di Abu Nidal: il Fronte popolare di George Habbash; il Fronte democratico popolare di Nayef Hawatmeh; la Battia, di stretta obbedienza siriana, comandata da Issa Alkadi; il Fronte popolare-comando generale di Ahmed Jibril; il Fronte po-

polare di liberazione della Palestina di Samir Ghosheh. Damasco ha accreditato presso le autorità libanesi il Fronte che, insieme con i guerriglieri di Amal, ha più volte tentato di massacrare la ultime formazioni di Fedayn rimaste fedeli ad Arafat. C'è infine il «Consiglio rivoluzionario» di Abu Nidal, capo di una anonima assassinio senza anonimato. Dopo la strage di Muntelino, Arafat lo condannò a morte in contumacia. Abu Nidal fu impunito, ma la spia tra Damasco e Tripoli.

Ma se tutti o quasi i raggruppamenti palestinesi sono contro Arafat, al servizio della Siria o di Ohoodi, cos'è rimasto, oltre al grosso di Al Fatah, qualche gruppuscolo come appunto il Flp di Abu Al Abbas, che nel 1977 si è scisso: una parte con Arafat, l'altra, guidata da Talant Yacoub e da Abdel Fattah Ghannem al servizio della Siria. I dirottatori della «Achille Lauro» sarebbero uomini della «corrente» filo-siriana. Ma se Arafat è praticamente solo con pochi fedeli, perché Damasco e Tel Aviv, ognuno per motivi diversi, si accaniscono contro di lui. Perché si tenta di ucciderlo bombardando il quartier generale dell'Olp in Tunisi, o di sterminarlo con gli attentati preparatori di Roma e ora con quest'ultima, clamorosa operazione? La risposta è sem-

plice: perché Arafat, benché diviso, è l'unico leader palestinese che può parlare a nome dei palestinesi dei terroristi occupati. E cosa vogliono i palestinesi della Cisgiordania e di Gaza? La pace con Israele in cambio di una Homeland confederata, con la Giordania. Su questa formula, la pace, vale a dire il riconoscimento di Israele, in cambio dei territori, si articola in pratica il piano concordato da re Hussein con Arafat: piano che sembrava aver fatto breccia perfino nella diffidenza del presidente Reagan.

Per concludere: visto che Arafat «non c'entra», chi potrà aiutare l'Italia a salvare la nave dirottata? Verosimilmente la Siria. Sembra, infatti, profilarsi la replica del copione del dirottamento del Jumbo della Twa. Fu opera di «fanatici musulmani», però non certo lontani dalla Siria, tanto è vero che la «mediatore» di Damasco funziona. Anche stavolta è possibile che alla fine Assad sbrogli la matassa, guadagnando così la gratitudine e la considerazione non soltanto del nostro Paese. Passeranno giorni tormentati, questo è sicuro, finché il dirottamento non verrà archiviato. Ma non ci sarà pace per nessuno fin quando nel Medio Oriente circoleranno certi apprendisti stregoni.

Igor Man

Passeggeri italiani «Al Cairo nessuna assistenza»

IL CAIRO — Un gruppo di passeggeri dell'«Achille Lauro» ha diramato dal Cairo il seguente comunicato: «Siamo il gruppo italiano dell'«Achille Lauro» trasferito all'Hotel Concord del Cairo e desideriamo lamentare la situazione venutasi a creare per l'assoluta e totale mancanza di assistenza e informazioni circa gli eventi e le modalità di rientro, a differenza dei rappresentanti preposti dalle altre nazioni dei turisti presenti che hanno avuto la massima assistenza risolvendo i problemi inerenti il rientro in patria. Noi, dal momento in cui siamo stati trasferiti al Cairo, non abbiamo avuto né informazioni né assistenza. Desideriamo denunciare formalmente all'opinione pubblica italiana questo stato di cose».

Il comunicato è firmato dai passeggeri Romagnoli, Bullo, Saccone, Vicari, Hartwich, Villini, Di Caro.

«Facile catturare una nave ma è pericoloso liberarla»

Intervista allo scrittore Forsyth, che aveva immaginato in un libro l'assalto ad una petroliera - «Per i terroristi l'aereo è meno sicuro. Non invidio le autorità»

dal nostro corrispondente LONDRA — «Mi stupisco perché nessuno ci aveva ancora provato. Per un gruppo di terroristi, catturare una nave è più facile e meno rischioso che dirottare un aereo o introdurre in una scuola. Lo scrittore inglese Frederick Forsyth, specialista in spy-stories e romanzi di fantapolitica, non ha mostrato alcuna sorpresa apprendendo la notizia del dirottamento della «Achille Lauro». Anche perché una storia simile l'aveva architettata nelle sue fantasie dieci anni fa. L'aveva scritta nel '78 e pubblicata l'anno successivo.

Anche quel suo libro (intitolato «Devil's alternative») ha avuto un grosso successo per l'intreccio, la suspense ma soprattutto la sua estrema verosimiglianza. Ricordiamo schematicamente la trama del romanzo. Forsyth immagina che un commando di fedayn d'impadronisca di una petroliera svedese ancorata presso Rotterdam. Scatta il ricatto: la liberazione di due terroristi, prigionieri a Berlino, contro la petroliera. Se no, la minaccia di far saltare la nave con tutto il suo carico, che provocherebbe un immane disastro ecologico lungo tutte le coste del Mare del Nord.

Della fine di quel romanzo si può trarre un suggerimen-

to di soluzione per il dramma reale della «Achille Lauro». «No» — risponde lo scrittore — nel mio romanzo, i palestinesi sono ingannati da un finto messaggio radio sulla liberazione dei loro compagni e abbandonano la petroliera. Ma è un trucco che non si potrebbe adottare questa volta nella realtà. Prima di rilasciare i loro ostaggi, i palestinesi hanno infatti fatto le possibilità di verificare che i loro compagni venissero davvero liberati in Libano o in Siria.

Ma, riallacciandosi all'informazione iniziale di Forsyth, quali vantaggi offre ai terroristi la cattura di una nave piuttosto che di un aereo? Lo scrittore risponde: «E' molto più difficile dirottare un aereo: è speso subito il perché: prima bisogna eludere la sorveglianza a terra e far salire a bordo le armi. Poi, una volta impadroniti dell'aereo, i terroristi devono far fronte a un mucchio di problemi: l'apparecchio infatti deve atterrare per rifornirsi, anche più volte, e finire per fermarsi in un Paese non amico». E a quel punto, i terroristi perdono gran parte del loro vantaggio, perché si trovano praticamente in stato d'assedio. Una nave, invece, è la scelta ideale per i terroristi, soprattutto se si tratta di un bastimento di crocie-

ra, con equipaggio non armato, non dotato di specifici sistemi di sicurezza, poco adatto anche psicologicamente ad affrontare questo tipo di ricatto.

E' stato difficile, secondo lei, salire sulla nave? «Non direi. E' ripeto: la nave è una fortezza in mezzo al mare, con rifornimenti che consentono di prolungare l'assedio per settimane. Ma non si possono bombardare, per mare o per mezzo di elicotteri. E' estremamente difficile e rischioso, risponde lo scrittore, non ci si può avvicinare né per via né dal cielo senza essere visti. Con un sommergibile o del sub, certo, si può arrivare fin sotto bordo. Ma dal basso, una nave da crociera appare come un'altissima scogliera. Si può tentare di arrampicarsi, con un'azione di commando. Ma attenzione: i rampart fanno rumore».

E dal cielo? «Se gli aerei gli elicotteri sono facilmente localizzabili. E poi, come si fa a lanciare paracadutisti su una superficie relativamente così ristretta come la nave, così facile da sorvegliare per i terroristi?».

Allora non c'è proprio una soluzione di tipo militare? Lo scrittore risponde: «Per me, l'assalto alla nave è praticamente impossibile. Non invidio le autorità: non ci sono facili vie d'uscita. E anche la

trattativa mi sembrano molto difficili: gli israeliani non cedono mai senza un minimo a un fondamento della loro politica. C'è da osservare, però, che gli ostaggi non sono solo italiani. Ci sono tanti americani, inglesi, passeggeri e membri dell'equipaggio di tutte le nazionalità. L'Italia, che non è l'obiettivo principale di questa azione, può fare pressioni sugli altri Paesi, specialmente sugli americani, sperando che a loro volta le esercitino nei confronti di Israele. Questi tentativi potrebbero riuscire perché, a parte il Rambo-style, l'America è affetta dall'idea di sacrificare vite umane».

Paolo Patrucco

La motonave è assicurata per 15 miliardi

ROMA — La polizza di assicurazione, che copre la «Achille Lauro» per un valore di 15 miliardi sui danni all'imbarcazione e alle macchine, scatta anche nel caso di rischi di guerra. E' quanto stabilisce il contratto stipulato dalla compagnia con la Slat, società del gruppo Ial a sua volta assicurata con Lloyd's di Londra.

I passeggeri usufruivano invece di una copertura a parte presso un club specializzato di Londra.

I contatti dei terroristi sulla nave con il porto

Drammatico colloquio radio

«Cominciamo ad ucciderli»

BEIRUT — I terroristi responsabili del sequestro della «Achille Lauro» si sono messi in contatto con l'agenzia giornalistica americana Upi di Beirut e con le autorità portuali di Tartus.

La telefonata all'Upi è stata fatta da un uomo che si è qualificato come rappresentante dell'Organizzazione di liberazione islamica, o che parlava in arabo. «Questa è l'organizzazione di liberazione islamica, la forza Khalid Ibn Walid — ha detto —. Nel nome di Allah, il misericordioso e clemente. Un'altra azione operante è stata affidata ai nostri compagni rivoluzionari palestinesi ad Alessandria. Noi ribadiamo che la nostra totale intenzione di opporci logisticamente, moralmente e a livello di informazioni nel caso del loro arrivo sulle coste di Tripoli, Beirut o Sidone».

«Noi li sollecitiamo anche — ha proseguito — a cominciare le esecuzioni dei passeggeri americani uno dopo l'altro senza ritardi, per dimostrare la credibilità dell'operazione e come rappresaglia per l'assicurazione contro l'Uci, specialmente considerando che qualsiasi indugio sarà utilizzato contro il loro interesse».

E ha aggiunto: «Non siamo giunti alla conclusione che il mondo occidentale e quello

comunista non possono complicità se non attraverso il terrorismo o lo spargimento di sangue, e in questo modo continueremo il viaggio e continueremo la guerra santa contro l'imperialismo».

Per quanto riguarda il dialogo via radio che si è svolto, secondo il servizio di ascolto della «Voce del Libano», tra il commando sulla nave e le autorità portuali di Tartus, questi sono i messaggi fatti giungere dai terroristi:

Ore 12,32 (italiano): «Qualunque ritardo nell'arrivo degli ambasciatori è nocivo».

Ore 12,33: «Non abbiamo tempo da perdere e il primo ultimatum che scedeva alle 15 (italiano) è stato anticipato alle 13».

Ore 12,38: «Non siamo disposti ad attendere ancora, il primo passeggero sarà ucciso alle 13. Vi comunicheremo il nome e la nazionalità del passeggero».

Ore 12,45: «Che c'è di nuovo a Tartus? Segue una pausa di silenzio, seguita da un nuovo messaggio del commando: «Uccideremo subito il secondo. Non mancano passeggeri da uccidere».

Ore 12,50: «Mettiamo in guardia contro qualunque presenza di elementi armati nel gruppo che sta venendo verso di noi».

Londra: pronta torza speciale di intervento

LONDRA — La Gran Bretagna è pronta a inviare le truppe speciali che partecipano alla riconquista delle isole Falkland per l'azione di forza sulla «Achille Lauro». Lo hanno confermato ieri sera fonti militari a Londra. La decisione di intervenire tuttavia sarebbe presa soltanto con l'accordo di altri Paesi interessati.

Da ieri lo «Special Boat Squadron» che nel 1982 riconquistò l'isola di South Georgia all'inizio della guerra nelle Falkland è in stato di allerta. Secondo le fonti potrebbe partecipare a un'eventuale operazione congiunta con truppe di altri Paesi. In questo caso, sarebbe probabilmente utilizzata la base britannica di Akrotiri.

Lo «Special Boat Squadron» è particolarmente addestrato per lanciare l'abbordaggio di navi in alto mare e i suoi uomini vengono continuamente aggiornati sulle possibilità operative nei vari porti del Mediterraneo.

Secondo esperti britannici gli altri tre Paesi che dispongono di reparti in grado di intervenire sulla nave dirottata sono Stati Uniti, Germania e Italia.

«Lasciate liberi i miei bimbi»



Il Cairo. Daniela Cappellaro Veggia, 31 anni, di Padova, che era scesa per un'escursione a terra, si acciuga una lacrima mentre lancia un appello ai dirottatori: «Ritornatemi i miei bambini, sono innocenti». I suoi due figli, Fabrizio e Valentina Veggia, di 5 e 4 anni, sono sulla nave con le nonne. Nella primavera scorsa la suocera della signora Daniela, Lidia Zancella Veggia, 70 anni, aveva visto una crociera per due persone sulla «Achille Lauro» con il Bingo di un quotidiano di Padova. Si erano poi aggiunti altri familiari: la figlia Rosina Veggia, che abita a Reggio Emilia, la mamma Daniela, la madre di quest'ultima, Stella Scari, e i due bambini (Telefoto)

LSOS con il soprannome del comandante De Rosa

«Tristone», un capitano che non perde mai la testa

NAPOLI — Il primo messaggio, captato l'altra notte da un radiomartore e subito rimbalzato a Napoli, diceva: «Tristone bene». E per un paio d'ore, i comandi militari dell'intero Mediterraneo hanno movimentato archivi e informatori per cercar di capire a cosa, a chi la brevissima comunicazione si riferiva. La spiegazione è venuta, a notte inoltrata, da Oragnano, piccolo centro della penisola sorrentina: «Tristone» è proprio lui, Gerardo De Rosa, 41 anni, da Castelmarecone di Stabia, comandante della «Achille Lauro», l'uomo che da trentasette ore tratta col commando di terroristi palestinesi mantenendo la responsabilità di condanna di vite.

«Tristone» era il soprannome che sua madre gli aveva dato da ragazzo: un nomignolo trionico, che dovrebbe dare l'idea di un personaggio chiuso, melanconico. L'esatto contrario del De Rosa ragazzo, un giovanotto allegro, estroverso. Incontrollabile. Uno che all'istituto nautico di Pianosa di Sorrento era giunto, alla metà degli anni '60, quasi per rigo, dopo un infelice esordio al diploma.

La vita di centinaia di persone adesso dipendono anche da quell'ex ragazzo scapato, che oggi è un uomo

sposato, con tre figli, due dei quali già all'Università. Sua moglie Ornella, 45 anni, viveva seguita fino a martedì scorso nella crociera della «Lauro», poi era andata a Oragnano, presso alcuni parenti del marito. E' una donna bionda, molto curata, che riesce ancora a reagire alle notizie che le sono giunte: «Non so cosa pensare, cercate di capirmi...», dice, ma subito dopo aggiunge, con orgoglio: «Gerardo è un uomo del nervo, ha un self-control eccezionale».

Un uomo tranquillo, esperto, forte: nella sede della macchina «Pilot Lauro», anche i colleghi di lavoro lo descrivono così. Uno che il mare lo conosce a fondo, e che conosce bene anche gli uomini. Aveva cominciato come «lankista», cioè come addetto al rifornimento di carburante. Poi, un gradino dopo l'altro, la carriera: prima, nel '68, come allievo ufficiale sul «Surrender», nave passeggeri. Poi via su tutte le altre unità della flotta, con un breve periodo trascorso nel '72 sulla «Angelina Lauro» come ufficiale in seconda, e una lunga serie di comandi a bordo di petroliere e navi per trasporto merci.

«Un uomo calmo, controllato: è una fortuna che in questi momenti a bordo ci sia lui», commenta Augusto De

Stefano, compagno di lavoro oltre che segretario della Uil. Era «la primavera» del De Rosa. Dopo una lunga gavetta, Gerardo De Rosa si era finalmente trovato al comando della nave più importante della compagnia: la «Coraggio».

Sulla «Coraggio», Carmine De Rosa si trovò — ancorato al largo di Trinidad — proprio nel momento in cui la compagnia stava vivendo il suo piccolo 5 settembre. Si era accaduto anche questo: bloccati da mesi nel mare del Caribe, senza la possibilità di raggiungere un porto, di scendere anche per poche ore dalla nave, senza stipendio, senza alcuna certezza per il futuro, gli uomini ingannavano il tempo pescando. Una mattina avevano tirato su dal barracuda. Ne avevano mangiati in venti: poco più tardi, erano cominciati le convulsioni. Gerardo Varo, detto «Boreale», per lunghi anni nostromo del comandante De Rosa, ricorda ancora quei momenti: «Il comandante era stato fra i pochi a non voler mangiare quel pesce. Non si fidava. Quando a bordo cominciarono a sentirsi male, fece muovere le macchine, messe in direzione della Florida, fece arrivare la guardia costiera. Alcuni uomini, furiosi perché della sua iniziativa», g. sac.

La pirateria marittima ha numerosi precedenti anche in tempi a noi vicini ed è tuttora diffusa nel Sudest asiatico e nei Caraibi

Terroristi si impossessano di una nave, tengono prigionieri equipaggio e passeggeri. Padroni, dopo Dio, dell'«Achille Lauro» secondo il linguaggio marinaro. Subito definiti pirati, e la parola esige una chiara sanguinaria di bestioni di raso, così il petto nudo e villosi, gambe di legno, uncinati al posto delle mani. Invece è gente che non è piombata a bordo con i rampanti dell'arrembaggio e le benedizioni nerae fuoco e folla incrociate, ma è salita per la passerella d'imbarco e senza insospettire. Almeno, è quanto risulta finora.

Uomini insospettabili come lo sono i «pirati dell'aria». Ma se c'è una certa assuefazione alle notizie di dirottamenti aerei, non infrequenti, quelle del sequestro dell'«Achille Lauro» suscita enorme sconvolgimento. Per vari motivi, tra questi perché si ritiene sia il primo caso nella storia della marina moderna. C'è invece un precedente clamoroso. E' accaduto quasi 45 anni fa nel Caribe. Un pugno di uomini si impadronì di un transatlantico portoghese e lo tenne per una decina di giorni. Non pirati né terroristi, ma rivoluzionari o corsari della libertà. Ri-

La crociera dei ribelli sul Santa Maria

Nel 1961 la nave fu preda di Henrique Malta Galvao, oppositore del regime di Salazar - I casi del «Vori» e del «Mayaguez»

cordiamo quell'episodio, che molti hanno dimenticato, altri non conoscono.

Protagonista dell'impresa è Henrique Malta Galvao, ex deputato ed ex capitano dell'esercito portoghese, rifugiato in Argentina perché oppositore del regime del dittatore Salazar, e riconosciuto come capo legittimo del Portogallo il leader dell'opposizione, generale Humberto Delgado.

A Chagres, il 20 gennaio 1961, Galvao e una ventina di uomini salgono sul transatlantico Santa Maria, nave ammiraglia della flotta mercantile portoghese. Si imbarcano come turisti diretti in Florida. Galvao stesso, per non farsi notare, arriva su una carrozzella da paralitico e dopo averlo a salire la scaletta. I suoi uomini hanno nascosto tre fucili e un coltello, ma il controllo dei documenti è molto approssimativo. Sul transatlantico ci sono

500 passeggeri e 370 uomini di equipaggio.

La notte del 21, il colpo di mano. Rapido ed efficiente, ma non inattuato: uno degli ufficiali ucciso, altri sette feriti, tra cui il medico di bordo, feriti e uno di questi muore qualche giorno dopo. Dal transatlantico le «forze di occupazione» fanno sapere che «la tranquillità e la sicurezza a bordo sono complete. Tutto è normale come in una crociera ordinaria. La maggior parte dei passeggeri hanno accettato l'insediamento del capitano Galvao entusiasticamente».

Tutto il mondo segue ora per ora l'avventura del Santa Maria, che sbarca a farti in un'isola delle Antille poi parte per destinazione ignota. L'insediamento di unità militari, inglesi e olandesi, fa via via più sconsigliato, fino a cessare del tutto. Soltanto la più veloce fregata della marina portoghese è alle cacce

del «vascello pirata». Tre giorni dopo il transatlantico è segnalato nell'Atlantico, quasi a metà strada tra Sudamerica e Africa, sembra puntare sull'Angola. Altre unità portoghesi salpano da Lisbona per intercettarlo. Sul Santa Maria viene ripetuta la visita: «Non avvicinatevi o ci autoconfidiamo».

Il 27 gennaio la nave inverte la rotta. Un contatto radio con la base statunitense nel Portorico. Galvao assicura che tutti a bordo stanno bene, ma ormai hanno acqua e cibo razionati. L'ammiraglio americano propone di sbarcare i passeggeri in un porto brasiliano. Galvao è d'accordo e accetta una scorta di navi da guerra Usa. Quattro caccia e due petroliere americani si dirigono verso la Santa Maria. Che il 30 gennaio incrocia il largo della costa brasiliana, di fronte al porto di Recife. Due giorni di trattative

con il governo del Brasile, e i rivoluzionari ottengono l'assistenza dell'asil politico e «tutte le agevolazioni permesse dai trattati». Poi lo sbarco dei passeggeri e prima di abbandonare le navi i «pirati» la ribattezzano Santa Libertade.

Un'avventura, quella del capitano Henrique Malta Galvao, che fa pensare più a Garibaldi che a Morpan, a Drexel o all'Odissea. Altri dirottamenti per ragioni politiche sono invece di marca decisamente terroristica. Nel marzo 1974 tre pakistani, affermando di appartenere ai «guerriglieri musulmani internazionali», sequestrano il primo ufficiale del mercantile greco Vori, nel porto di Karachi. Minacciano il far saltare la nave se la Grecia non consegna due palestinesi condannati per un attacco all'aeroporto: con armi e bombe sono stati fatti cinque morti e 35

feriti. Si arrendono agli ambasciatori siriani, egiziani e libici, un aereo li porta salvi a Tripoli.

Il 22 maggio 1975 khmer rossi sequestrano il mercantile statunitense Mayaguez, al largo delle coste della Cambogia. Duecento marinai americani sbarcano in un'isola della Cambogia, dove incontrano forte resistenza, tuttavia riescono a recuperare la Mayaguez ormai deserta. Il 25 maggio il governo khmer rilascia l'equipaggio, che è ricevuto da un colonnello americano. Ma prima che Washington sappia della liberazione, bombardieri Usa colpiscono un aeroporto khmer e una raffineria di petrolio. Nell'episodio della Mayaguez gli americani hanno quindici morti, tre dispersi e una cinquantina di feriti.

I pirati nel senso classico, cioè predoni, sequestrano e sono attivi soprattutto nel

Sudest asiatico e nel Caribe, ma si hanno arretraggi anche nel Mediterraneo e un po' ovunque. Navi da carico e da diporto assistite all'antica maniera della finta, depredate, e somate i pirati si lasciano dietro morti e feriti. Tutto grave è il fenomeno che quattro anni fa si è costituito a Oliveira il Comitato internazionale contro la pirateria (Ciep). Secondo questo comitato, circa 450 mila profughi vietnamiti sono stati depredati, assassinati o lasciati annegare da bande di pirati, che «sterminano le vittime con raffiche di fucili mitragliatori, stemperando poi nelle case di tolleranza thailandesi le donne sopravvissute alla violenza carnale. Quando ai bambini, sono venduti come domestici o come manodopera».

Sebbene non così feroci, la pirateria è una piaga anche di alcuni porti dell'Africa occidentale e del Mar delle Antille, al largo della Florida, nel Mediterraneo. Si ritiene che molti casi siano legati al mercato della droga e alla necessità per i trafficanti di procurarsi imbarcazioni per i loro trasporti.

Luciano Curtino

Il comandante aveva piano contro il sequestro

ROMA — Il comandante della nave è un attimo elemento e gode della massima fiducia dell'armatore, ha detto Flavio De Luca, titolare della Flotta Lauro.

De Luca ha anche riferito che, recentemente, in un incontro con il comandante De Rosa, si era ipotizzato proprio un sequestro della nave e si era deciso — in tale caso — di usare la massima cautela tenendo presente un unico obiettivo, che è quello della salvaguardia dei passeggeri. Ed infatti dopo il primo E.O.S. dell'altra notte captato dal radiomartore di Goleborg, in Svezia, il comandante Gerardo De Rosa, alle ore 24 ha tentato, riuscendo per pochi minuti, di mettersi in contatto con Roma Radio, la centrale di ascolto del ministero delle Poste.

Un altro punto di cui si era discusso era quello che in tale occasione si sarebbe studiato come comportarsi per far uscire il massimo delle informazioni verso l'esterno.

Il comandante aveva piano contro il sequestro

ROMA — Il comandante della nave è un attimo elemento e gode della massima fiducia dell'armatore, ha detto Flavio De Luca, titolare della Flotta Lauro.

De Luca ha anche riferito che, recentemente, in un incontro con il comandante De Rosa, si era ipotizzato proprio un sequestro della nave e si era deciso — in tale caso — di usare la massima cautela tenendo presente un unico obiettivo, che è quello della salvaguardia dei passeggeri. Ed infatti dopo il primo E.O.S. dell'altra notte captato dal radiomartore di Goleborg, in Svezia, il comandante Gerardo De Rosa, alle ore 24 ha tentato, riuscendo per pochi minuti, di mettersi in contatto con Roma Radio, la centrale di ascolto del ministero delle Poste.

Un altro punto di cui si era discusso era quello che in tale occasione si sarebbe studiato come comportarsi per far uscire il massimo delle informazioni verso l'esterno.

Tutto ciò confonde le idee ai giocatori, che si stupiscono di apprendere come Baccelli si sia morfo sola - ai giorni nostri. Per loro, era un remanere milanese degli Anni 30, era un romano della Ronda, era un fiorentino della Voce, era un biologo dei tempi di Carducci. A Baccelli tali stupori e tali confusioni non sarebbero spiaciuti.

Giampaolo Dessena

ANNA
420 PAGINE



Questa settimana
ANNA ti aspetta
in edicola con un
numero veramente
straordinario:
420 pagine
di moda, bellezza
e grandi servizi
con tutte le novità
per l'autunno.

SPECIALI
DI
SPECIALE
MODA AUTUNNO

ANNA
LO STRAORDINARIO AL FEMMINILE

Alla vigilia delle elezioni si riaffacciano le «Cellule comuniste»

Rebus per il Belgio il voto di domenica

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

BRUXELLES — A pochi giorni dalle elezioni politiche in Belgio, nessuno ha la minima idea di quale sarà il risultato. In questo Paese, infatti, i sondaggi elettorali sono vietati a partire da una mese prima della giornata del voto, per cui i politici conducono una campagna cieca e i votanti non sanno se il loro partito è in testa o in coda. Domenica prossima, quindi, potrebbe succedere di tutto: la conferma dell'attuale governo composto dal partito democristiano francofono, dal partito socialcristiano fiammingo, dai liberali francofoni e da quelli fiamminghi, oppure un capovolgimento politico con i due tronconi del partito socialista che tornano al potere in coalizione con i D.



Bruxelles. Il premier belga Wilfried Martens (Tel.)

L'attuale governo presieduto dal socialcristiano Wilfried Martens è in carica da 46 mesi, uno dei governi più lunghi del 37 che il Paese ha avuto dalla fine della guerra. Ma le due ali della D sono divise sull'opportunità di trasferire i poteri in materia di istruzione dalle autorità centrali a quelle regionali, una riforma osteggiata con violenza dai democristiani francofoni. A causa di questa vertenza, il governo quasi cade all'inizio di settembre, dopo essere stato indebolito dalle dimissioni dei liberali francofoni perché il ministro Charles-Ferdinand Neuhomb non aveva lasciato il governo a causa della sua responsabilità politica nel massacro allo stadio di Heysel.

Per colpa dei filosi inglesi, delle crisi costituzionali e per le gelosie interne, il quinto governo di Martens è stato costretto ad anticipare le elezioni di due mesi. Lo stesso

A Bruxelles esplode auto-bomba terrorista

BRUXELLES — Nella campagna elettorale per il voto del 12 ottobre, le «Cellule comuniste combattenti», organizzazione terroristica belga, si sono inserite con un attentato senza vittime, con manifestanti che invano si battono all'astensione.

Nella notte tra lunedì e martedì, verso le due del mattino, un'auto-bomba è esplosa tra due edifici della «Bibelgas», società di distribuzione del gas e dell'elettricità, lungo il Quai des Halles che fiancheggia il canale di Bruxelles, fuori dalla cerchia del centro storico.

Secondo la testimonianza dei guardiani della «Bibelgas», e secondo il portavoce dei pompieri, i danni sono ingenti: l'esplosione sarebbe fra le più violente delle quindici circa rivendicate dalle «Cec» in un anno d'azione di ieri segna il primo anniversario dell'attività dell'organizzazione terroristica. In un attentato analogo a quello di ieri, all'alba del primo maggio, due pompieri erano morti, quando un'auto-bomba era esplosa sotto la sede della Confindustria belga.

Questa volta, i terroristi hanno preso maggiori precauzioni per evitare di fare vittime: oltre a spargere volantini intorno alla vettura — un furgoncino in affitto —, hanno avvertito i guardiani della «Bibelgas» e hanno anche diffuso ad alto volume una registrazione, con una specie di conto alla rovescia dell'esplosione (la registrazione diceva «Attention, fra venti minuti quest'auto salterà in aria», e poi «fra quindici minuti», «fra dieci minuti», fino all'esplosione).

Secondo i guardiani della «Bibelgas» e operai di turno, un uomo sarebbe riuscito a introdurre l'auto-bomba all'interno dell'area della società, seguendo una vettura di servizio.

Trasmesso agli ecologisti l'ordine di non violare la zona militare

Un ufficiale francese ospite sul Greenpeace nel Pacifico

Aria di festa sulla «nave verde» - Scambio di battute tra il sottotenente e il capitano Castle - «Ci sono donne da voi, state bene» - Inviti reciproci per visite alle flottiglie

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

DA BORDO DELLA GREENPEACE — Qui vento a favore e un mare più calmo, la flottiglia di Greenpeace fa rotta verso Sud, nella zona delle Isole Vergini, a Mururoa. Una flottiglia, che comprende finora il veliero «Vega» e il «Greenpeace», con a bordo 110 persone, si appresta a salpare a velocità ridotta per tentare di intercettare la Marina francese. La flotta di scorta della Marina francese è più consistente: due navi scorta (Balise e Z-V. Henry), un rimorchiatore (Rhar), un elicottero pesante.

All'improvviso, il radio di bordo trasmette in francese: «Qui è il sottotenente di vascello. Abbiamo un messaggio per il capitano del Greenpeace. L'ufficiale conta di portarci di persona e invia il ri-

morchiatore a regolare la rotta a bassa velocità, mentre la fregata gli si avvicina di poppa. Sul ponte del «Greenpeace» il capitano fotografhi, giornalisti, cameramen, equipaggio, tutti si precipitano per vedere il «postino». È la prima volta che la Marina affronta a viso aperto gli ecologisti.

Una rotta militare, con i loro aerei, all'ancora. Il «Greenpeace», l'ufficiale avvolge il pillole in un telo di plastica e lo affida a un'onda. Lo invitano a salire a bordo e lui accetta. Ed è così che il sottotenente di vascello Fourmy, comandante in seconda dell'«Henry», fa conoscenza con i piccoli «uomini verdi».

Non riconosce subito il capitano in quella barba. Soltanto gli obiettivi, berretto

sottobraccio, l'ufficiale spiega il significato del suo gesto — di pura cortesia — sorridendo. Il capitano Castle legge la nota, che è poi l'avviso ufficiale del divieto di oltrepassare il limite delle 12 miglia intorno agli atolli di Mururoa e Fangatauta.

«Ci è stato parlato di una zona di pericolo di 37 miglia», dice Jonathan Castle. «Che cosa significa?». «E' la zona a partire dalla quale noi interveniamo per fermare le navi, tutto qui», risponde l'ufficiale, mentre Dorothee Piermont, deputato del Verdi tedeschi, traduce.

«Si sente dire che il Greenpeace per due volte ha minacciato le navi della Marina, si è anche parlato di incidenti. Che cosa ha da dire su questi presunti incidenti?», chiede-

ne gli ecologisti. «Non abbiamo parlato di incidenti, per quanto mi sa», precisa il sottotenente. «Abbiamo soltanto ricevuto un rapporto del rimorchiatore Hippocampe che ci spiegava come il Greenpeace gli era passato a 20 metri e a bordo s'era tenuta una collisione».

«Ancora Greenpeace: «Perché il puntale contro i cannoni?». «Ah! Avevo questa impressione? Ma no, facciamo ruotare le torrette per far posto all'elicottero». Il sottotenente chiede se il Greenpeace ha bisogno di qualcosa. «Abbiamo tutto, anche medicinali. Non ci sono malati», risponde Greenpeace. I giornalisti chiedono qualche buona bottiglia. «Sì, avrei qualche buona bottiglia da portarvi», risponde l'ufficiale, sempre che sulla sua nave non facciano opposizione.

Aggiunge Greenpeace: «Perché non venite tutti a bordo, poi potremmo assaggiare noi sull'Henry». «Lo chiedo al mio comandante. Vedremo, ma io dico subito che a bordo abbiamo bisogno di tutti gli uomini».

Quando l'ufficiale sta per congedarsi, un coordinatore della campagna precisa: «Come lei può vedere, a bordo non abbiamo dodici Zodiac, ma soltanto tre. La barca che vede dietro di lei, servirà in Antartico. E se la nostra prua è rafforzata, non vuol dire che vogliamo sberleffiare, ma serve a rompere la barchetta. Il sottotenente li rimette il berretto e attraversa il «Greenpeace». «E' grande, confortevole». Poi all'orecchio di alcuni francesi: «Ma è pieno di donne qui, come voi?». I saluti, anche quelli. Dopotutto, dice Fourmy, siamo tutti mariti».

Roger Caus
Copyright © Le Monde e per l'Italia di La Stampa

Sud Africa, ancora vittime



Johannesburg. Hanno avuto successo in Sud Africa le manifestazioni che culmineranno oggi con una giornata di digiuno e di preghiera per il futuro del Paese (nella foto la riunione di 5 mila giovani a Città del Capo). Continuano però gli incidenti e oltre a numerosi feriti e arrestati si segnalano due morti, abbattuti dalla polizia durante gli scontri nella bidoville di Crossroads (Telefoto Agence France Presse)

Otto jet attaccanti, ma all'operazione parteciparono 36 aerei

Bombe guidate da laser sulla sede Olp di Tunisi

Da Gheddafi nuove minacce all'Italia per i danni di guerra

TRIPOLI — Italia e Libia

potrebbero arrivare «sull'orlo della guerra» se il governo di Roma non accetterà le richieste del Tripoli in merito alle riparazioni per i danni derivati dalla Seconda Guerra mondiale. Le ha affermato il colonnello Gheddafi in un discorso celebrativo del quindicesimo anniversario dell'espulsione degli italiani dalla Libia, riportato dall'agenzia ufficiale «Jana».

Sempre ieri Gheddafi ha chiesto, in un messaggio inviato ai capi di Stato e pubblicato dall'agenzia «Jana», che la sede delle Nazioni Unite sia trasferita in un «piccolo Stato neutrale» perché «gli Stati Uniti non sono più adatti a ospitare l'Onu».

LONDRA — Otto caccia-bombardieri israeliani P 39 AS di fabbricazione americana hanno sferrato l'attacco contro il quartier generale dell'Olp a Tunisi, la settimana scorsa. L'ha rivelato ieri la rivista britannica Jane's specializzata in problemi militari.

Secondo la rivista, i bombardieri erano scortati da una squadriglia di caccia P 15 A. Le bombe sganciate su Tunisi avevano una potenza pari a 200 chilogrammi di esplosivo ed erano teleguidate con un raggio laser.

Oli aerei hanno decollato da una base nella parte occidentale di Israele, Tel Noe, Dov Noss o Hattor. Hanno volato per 800 chilometri e sono stati riforniti tre volte da «stazioni volanti» Boeing 707: due mentre puntavano su Tunisi e una durante il ritorno.

Sempre secondo la rivista, 39 aerei sono stati impegnati nelle varie fasi dell'operazione. Il punto di maggiore per-

icolo era a Sud di Malta, presso la costa della Libia e della Tunisia: ma anche qui la sorveglianza radar, sostiene Jane's, è piuttosto blanda.

L'ambasciata tunisina a Londra ha detto alla rivista inglese che «probabilmente tutte le maggiori potenze hanno seguito sul loro radar gli aerei di Israele durante il ritorno, ma non è certo che si siano accorte del volo aereo tunisino».

Le precisazioni della rivista britannica arrivano dopo una serie di congetture, e alcune, sul raid israeliano della settimana scorsa. Come è noto, Arafat, in una intervista, ha accusato gli americani di avere assistito Israele nell'operazione, perché, a suo avviso, tale assistenza era indispensabile per motivi tecnici-militari che lo stesso leader dell'Olp ha illustrato alla stampa.

Al di là delle accuse di Arafat, resta un mistero, quanto meno, il fatto che nessun radar abbia rilevato i jet con la

Congresso conservatore a Blackpool, imponenti misure di sicurezza

I «tories» tentano d'arginare la forte ondata anti-Thatcher

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

LONDRA — Il partito conservatore ha riunito da ieri il suo congresso annuale a Blackpool avendo come obiettivo principale e più urgente quello di arginare la pericolosa rimonta dell'opposizione laburista, rilanciata al primo posto nei sondaggi d'opinione dopo l'assise di Bourneville della scorsa settimana. E infatti proprio contro i laburisti si sono concentrati gli attacchi più duri pronunciati nel discorso d'apertura dal neopresidente del conservatori, Norman Tebbit.

Al congresso dell'anno scorso, Tebbit era ministro dell'Industria nel governo Thatcher. Ma la bomba dei terroristi dell'Ira rischiò di stroncare la sua carriera: imprigionato per ore nelle rovine dell'albergo dove trovavano la morte cinque congressisti, Tebbit fu salvato insieme con la moglie. Dopo mesi d'ospedale, mentre la moglie è

rimasta paralizzata, Tebbit ha ripreso la vita politica. Ed a lui, popolare rappresentante del neo-conservatorismo, la signora Thatcher ha pensato di affidare le sorti del partito, indebolito dai dissidi interni e in perdita di credito nei confronti dell'opposizione, in vista delle elezioni che dovrebbero svolgersi nell'87.

A Tebbit, dunque (considerato oggi come il probabile successore della signora Thatcher alla guida del conservatori) è toccato sferrare la pri-

ma bordata contro l'opposizione laburista, contro il suo leader Neil Kinnock, che secondo gli ultimi sondaggi una maggioranza di inglesi preferirebbe ormai alla signora Thatcher come primo ministro. Nel suo discorso, il neopresidente conservatore ha sostenuto che malgrado il suo coraggio, Kinnock resta «ostaggio della sinistra del partito, del sindacalismo marxista come il capo dei minatori Scargill e come gli amministratori trozkisti delle giunte ribelli al governo, come a Liverpool. Nelle sue critiche, Tebbit non ha dimenticato nemmeno gli esponenti dell'alleanza liberal-socialdemocratica, David Owen e David Steel, rilanciati anch'essi dai sondaggi come «terza forza» moderata, ma condannati all'insuccesso elettorale, secondo il presidente for, dalla loro disunione sui principali temi politici.

Tebbit si è guadagnato un'ovazione finale da parte dei delegati. Ma resta da ve-

dere se nelle prossime settimane quando ministri e congressisti discuteranno temi cruciali come la disoccupazione, i servizi sociali, la fiscalità, il partito riuscirà davvero a riprendere quota. Il primo ministro, signora Thatcher, protegge a Blackpool da eccezionali misure di sicurezza.

Ma il tema del congresso resta sulla difensiva, la credibilità del governo appare minata non solo dai dissidi interni e dalla perdita di credito nei sondaggi, ma anche dai fallimentari risultati della sua lotta contro la disoccupazione, giunta a un livello record di oltre tre milioni e 350 mila senza lavoro. Infine, l'immagine del partito è offuscata anche dalla pubblicazione di un libro di memorie pieno di pettegolezzi e riferimenti ai membri del governo di Sara Keay, segretaria ed amante abbandonata dall'ex ministro Parkinson, stretto collaboratore per anni della signora Thatcher.

p. pat.

Farà evitare tragedie come quella del Jumbo sudcoreano

Accordo Usa-Urss-Giappone sulla sicurezza dei voli civili

TOKYO — Giappone, Stati Uniti e Unione Sovietica si sono scontrati ieri a Tokyo un memorandum di intenti per la prevenzione di incidenti come quello del Boeing 747 sudcoreano, abbattuto il primo settembre 1983 con 269 persone a bordo da un intercettore sovietico nei pressi dell'isola di Hokkaido.

L'accordo è stato raggiunto

Pezzo d'aereo precipita sul mercato Covent Garden

LONDRA — Un pezzo di un aereo d'atterraggio, sfasciato da un aereo in volo su Londra, è precipitato ieri sul mercato del Covent Garden, seminando il panico tra venditori e turisti. Nessuno è rimasto ferito.

Il frammento, un pezzo di gomma del peso di 10 chilogrammi, ha sfondato il tetto del mercato.

dopo una serie di trattative segrete nelle capitali dei tre Paesi che furono sferzate da una grave crisi politica all'epoca del tragico incidente.

Tokyo e Washington accusarono l'Urss di aver attaccato proditoriamente il velivolo ignaro fino all'ultimo di aver scontrato nella zona aerea sovietica, mentre era in volo tra Anchorage e Seul, Mosca, invece, ha sempre sostenuto che il Jumbo era in missione di spionaggio per conto dei servizi segreti americani.

In base all'intesa conclusa ieri, i tre Paesi creeranno una rete di comunicazione di emergenza fra le torri di controllo di Tokyo, Anchorage e Khabarovsk (nella Siberia orientale) e istituiranno una linea rossa telefonica tra Tokyo e Khabarovsk. Sarà anche studiata la possibilità di utilizzare la stazione radio di Petropavlovsk Kamelajki nella penisola di Kamelajki come punto di riferimento per gli aerei in volo tra l'Alaska e l'arcipelago giapponese.

Nato bimbo già adottato quando era un embrione

Nato bimbo già adottato quando era un embrione

BRUXELLES — Il Belgio può vantare una prima europea in fatto di bambini in provetta. E' nato infatti, nella clinica dell'Università cattolica di Lovanio, il primo bambino nato da un embrione già adottato.

Un ovulo proveniente dall'utero di una donna che aveva seguito una cura contro la sterilità è stato fecondato in provetta con sperma proveniente da una «banca dello sperma». Quando l'embrione si è sviluppato, è stato trapiantato nell'utero.

Il problema maggiore di questa variante della concezione in vitro, ha dichiarato il capo dell'equipe di medici che ha curato tutto il processo fino alla nascita (avvenuta lo scorso agosto), ha annunciato solo adesso, è stato quello di armonizzare i cicli mestruali della madre adottiva con il processo di impiantazione e di sviluppo.

Altri problemi potranno forse porsi sul piano giuridico.

Critiche rivolte anche all'Italia per il sistema di carcerazione preventiva

Amnesty International denuncia per l'84 i crimini contro l'umanità in 123 Paesi

LONDRA — Le vite di migliaia di cittadini sono state deliberatamente sopresse da governi nel 1984 — afferma il rapporto annuale di Amnesty International —, molti cittadini sono morti per esecuzione, ma un numero ancora maggiore è stato ucciso dalle squadre della polizia o da quelle della morte protette dai governi. Altri sono morti in seguito a torture o per i maltrattamenti subiti in prigione.

Nella prefazione del rapporto, che analizza la situazione in 123 diversi Paesi, si sottolinea che il numero totale delle vittime è destinato a restare sconosciuto «a meno che le impunità non cessino di essere favorite».

Amnesty ha appreso particolari su 1500 esecuzioni ordinate dai tribunali nel 1984, ma il vero totale è certo più alto», afferma il rapporto. Totali ufficiali non erano disponibili in diversi Paesi — tra cui Cina, Iran e Iraq — dove sono avvenute numerose esecuzioni. Molti Paesi hanno usato la pena di morte come forma di risposta ai crimini violenti: negli Stati Uniti oltre 1000 persone sono in attesa di esecuzione ed in Sud Africa vi sono state 114 esecuzioni (tutti i condannati meno tre erano di colore), afferma il rapporto di Amnesty.

In Afghanistan, Iran, Libia ed altri Paesi, tribunali speciali hanno inflitto condanne a termine di processi non rispondenti agli standard internazionali di giustizia.

In Unione Sovietica due attivisti per i diritti umani sono morti in prigione dopo che le autorità hanno respinto le raccomandazioni dei medici per un loro rilascio.

Amnesty ha inoltre «sancito la sua attenzione sulle morti misteriose di attivisti politici in Polonia», tra

col Piotr Bartoszek, Boleslaw Walczak e Andrzej Gebas.

Non solo i governi ma anche le opposizioni ed altri gruppi non ufficiali compiono «crimini politici», afferma Amnesty, sottolineando la sua condanna per l'uso della tortura.

Il rapporto di Amnesty

Morto il poeta Juan Cunha a Montevideo

MONTevideo — Il poeta Juan Cunha, uno dei più alti esponenti della letteratura dell'Uruguay, è morto ieri a Montevideo. Aveva 75 anni. Autodidatta, ha lasciato una ventina di nuove raccolte di poesie inedite.

Tra le sue opere maggiori, «Guardiano oscuro», «Del sottile umano», «Sogno e ritorno di un contadino», «Canzone di pena e Luna», «Domenica luce ed ombra» e «Passato sperduto».

dica due pagine (su 84) all'Italia, esaminando i problemi della lunghezza della carcerazione preventiva, degli obiettivi di coerenza ed i casi di Giovanni Mulinaris, Orlino Maria e del Gruppo 7 aprile.

«La maggiore preoccupazione per Amnesty International continua ad essere la lunghezza eccessiva dei procedimenti giudiziari dei casi politici», afferma il rapporto. Amnesty ha costantemente criticato la lunghezza della carcerazione preventiva, in attesa del verdetto finale, fino ad un massimo di 10 anni e 3 mesi per gli accusati di reati che prevedono 20 o più anni di carcere.

Una nuova legge promulgata nel luglio 1984 «riduce la lunghezza massima della carcerazione preventiva e sei anni, periodo che Amnesty considera ancora eccessivo».

(Ansa)

ἡ πόλις ἐν τῇ θαλάσσῃ τῶν προποδῶν.
Traduzione: un'isola nel mare delle promontorie.

A colloquio con uno degli uomini d'oro, conosciuto dalle polizie di mezza Europa

Io, svalgiatore di banche

La lunga, paziente strada attraverso i tombini per raggiungere il caveau e le cassette di sicurezza - Davanti alla camera blindata entrano in azione gli esperti che hanno studiato per mesi il tipo di cassaforte installata - Come avviene la divisione del bottino - Un grande colpo fallito

ROMA — Capelli grigi, corti, «lucosi», rasi e pantaloni di flanella leggera, occhiali scuri, età indefinibile, lui i quaranta e cinquanta, elegante, stile di serie non italiana con un'occhiata all'ultramarino personalizzato. È uno degli uomini d'oro più spericolati, conosciuto dalle polizie di mezza Europa, otto anni di carcere scontati, tanti colpi manati a segno, altrettanti falliti. All'indomani dell'arresto del dodici uomini in tutta che a Roma, nei sotterranei di via Nomentana, tentavano l'assalto ad una banca del centro, ha accettato, in cambio dell'anonimato, di raccontare uno specchio della sua vita in «L'Espresso». Col passato dice di aver chiuso per sempre.

In sei, nel buio, senza sapere dove andare? «Un momento. Cinque si calano dentro e il sesto dell'ultimo cominciò a far il battistrada. In che modo? Facilitando. A piedi, seguendo il percorso più breve e passando da un tombino all'altro infilando un filo di ferro una minuziosa piega. Il filo di ferro, sotto, faceva da guida. Un po' come la guida di Pollicino che con le molliche di pane ritrova la strada al mago».

«Sì, è così, piano piano, fino al punto X. Il lavoro che dura giorni, settimane, mesi. Da ogni volta che il percorso viene riprodotto, si deve essere certi che la pila non si è spostata. La precauzione più semplice è quella di una biffa sul tombino. Se c'è ancora, il semaforo è verde. Altrimenti si cerca una nuova via».

«È vero che i romani sono i migliori esperti di tecnica? «Lo sanno tutti. Lavoriamo in tutta Europa. E non ho visto quelli di Barcellona? Tutti i romani, ma tutti arrestati. I tecnici, però, stanno cambiando e cambiano anche le tecniche. Al posto della lancia termica, si preferisce assicurarsi una lunga e complessa rete di informazioni».

Quando cominciò ad entrare in funzione a Roma la banca blindata, la lancia termica, chi la usò per primo? «Arrivò negli anni Sessanta, dal Sudamerica, prima viene usata in Olanda e poi in Italia. Chi ci insegnò ad usarla era uno spagnolo: il marito di Elvira. Un rischio del mestiere perché la lancia emette un fumo nero e soffocante e il respiratore emetteva i polmoni».

Rivendete l'etichetta di ladri gentiluomini? Un furto non è sempre un furto? «Potrei rispondere in tanti modi. Ma preferisco dirle cosa ho trovato in alcune cassette di sicurezza. Erano, coccine, fotografie pornografiche di uomini politici di prima grandezza e di grandi stelle del nostro firmamento cinematografico. E poi ancora: la cassa blindata sterminata d'oro, in un'altra, gioielli che il riciclatore pagò tre miliardi; in un'altra ancora alcune centinaia di migliaia di dollari».

Una volta effettuato il colpo, la relativa come viene divisa? «Intanto cominciavo col dire che un'operazione di questo tipo non si fa da soli. C'è la «parola» per i muri e le chiavi per aprire le porte blindate. La «parola» è una trivella che buca il cemento armato: occorre una presa di corrente e tre fasti e molta acqua, e in pochi minuti è capace di aprire un buco di trenta centimetri in qualsiasi muro: una specie di trapano gigante che non si ferma davanti a nulla».

«Allora fare cinque o sei buchi e il passaggio dall'altra parte è assicurato. Una macchina, silenziosissima. Una volta mi creò dei problemi, davanti ad un muro in pietra dell'antica Roma. Davanti alla camera blindata entrano in funzione gli esperti che hanno studiato per mesi e mesi il tipo di cassaforte che si suppone essere installata in quella certa banca».

Come aprite le cassette? «Con i coltelli di acciaio triangolari usati per tagliare il marmelgano. Un colpo di lama e via. Una dopo l'altra e subito due metri. In un paio di secondi: assegni, titoli, documenti, carte. Nell'altro gioielliere, monete e contanti. E infine la fuga e la divisione del bottino».

Milano. Tute di camoscio e paillettes scollatissime: ecco la proposta di Mario Valentino per la moda primavera-estate '86

A Stroppiana, nel Vercellese, non si sa come risolvere il caso
Un sindaco disperato si dimette
«Non c'è posto per il confinato»

VERCELLI — È accaduto anche questo: un sindaco ha dato le dimissioni perché non sa dove sistemare un «confinato». L'ospite, già arrivato tra capo e collo e preteso da una sistemazione civile in un paese dove non esisteva alberghi, locande e neppure un ristorante. Il Comune è Stroppiana, quattro case attorno a una campanile immersa nelle risaie del Vercellese, 1250 abitanti, una vita tranquilla. Il primo cittadino è l'ingegner Giovanni Oppesio, 53 anni, da cinque a capo di una coalizione socialcomunista appoggiata da un indipendente.

Un paese che ha le caratteristiche di Stroppiana, il sindaco Elia Allua, si scontra con un sistema provvisorio in un magazzino, fra gli attrezzi di lavoro, e si era dato subito da fare per liberarsi di lui. Nell'unico modo possibile: minacciando di dimettersi con tutta la giunta. Baccani è arrivato tra le risaie a metà agosto e gli amministratori l'hanno alloggiato nell'appartamento che fu del messo comunale, a piano terra del municipio, nella periferia, dove i muri hanno fessure in cui passava una muretta. Baccani ha piantato subito grane: ha fatto lo sciopero della fame, si è lamentato di aver finito i soldi e di non avere un lavoro. Ha suggerito di essere ospitato alla mensa della scuola materna, si sarebbe accontentato anche della pappetta che danno ai bambini pur di avere pasti caldi.

Be il sindaco ha i suoi problemi, gli amministratori ne hanno altri. L'impresa che deve ristrutturare il municipio ha smentito i ponteggi, ma si è rifiutata di dare il primo colpo di piccone. L'ala del palazzo deve essere completamente sgombrata. Baccani se ne deve andare, se gli si dà un milione in testa dovrebbero pagargli i danni. I muratori non vogliono correre questo rischio e hanno ammonito l'amministrazione che per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dei lavori dovrà essere pagata una penale. Le case sono ferme a questo punto.

Bisogna aggiungere che la sera e la notte il «confinato» padrone assoluto del Palazzo Comunale. Prima di andare a letto blocca il chiosetto del portoncino e se gli saltasse il ticchio potrebbe passare per gli uffici, curiosare negli scaffali, sfogliare documenti, cacciare il naso dove non deve. Il sindaco ha cercato di sistemare l'ospite, altrove, anche in case private. Ma nessuno è disposto ad accogliere, «nonostante Baccani si sia offerto bene nella comunità».

Allora il primo cittadino si è recato a Vercelli, in prefettura, per avvertire i suoi problemi, cercare lumi. Ma ha solo sempre parlato con funzionari che lo hanno liquidato con i soliti «vedremo, faremo... le diremo». Poi lo scontro e la decisione di dimettersi, visto che al suo collega di Bleggio era andata bene anche se aveva solo minacciato di farlo. Evidentemente Giovanni Oppesio non ha tanti protettori. Il 24 settembre ha lasciato la poltrona di sindaco ma la sua protesta in prefettura è passata del tutto inosservata. Lunedì sera è stato ricollato, ma il problema gli è rimasto.

Alto Papais

Cingano
«Perché non aiutai Sindona»

MILANO — Al processo per l'omicidio dell'avvocato Giorgio Ambrosio (l'ancora assenti tutti gli imputati, Sindona compreso) sono stati ascoltati ieri Loris Corbi, ex presidente della società «Condotta d'acqua» e Francesco Cingano, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana. Entrambi hanno deposto sui vari progetti per cercare di salvare Sindona dalla bancarotta.

La «Condotta d'acqua», società acquistata nel '66 da Sindona e dopo due anni passata all'Iri, fu incaricata di aiutare la Banca Commerciale Italiana della Banca Sindona che aveva debiti per 800 miliardi. «L'unica possibilità — ha spiegato Corbi — era privatizzare la «Condotta d'acqua», ma ciò non fu possibile per l'opposizione dei sindacati».

Cingano ha deposto invece sul piano di salvataggio della Banca Privata Italiana, preparato da Sindona e dai suoi collaboratori. «Fu incaricato di aiutare la Banca Sindona che aveva debiti per 800 miliardi. L'unica possibilità — ha spiegato Corbi — era privatizzare la «Condotta d'acqua», ma ciò non fu possibile per l'opposizione dei sindacati».

Assente Antonov, è toccato ad Agca restare da solo davanti ai giudici. La Corte deve decidere quale risposta dare alla richiesta di Francesco Pazienza che vuole essere ascoltato come teste negli Stati Uniti dove è detenuto e, per questo, il presidente Santapichi ha cercato di capire da Agca se e quale ruolo il faccendiere possa aver svolto nella vicenda dell'attentato di piazza San Pietro. Perché Agca ha ripetutamente fatto il nome di Pazienza? Ed è vero che il faccendiere si recò a trovarlo nella sua cella nel carcere di Ascoli Piceno?

Agca lo ha escluso categoricamente ed è nuovamente rivendicato l'assoluta originalità della sua versione incontrata sulla «pista bulgara». Secondo lui, proprio Francesco Pazienza sarebbe stato il mediatore politico di una operazione concertata tra mons. Marchisiani e Kissinger «per il rilancio politico-propagandistico di quella pista».

Inoltre, secondo Agca, Pazienza avrebbe rilasciato dichiarazioni che fanno pensa-

"AFFARI PERSONALI"
TI SPIEGA COME OPERARE
DA SOLO IN BORSA

"AFFARI PERSONALI", MENSILE-GUIDA PER CHI RISPARMIA E INVESTE: INCHIESTE, MONOGRAFIE, SERVIZI E RUBRICHE. OGNI RISPOSTA, CONSIGLIO E NOTIZIA SU: POSSIBILITÀ D'INVESTIMENTO E OPPORTUNITÀ DI AFFARI, TASSE, ASSICURAZIONI, PENSIONI, BANCHE, FONDI COMUNI, BOT, BORSA, MERCATO IMMOBILIARE, BENI RIFUGIO.



AFFARI PERSONALI, MENSILE: GRATIS, QUESTA SETTIMANA CON IL MONDO

il Mondo

Stato civile di Torino

8 OTTOBRE 1985
NATI: Sesto Federico, Riccardo Maria, Stefano Giovanni.
MORTI: Pino Giordano, 70 anni, 85, nato a Torino, pers. a. 11.10.1910; 22.10.1910; 24.10.1910; 25.10.1910; 26.10.1910; 27.10.1910; 28.10.1910; 29.10.1910; 30.10.1910; 31.10.1910; 1.11.1910; 2.11.1910; 3.11.1910; 4.11.1910; 5.11.1910; 6.11.1910; 7.11.1910; 8.11.1910; 9.11.1910; 10.11.1910; 11.11.1910; 12.11.1910; 13.11.1910; 14.11.1910; 15.11.1910; 16.11.1910; 17.11.1910; 18.11.1910; 19.11.1910; 20.11.1910; 21.11.1910; 22.11.1910; 23.11.1910; 24.11.1910; 25.11.1910; 26.11.1910; 27.11.1910; 28.11.1910; 29.11.1910; 30.11.1910; 31.11.1910; 1.12.1910; 2.12.1910; 3.12.1910; 4.12.1910; 5.12.1910; 6.12.1910; 7.12.1910; 8.12.1910; 9.12.1910; 10.12.1910; 11.12.1910; 12.12.1910; 13.12.1910; 14.12.1910; 15.12.1910; 16.12.1910; 17.12.1910; 18.12.1910; 19.12.1910; 20.12.1910; 21.12.1910; 22.12.1910; 23.12.1910; 24.12.1910; 25.12.1910; 26.12.1910; 27.12.1910; 28.12.1910; 29.12.1910; 30.12.1910; 31.12.1910; 1.1.1911; 2.1.1911; 3.1.1911; 4.1.1911; 5.1.1911; 6.1.1911; 7.1.1911; 8.1.1911; 9.1.1911; 10.1.1911; 11.1.1911; 12.1.1911; 13.1.1911; 14.1.1911; 15.1.1911; 16.1.1911; 17.1.1911; 18.1.1911; 19.1.1911; 20.1.1911; 21.1.1911; 22.1.1911; 23.1.1911; 24.1.1911; 25.1.1911; 26.1.1911; 27.1.1911; 28.1.1911; 29.1.1911; 30.1.1911; 31.1.1911; 1.2.1911; 2.2.1911; 3.2.1911; 4.2.1911; 5.2.1911; 6.2.1911; 7.2.1911; 8.2.1911; 9.2.1911; 10.2.1911; 11.2.1911; 12.2.1911; 13.2.1911; 14.2.1911; 15.2.1911; 16.2.1911; 17.2.1911; 18.2.1911; 19.2.1911; 20.2.1911; 21.2.1911; 22.2.1911; 23.2.1911; 24.2.1911; 25.2.1911; 26.2.1911; 27.2.1911; 28.2.1911; 29.2.1911; 30.2.1911; 31.2.1911; 1.3.1911; 2.3.1911; 3.3.1911; 4.3.1911; 5.3.1911; 6.3.1911; 7.3.1911; 8.3.1911; 9.3.1911; 10.3.1911; 11.3.1911; 12.3.1911; 13.3.1911; 14.3.1911; 15.3.1911; 16.3.1911; 17.3.1911; 18.3.1911; 19.3.1911; 20.3.1911; 21.3.1911; 22.3.1911; 23.3.1911; 24.3.1911; 25.3.1911; 26.3.1911; 27.3.1911; 28.3.1911; 29.3.1911; 30.3.1911; 31.3.1911; 1.4.1911; 2.4.1911; 3.4.1911; 4.4.1911; 5.4.1911; 6.4.1911; 7.4.1911; 8.4.1911; 9.4.1911; 10.4.1911; 11.4.1911; 12.4.1911; 13.4.1911; 14.4.1911; 15.4.1911; 16.4.1911; 17.4.1911; 18.4.1911; 19.4.1911; 20.4.1911; 21.4.1911; 22.4.1911; 23.4.1911; 24.4.1911; 25.4.1911; 26.4.1911; 27.4.1911; 28.4.1911; 29.4.1911; 30.4.1911; 31.4.1911; 1.5.1911; 2.5.1911; 3.5.1911; 4.5.1911; 5.5.1911; 6.5.1911; 7.5.1911; 8.5.1911; 9.5.1911; 10.5.1911; 11.5.1911; 12.5.1911; 13.5.1911; 14.5.1911; 15.5.1911; 16.5.1911; 17.5.1911; 18.5.1911; 19.5.1911; 20.5.1911; 21.5.1911; 22.5.1911; 23.5.1911; 24.5.1911; 25.5.1911; 26.5.1911; 27.5.1911; 28.5.1911; 29.5.1911; 30.5.1911; 31.5.1911; 1.6.1911; 2.6.1911; 3.6.1911; 4.6.1911; 5.6.1911; 6.6.1911; 7.6.1911; 8.6.1911; 9.6.1911; 10.6.1911; 11.6.1911; 12.6.1911; 13.6.1911; 14.6.1911; 15.6.1911; 16.6.1911; 17.6.1911; 18.6.1911; 19.6.1911; 20.6.1911; 21.6.1911; 22.6.1911; 23.6.1911; 24.6.1911; 25.6.1911; 26.6.1911; 27.6.1911; 28.6.1911; 29.6.1911; 30.6.1911; 31.6.1911; 1.7.1911; 2.7.1911; 3.7.1911; 4.7.1911; 5.7.1911; 6.7.1911; 7.7.1911; 8.7.1911; 9.7.1911; 10.7.1911; 11.7.1911; 12.7.1911; 13.7.1911; 14.7.1911; 15.7.1911; 16.7.1911; 17.7.1911; 18.7.1911; 19.7.1911; 20.7.1911; 21.7.1911; 22.7.1911; 23.7.1911; 24.7.1911; 25.7.1911; 26.7.1911; 27.7.1911; 28.7.1911; 29.7.1911; 30.7.1911; 31.7.1911; 1.8.1911; 2.8.1911; 3.8.1911; 4.8.1911; 5.8.1911; 6.8.1911; 7.8.1911; 8.8.1911; 9.8.1911; 10.8.1911; 11.8.1911; 12.8.1911; 13.8.1911; 14.8.1911; 15.8.1911; 16.8.1911; 17.8.1911; 18.8.1911; 19.8.1911; 20.8.1911; 21.8.1911; 22.8.1911; 23.8.1911; 24.8.1911; 25.8.1911; 26.8.1911; 27.8.1911; 28.8.1911; 29.8.1911; 30.8.1911; 31.8.1911; 1.9.1911; 2.9.1911; 3.9.1911; 4.9.1911; 5.9.1911; 6.9.1911; 7.9.1911; 8.9.1911; 9.9.1911; 10.9.1911; 11.9.1911; 12.9.1911; 13.9.1911; 14.9.1911; 15.9.1911; 16.9.1911; 17.9.1911; 18.9.1911; 19.9.1911; 20.9.1911; 21.9.1911; 22.9.1911; 23.9.1911; 24.9.1911; 25.9.1911; 26.9.1911; 27.9.1911; 28.9.1911; 29.9.1911; 30.9.1911; 31.9.1911; 1.10.1911; 2.10.1911; 3.10.1911; 4.10.1911; 5.10.1911; 6.10.1911; 7.10.1911; 8.10.1911; 9.10.1911; 10.10.1911; 11.10.1911; 12.10.1911; 13.10.1911; 14.10.1911; 15.10.1911; 16.10.1911; 17.10.1911; 18.10.1911; 19.10.1911; 20.10.1911; 21.10.1911; 22.10.1911; 23.10.1911; 24.10.1911; 25.10.1911; 26.10.1911; 27.10.1911; 28.10.1911; 29.10.1911; 30.10.1911; 31.10.1911; 1.11.1911; 2.11.1911; 3.11.1911; 4.11.1911; 5.11.1911; 6.11.1911; 7.11.1911; 8.11.1911; 9.11.1911; 10.11.1911; 11.11.1911; 12.11.1911; 13.11.1911; 14.11.1911; 15.11.1911; 16.11.1911; 17.11.1911; 18.11.1911; 19.11.1911; 20.11.1911; 21.11.1911; 22.11.1911; 23.11.1911; 24.11.1911; 25.11.1911; 26.11.1911; 27.11.1911; 28.11.1911; 29.11.1911; 30.11.1911; 31.11.1911; 1.12.1911; 2.12.1911; 3.12.1911; 4.12.1911; 5.12.1911; 6.12.1911; 7.12.1911; 8.12.1911; 9.12.1911; 10.12.1911; 11.12.1911; 12.12.1911; 13.12.1911; 14.12.1911; 15.12.1911; 16.12.1911; 17.12.1911; 18.12.1911; 19.12.1911; 20.12.1911; 21.12.1911; 22.12.1911; 23.12.1911; 24.12.1911; 25.12.1911; 26.12.1911; 27.12.1911; 28.12.1911; 29.12.1911; 30.12.1911; 31.12.1911; 1.1.1912; 2.1.1912; 3.1.1912; 4.1.1912; 5.1.1912; 6.1.1912; 7.1.1912; 8.1.1912; 9.1.1912; 10.1.1912; 11.1.1912; 12.1.1912; 13.1.1912; 14.1.1912; 15.1.1912; 16.1.1912; 17.1.1912; 18.1.1912; 19.1.1912; 20.1.1912; 21.1.1912; 22.1.1912; 23.1.1912; 24.1.1912; 25.1.1912; 26.1.1912; 27.1.1912; 28.1.1912; 29.1.1912; 30.1.1912; 31.1.1912; 1.2.1912; 2.2.1912; 3.2.1912; 4.2.1912; 5.2.1912; 6.2.1912; 7.2.1912; 8.2.1912; 9.2.1912; 10.2.1912; 11.2.1912; 12.2.1912; 13.2.1912; 14.2.1912; 15.2.1912; 16.2.1912; 17.2.1912; 18.2.1912; 19.2.1912; 20.2.1912; 21.2.1912; 22.2.1912; 23.2.1912; 24.2.1912; 25.2.1912; 26.2.1912; 27.2.1912; 28.2.1912; 29.2.1912; 30.2.1912; 31.2.1912; 1.3.1912; 2.3.1912; 3.3.1912; 4.3.1912; 5.3.1912; 6.3.1912; 7.3.1912; 8.3.1912; 9.3.1912; 10.3.1912; 11.3.1912; 12.3.1912; 13.3.1912; 14.3.1912; 15.3.1912; 16.3.1912; 17.3.1912; 18.3.1912; 19.3.1912; 20.3.1912; 21.3.1912; 22.3.1912; 23.3.1912; 24.3.1912; 25.3.1912; 26.3.1912; 27.3.1912; 28.3.1912; 29.3.1912; 30.3.1912; 31.3.1912; 1.4.1912; 2.4.1912; 3.4.1912; 4.4.1912; 5.4.1912; 6.4.1912; 7.4.1912; 8.4.1912; 9.4.1912; 10.4.1912; 11.4.1912; 12.4.1912; 13.4.1912; 14.4.1912; 15.4.1912; 16.4.1912; 17.4.1912; 18.4.1912; 19.4.1912; 20.4.1912; 21.4.1912; 22.4.1912; 23.4.1912; 24.4.1912; 25.4.1912; 26.4.1912; 27.4.1912; 28.4.1912; 29.4.1912; 30.4.1912; 31.4.1912; 1.5.1912; 2.5.1912; 3.5.1912; 4.5.1912; 5.5.1912; 6.5.1912; 7.5.1912; 8.5.1912; 9.5.1912; 10.5.1912; 11.5.1912; 12.5.1912; 13.5.1912; 14.5.1912; 15.5.1912; 16.5.1912; 17.5.1912; 18.5.1912; 19.5.1912; 20.5.1912; 21.5.1912; 22.5.1912; 23.5.1912; 24.5.1912; 25.5.1912; 26.5.1912; 27.5.1912; 28.5.1912; 29.5.1912; 30.5.1912; 31.5.1912; 1.6.1912; 2.6.1912; 3.6.1912; 4.6.1912; 5.6.1912; 6.6.1912; 7.6.1912; 8.6.1912; 9.6.1912; 10.6.1912; 11.6.1912; 12.6.1912; 13.6.1912; 14.6.1912; 15.6.1912; 16.6.1912; 17.6.1912; 18.6.1912; 19.6.1912; 20.6.1912; 21.6.1912; 22.6.1912; 23.6.1912; 24.6.1912; 25.6.1912; 26.6.1912; 27.6.1912; 28.6.1912; 29.6.1912; 30.6.1912; 31.6.1912; 1.7.1912; 2.7.1912; 3.7.1912; 4.7.1912; 5.7.1912; 6.7.1912; 7.7.1912; 8.7.1912; 9.7.1912; 10.7.1912; 11.7.1912; 12.7.1912; 13.7.1912; 14.7.1912; 15.7.1912; 16.7.1912; 17.7.1912; 18.7.1912; 19.7.1912; 20.7.1912; 21.7.1912; 22.7.1912; 23.7.1912; 24.7.1912; 25.7.1912; 26.7.1912; 27.7.1912; 28.7.1912; 29.7.1912; 30.7.1912; 31.7.1912; 1.8.1912; 2.8.1912; 3.8.1912; 4.8.1912; 5.8.1912; 6.8.1912; 7.8.1912; 8.8.1912; 9.8.1912; 10.8.1912; 11.8.1912; 12.8.1912; 13.8.1912; 14.8.1912; 15.8.1912; 16.8.1912; 17.8.1912; 18.8.1912; 19.8.1912; 20.8.1912; 21.8.1912; 22.8.1912; 23.8.1912; 24.8.1912; 25.8.1912; 26.8.1912; 27.8.1912; 28.8.1912; 29.8.1912; 30.8.1912; 31.8.1912; 1.9.1912; 2.9.1912; 3.9.1912; 4.9.1912; 5.9.1912; 6.9.1912; 7.9.1912; 8.9.1912; 9.9.1912; 10.9.1912; 11.9.1912; 12.9.1912; 13.9.1912; 14.9.1912; 15.9.1912; 16.9.1912; 17.9.1912; 18.9.1912; 19.9.1912; 20.9.1912; 21.9.1912; 22.9.1912; 23.9.1912; 24.9.1912; 25.9.1912; 26.9.1912; 27.9.1912; 28.9.1912; 29.9.1912; 30.9.1912; 31.9.1912; 1.10.1912; 2.10.1912; 3.10.1912; 4.10.1912; 5.10.1912; 6.10.1912; 7.10.1912; 8.10.1912; 9.10.1912; 10.10.1912; 11.10.1912; 12.10.1912; 13.10.1912; 14.10.1912; 15.10.1912; 16.10.1912; 17.10.1912; 18.10.1912; 19.10.1912; 20.10.1912; 21.10.1912; 22.10.1912; 23.10.1912; 24.10.1912; 25.10.1912; 26.10.1912; 27.10.1912; 28.10.1912; 29.10.1912; 30.10.1912; 31.10.1912; 1.11.1912; 2.11.1912; 3.11.1912; 4.11.1912; 5.11.1912; 6.11.1912; 7.11.1912; 8.11.1912; 9.11.1912; 10.11.1912; 11.11.1912; 12.11.1912; 13.11.1912; 14.11.1912; 15.11.1912; 16.

Per Calogero soltanto 13 devono essere assolti Il pm chiede 129 condanne per gli autonomi padovani

Esaminata la posizione di una cinquantina di imputati - Oggi a domani le richieste per Negri

DAL NOSTRO INVIATO
PADOVA — Sono soltanto tredici su cinquantadue, secondo Pietro Calogero, gli imputati dell'Autonomia padovana che dovrebbero venir fuori indenni da questa vicenda giudiziaria: cinque assoluzioni, gli altri l'applicazione dell'amnistia e la prescrizione. Per il resto, il folto gruppo di aderenti al movimento mesi e mesi fa, dopo nove udienze dedicate alla ricostruzione dell'attività dei collettivi politici autonomi ha cominciato a tirare le somme davanti ai giudici della Corte d'assise.

Calogero ha esaminato una cinquantina di posizioni. E la richiesta di pena più pesante, finora, cade su spalloni Ivo Gallimberti, professore di Facoltà di Ingegneria, accusato di partecipazione a banda armata, arrestato nelle volte per ordine della magistratura padovana e ora a piede libero: il pm chiede per questo docente otto anni di reclusione, considerandolo «degli elementi di spicco dell'Autonomia veneta. Segue, in questa lista che il pubblico ministero va compilando, Gianni, per il quale si prospettano 7 anni di reclusione. Le condanne proposte per gli altri componenti questo primo gruppo variano dai 3 mesi ai 5 anni. Nell'elenco degli imputati c'è Pietro Orecchio, ma soltanto per una penosa formalità, per la dichiarazione del «non doversi procedere»: Orecchio rimase ucraino, colpevole di un'istruttoria su una casa di Trieste.

Puntiglioso, spesso andando a pescare in una quantità di carte, in cui — circa 190 capi d'imputazione. Calogero fa scorrere davanti ai giudici la sua requisitoria. Ma l'enorme sussultor di strada Due Palazzi, l'«emissione» anche in quest'occasione, in cui il rappresentante dell'accusa arriva alla conclusione «che quel che vien chiamato «teorema» sull'attività dell'Autonomia padovana negli Anni Settanta, è un'attività che non si fa mostra d'interesse» il discorso finale di Calogero: ce ne sono in tutto una quindicina, in cui si dice che sembrano gli scalini di un palazzo dello sport.

Il pubblico ministero non

parla ancora di Toni Negri, di altri 79, nel «terremoto» giudiziario che colpisce la Padovana politica. Si sofferma intanto su altri, attribuendo a qualcuno un ruolo dirigenziale, «opera-

I pini tagliati Valltellina sotto accusa un assessore

MILANO — L'assessore regionale lombardo al territorio, il socialista Maurizio Ricotti, il presidente del comitato esecutivo dei campionati mondiali di sci in Valtellina, Lorenzo Magagnoli, e il presidente del comitato organizzativo, Omero Vaghi, comparivano davanti al pretore accusati di «alterazione e deturpazione di bellezze naturali» (un reato che prevede una pena pecuniaria, da due a dodici milioni).

L'accusa si riferisce al taglio di alcune migliaia di piante avvenute sul monte Valtellina, sopra Bormio, per costruire la pista del campionato.

zioni clandestine» del movimento dell'ultrasinistra veneto e ad altri comitati di militanza. Dal registro bruciat in qualche scuola (il prezzo dovrebbe giungere fino a tre anni di carcere) agli «episodi di violenza» nell'ambiente universitario, ai manuali per la confezione di bottiglie molotov, a «esercitazioni» tipo paramilitari nel territorio veneto: un luogo della sovversione, nel quadro di attività svolte dai collettivi politici padovani, ripete Calogero.

Il proposito di addestramento, il pubblico ministero dice che le «strutture militari» non potevano dipendere che dal vertice politico dell'Autonomia. «Esercitazioni» che furono deliberate nel corso di una riunione. E si formarono anche dei nuclei che ebbero appoggi con la delinquenza.

Nel cerchio della requisitoria è anche Radlo Sherwood, l'emittente degli autonomi padovani, che nel burrascoso periodo delle retate ordinarie da Calogero trasmetteva elenchi di arrestati e chiamava a raccolta i compagni per la difesa del movimento. Per

il pm, Radlo Sherwood diffondeva altre cose: informazioni sugli obiettivi, lotta nella Bassa Padovana, appelli per la «ripresata» pluraria, per «uscire» stretta repressiva dello Stato. Inoltre, una certa propaganda, insiste il rappresentante dell'accusa, che dovrebbe essere inquadrata nell'opera dei collettivi politici autonomi.

Una presenza di esponenti dei collettivi politici è riscontrata anche nel sindacato: infiltrazioni, elementi di rottura portati dentro l'organizzazione sindacale, sostiene Calogero. E poi c'era la rivista di Autonomia: guida elevata dell'organizzazione, dice il pm, parte di una specie di «quartier generale, oltre a strutture che era creata alla spalloni. Scienze politi-

Giuliano Marchesini

Sul Nord Dakota è arrivata la prima neve dell'autunno



Minut (Nord Dakota). Quest'anno la neve è arrivata presto: un ragazzo affronta la neve formata per poter raggiungere la scuola. In una sola notte sono caduti 10 centimetri che hanno provocato in tutto lo Stato non pochi problemi per il traffico (Telefoto Associated Press)

Avrebbe ricevuto una «comunicazione»

Un legale garantiva l'identità dei bambini-schiavi?

MILANO — Avrebbe ricevuto una «comunicazione» legale che, nel corso dell'interrogatorio, presentavano in questa a reclamare il proprio figlio. 10 anni o anche

È questa la novità dell'inchiesta, avviata dalla procura milanese, dall'ostale scorse, il merito dell'«attesa» di bimbi che sarebbero stati venduti, a zingari di origine slava, da famiglie poverissime, per la maggior parte residenti in Macedonia.

Non si conoscono le generalità del legale, anche se, a quanto si dice negli ambienti del palazzo di giustizia, non si tratterebbe certo di un professionista affermato. A quanto si è cercato di ricostruire, sarebbe avvenuto questo: i bambini scoperti a rubare, preferibilmente negli appartamenti ma anche nelle auto, per essere poi nei luoghi pubblici, venivano accompagnati in questura e interrogati: qui dicevano di appartenere a una certa famiglia, nonni accompagnati al più delle volte nella periferia milanese; a questo punto o i parenti venivano, oppure, passando il tempo, loro stessi chiedevano notizie del piccolo, telefonando ai vari commissariati e, in entrambi i

casì, qualcuno di loro (gestionalmente la madre) presentava agenti per riprendere il bambino.

L'avvocato «garantiva» che chi avesse avuto dubbi sui documenti o sul grado di parentela. Non è escluso che altri presunti complici di questa «tratta» — il termine è appropriato anche giuridicamente, visto che i nomadi arrestati dovranno rispondere di «riduzione in schiavitù» — vengano individuati e fermati nei prossimi giorni.

Il traffico è «scoperto» quando qualche ha parlato.

Il fazzoletto del maniac il sangue della vittima?

La macabra vicenda dei gemelli, del fazzoletto sporco di sangue e del celloso di capelli ritrovati «entro una stipe» nel San Casciano, dove sono stati massacrati un due turisti francesi, Nadine e Jean Michel Kraevich, è ancora avvolta nel mistero.

La notizia drammatica e nuova di questa incredibile, folle vicenda è questa: l'analisi chimica avrebbe accertato che il liquido di cui era sporco il fazzoletto è sangue umano. Ora si parla non resta che stabilire il gruppo sanguigno.

Se per mezzo delle analisi si accerta che il fazzoletto è lo stesso di Nadine o Michele le indagini potranno avviarsi: un altro fatto assai importante dal quale partire per trarre valide conclusioni sulla possibile identità del maniac.

I macabri reperti, se di reperti si tratta, sono stati trovati giovedì scorso, «entri» si sono saputi i risultati delle prime analisi. E c'è da dire che non trascurare: quanti e preziosi i dati, sono stati trovati nella stipe che, ogni probabilità, dove essere stata attraversata da Jean Michel nel suo disperato tentativo di sottrarsi alla furia omicida del maniac, prima di essere raggiunto e finito a.

Per questo borge legittima domanda: chi può aver messo quegli oggetti? Il maniac assassino o qualcuno in vena di scherzi di stupido gusto?

r.s.

Il «by-pass» entrerà in funzione entro due giorni Col «tubone» e la pioggia Firenze potrà dissetarsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FIRENZE — L'emergenza è arrivata anche in alcune pasticcerie del centro. «Ci sono i camerieri ai clienti che ordinano il caffè e il cappuccino — ma possiamo servirlo solo nel bicchiere di plastica».

Il risparmio costerà l'acqua per la lavatrice, economizzando il più possibile. Disagii, oltre che nel bar, si registrano anche negli alberghi, dove la «dacqua» rende difficoltoso il funzionamento dei servizi e lascia senza doccia i clienti. Tant'è che Comune è stato deciso di distribuire un tello in cui si sono gli ospiti alla collaborazione. Insomma, se in un primo momento sembravano penne, i disagi si avvertono ovunque. Si quindi

avvia la «lavori al «tubone». Il grande raccordo fra i laghi del Reno di S. Giovanni e l'acquedotto fiorentino, ieri al cantiere di S. Giovanni è arrivato anche il ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti.

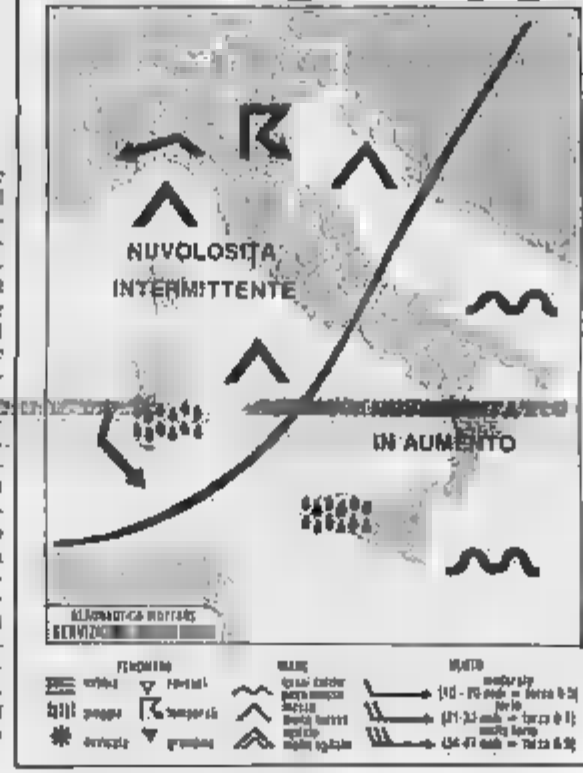
Il ministro, interrotto con l'elicottero, è tempo sportivo di «lavori» in visita, dichiarando soddisfatto. «L'operazione — ha detto — sta

Morta di pesci nell'Adriatico

RAVENNA — Lungo il litorale di Ravenna sta facendo notevolmente la morte di pesci. La fascia eutrofica che si estende attualmente su un'area di circa 300 chilometri quadrati, fa sì che il Po fino a Bellaria.

realizzata con rapidità, come era previsto. Fra un paio di giorni l'impianto sarà completato e entro sabato potranno di poter mettere in funzione. L'acqua dei laghi del Reno dovrebbe così garantire alla città scarse piogge d'autunno. E' ragionevole pensare che entro quel termine si possa la pioggia. Una volta finita l'emergenza, non verrà sostituito. Infatti, parlando con i giornalisti dopo una riunione in Prefettura, il ministro ha spiegato che il collegamento passerà in gestione all'acquedotto fiorentino. Servirà quindi come riserva strategica in caso del completamento del grande invaso di Bilancino, indicato da Zamberletti come la soluzione a lungo termine del problema. Il rifacimento idrico di Firenze, f. m.

Il tempo oggi



tempo previsto: nel corso della giornata aumento di nuvolosità e precipitazioni sulle altre regioni meridionali. pomeriggio miglioramento

temperatura: in diminuzione a ridosso del Nord venti: sulle regioni settentrionali: interno con rinforzi sulla Liguria e sulla Venezia.

mare: da poco mosso a mosso al Mar Ligure, il Tirreno e l'Adriatico centro-settentrionale. Quasi calmo o poco mosso gli altri mari.

città italiane

Bolzano	9	24	L'Aquila	11	26
Venezia	17	28	Roma Urbino	11	29
Torino	18	28	Roma Fiume	13	25
Varese	19	22	Campobasso	17	25
Milano	12	25	Bari	17	27
Trieste	11	25	Napoli	13	27
Cuneo	14	22	Polignano	14	24
Genova	18	24	S. M. Louca	18	24
Bologna	14	27	R. Calabria	21	27
Perugia	11	26	Massima	21	26
Pisa	12	24	Palermo	19	22
Foggia	14	25	Catania	19	25
Verona	13	24	Alghero	12	25
Parma	11	25	Cagliari	12	25

città estere

Amsterdam	11	18	pioggia	Londra	13	25	sereno
Atene	15	25	sereno	Los Angeles	24	24	nuvoloso
Bangkok	24	29	nuvoloso	Madrid	5	26	sereno
Berlino	7	18	nuvoloso	Manila	9	19	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	sereno	Mosca	11	14	nuvoloso
Il Cairo	16	29	sereno	New York	18	25	sereno
Copenaghen	18	14	pioggia	Parigi	10	25	nuvoloso
Dubino	8	17	nuvoloso	Pechino	12	24	nuvoloso
Frankfurt	10	19	pioggia	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Malindi	8	8	nuvoloso	Singapore	25	30	pioggia
Manila	24	22	sereno	Tokyo	17	18	sereno
Qomandor	13	25	sereno	Vancouver	7	18	nuvoloso
Wau	14	21	nuvoloso	Vienna	12	21	sereno

Cattivo come sempre, bello come non mai.



1974



1985

L'Espresso. Nuova grafica, nuove rubriche, nuovo Espresso.

■ leader Cgil attacca governo e Confindustria - Riprende domani il confronto sindacati-imprese ■ scala mobile e orario

**AZIENDA SICILIANA
TRASPORTI**
AVVISO DI GARA

[illegible]

Grave carenza nelle Cliniche universitarie delle Molinette

Due sale per sette chirurghi

Chiusi alcuni reparti e camere operatorie per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza. Ridotti i posti letto e gli interventi con prenotazioni che vanno da sei mesi a quasi due anni per i casi non urgenti - Il prof. Abentici: «F. Torino spenderà 30 miliardi per uno stadio»

Che cosa accade alle Molinette? «L'età», dove si opera a dolore d'intrecciato e scandiscono le ore di medici e infermieri, servono lavori di ristrutturazione e reparti chirurgici e operatori delle Cliniche universitarie. E' sempre la verifica d'esistenza, ha subito un brusco prolungamento: in alcuni settori, settembre ha portato una drastica chiusura e un ridimensionamento dei ricoveri e degli interventi.

E' chiusa la V divisione universitaria di chirurgia generale (prof. Abentici) con degenze concentrate nel reparto della divisione (prof. Morino). E' chiusa il terzo piano del padiglione di chirurgia toraco-polmonare (prof. Palletti e prof. Cellerino) ridotto a 30 posti letto in IV divisione universitaria di chirurgia generale (prof. Massoli) e di otorinolaringoiatria (prof. Barletta).

relative concentrazioni dei degenzi in reparti. Un calendario settimanale, distinto per blocchi chirurgici, è stato indispensabile per i turni nei blocchi operatori agibili soltanto due per settimana.

Il disagio coinvolge medici e infermieri, pazienti operati e malati prenotati. Commenta rassegnato il direttore della Clinica chirurgica, prof. Sergio Abentici: «S'è scoperto a settembre che gli impianti elettrici sono pericolosi, che dovevano essere adeguati alle norme di sicurezza e che si doveva rifare l'impianto di condizionamento, nel frattempo continuavano a fare i lavori di ripristino delle nostre sale operatorie, dove più di un anno fa ci fu un principio d'incendio. Risultato: sono un emigrante con i miei pazienti, ospitati in 13 letti nel reparto del prof. Morino, sono ospite altri anche per le sale operatorie, estratto a ridurre il numero degli interventi: siamo esigendo oggi le operazioni prenotate circa sei mesi fa».

Anche se la popolazione piemontese è in regresso, la struttura ospedaliera delle Molinette non può essere arrivata richiesta tutta Italia. Inasistenti, il prof. Francesco Morino, direttore della Clinica chirurgica, accusa: «E' un momento di crisi grave della struttura pubblica, si raccolgono ogni fucile di ciò che non è stato fatto negli ultimi anni. L'ospedale aveva "magliche" sale, ai tempi di Dogliotti, all'inizio degli anni 60, l'incendio ha messo fuori uso alcune. Siamo a un terzo del livello».

Per la Lega tumori

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato per sabato un concerto del pianista Luciano Sangiorgi (ora 21,5 anni) al teatro. Il ricavato sarà devoluto all'associazione. Prenotazioni nella sede dell'associazione, via San Massimo 36 (telefono 33.66.25) o al telefono «La Stampa», via Roma (telefono).

voro affluire, con liste di prenotazioni di sette mesi che allungheranno ancora. E' opportuno che in barelle decoro percorrano corridoi da corso Po a via Genova, prima e dopo l'intervento. E' certo un momento di transizione difficile per tutti. Ma bisogna anche riconoscere all'amministrazione sanitaria una gran buona volontà - afferma il prof. Angelo Palletti, direttore di Patologia chirurgica I - «se paghiamo anche noi l'onda dell'effetto "Stato", se mettiamo a nudo una parte dei vigili del fuoco saremo stati costretti a chiudere per interventi in regola a gennaio da

rebbe tornare in normalità. Anche nell'ospedale, ormai, si rinnova ogni giorno il "piccolo del Colonnello" non si sa come si riesce ad andare avanti. Se anche il prof. Giuliano Maggi, direttore della divisione di chirurgia toracica, ammette i disagi, ma sottolinea la buona volontà di tutti i medici e il procedere a lavori. Il primario della Clinica di otorinolaringoiatria, prof. Paolo Menzies, denuncia: «In questa situazione lo calcolo circa 10 interventi di meno in un anno. I casi urgenti passano, per gli interventi di plastica al collo».

Contro la legge finanziaria, in difesa dei redditi e dell'occupazione, questi tenuti scoperanno oggi per due ore anche i lavoratori dipendenti. Piemonte in risposta alla mobilitazione proletaria. Cgil-Cisl-Uil. Una manifestazione pubblica è quella dei pensionati che si riuniscono alle 8,30 davanti alla Prefettura. Per il resto la giornata di lotta si articola in assemblee, posti di lavoro secondo modalità scelte dalle singole categorie.

Tram, autobus e treni sospendono il servizio il 10 e il 12. Gli ospedali che lavorano negli ospedali cittadini si riuniscono in assemblee dalle 8 alle 11, mentre i dipendenti dei servizi territoriali si fermano per due ore di sciopero o alla fine del turno.

I lavoratori degli enti locali si riuniscono in assemblea a Palazzo civico dalle 8 alle 11. Il personale del settore scuola appare estremamente variegato. Astenendosi dal lavoro per un'ora (o la prima o l'ultima) gli insegnanti del tempo pieno delle materne e scuole dell'obbligo mentre i docenti delle scuole dell'obbligo ordinari scoperanno in prevalenza l'ultima ora. Al Politecnico e all'università si tengono assemblee dalle 8 alle 11.

Assieme anche in stabilimenti industriali delle varie categorie: alla Fiat Avio, alla Teksid di Carmagnola, alla Pirelli alla Fiat, alla Michelin Dora, davanti alla porta di Mirafiori. E' bene assemblee alle 10. Per il resto le categorie hanno articolato la loro adesione allo sciopero con fermate dalle 8 alle 11 e con uscite anticipate a fine turno.

La Fgci ha organizzato assemblee in alcune scuole medie superiori tra cui Guarini, Piana e Gialli. Allo sciopero aderiscono anche la federazione italiana sindacati metalmeccanici e industriali (Fim) e la confederazione italiana sindacati addetti ai servizi.

Tutti e tre erano stati denunciati dagli enti preposti. Enp, Waf, Pro-Natura per aver voluto applicare i confini del parco in Val d'Aosta, includendo nelle zone protette il conteso "Bardello".

Nell'istruttoria è emerso che il presidente De Rosa (avv. Badellino) non ha avuto colpa per questi ritardi. Ma sarebbe stato colpevole per due rappresentanti valdostani, che invece avrebbero espresso voto contrario nel consiglio dell'Ente, impedendo la delibera.

Proprio nei giorni scorsi in via di Rhemes, un guardaparco del Gran Paradiso ha avuto l'auto danneggiata da ignoti.

Per la Lega tumori

La Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha organizzato per sabato un concerto del pianista Luciano Sangiorgi (ora 21,5 anni) al teatro. Il ricavato sarà devoluto all'associazione. Prenotazioni nella sede dell'associazione, via San Massimo 36 (telefono 33.66.25) o al telefono «La Stampa», via Roma (telefono).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

La Cassazione ha messo la parola fine al processo contro il mandante delle Br. Definitivo l'ergastolo per Gallinari. Odo ordine di uccidere Casalegno.

La famiglia del vice direttore della Stampa, assassinato nel novembre '77, ha chiesto, come unico provvedimento, la pubblicazione della sentenza sui giornali. Altre due condannati a vita per il terrorista (omicidio Moro e una serie di omicidi a Genova).

In Tribunale a Milano i due giudici torinesi si difendono con veemenza

«Mai ricevuto doni da pregiudicati»

«Nessuna sentenza addomesticata»

Oggi il dott. Tribisonna e la dott. Carpinieri saranno messi a confronto con il loro accusatore

MILANO — Per Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinieri l'era tanto attesa a termine cade a metà. Oggi, quando il presidente della quinta sezione del tribunale di Milano li chiama nell'aula.

Devero unico il destino dei giudici a latere del processo delle tangenti: per anni, dal loro scrutinio, hanno centinaia di imputati difendersi. Ogni sorta d'addebito e soffrire, seduti sulla sedia al di là del banco. Adesso, su quella sedia, a patire la tensione, stanno loro, accusati. Ma malviventi pentiti del clan dei catanesi.

Tribisonna si siede per 60 minuti. La voce e i gesti gelati dall'emozione, lo sguardo vagante dal via impavido dei tre colleghi che decideranno della sua sorte alle mani sotto avvistamento al braccio. Nel momento più difficile lo sguardo volge al difensore Delgrosso.

Franca Viola Carpinieri resta in piedi. L'emozione è mezza diavola e brillante, la sua voce scandisce sempre sorpresa e collera per le accuse, non cede mai alla disperazione né al nervosismo, evidenziando solo dal continuo battere dei piedi contro le gambe della sedia. Non una volta Carpinieri dà occasione al suo patrono, Dall'Omo, di soccorrerla.

Corruzione, milantismo, credito e interesse privato, le imputazioni contro Tribisonna, il magistrato di difendere così l'addobbato. Aver assistito nell'autunno 1982

alla Corte di Cassazione ha reso definitiva anche le condanne per gli imputati della seconda generazione. Prima linea, quella responsabile di alcune rapine, mese fino al settembre '80. La banda venne poi sciolta.

Sull'auto rapinata c'erano un'arma e quindici milioni. Due giovani armati di pistola hanno aggredito, l'altra sera in piazza Rivoli, un automobilista, rapinandogli l'auto, borsetta e pistola. Antonio Ricci, 33 anni, titolare del distributore di benzina della Ipi in via Sallustiana 158, era sulla sua Lancia Delta, quando è stato aggredito dai due malviventi che ne avevano probabilmente spoliato i movimenti e l'hanno costretto a scendere, la rinuncia delle armi.

Impossessabili della vettura, i due sono fuggiti a tutta velocità. Sull'auto c'erano anche la borsetta del Ricci, contenente una quindicina di milioni, e sua sorella, regolarmente denunciata.

Un lettore ci scrive da Cagliari: «Permettetemi di raccontarvi un mio caso. Sono convinto che qualcuno avrà modo di riflettere. Premetto che sono un pensionato dello Stato senza caso di proprietà immobiliare, abbia pagato l'Inps-Casa per 40 anni e due figli disoccupati.

«Ho sognato il "morto" e che ero destinato, come premio, a godere della pochezza del regno dei cieli. Al cospetto di San Pietro, sulla porta del paradiso, mi viene intimato: "Perché?". Una voce metallica, simile a quella del padrone, mi intima: "Non ti entra in paradiso senza un'offerta".

«In voce metallica intanto "Non ti entra in paradiso senza un'offerta". Almeno l'efficienza che i paroloni consumisti durante i quarant'anni di lavoro, servizio dello Stato e che le mutande non le aveva tolte il governo con l'ultima legge finanziaria, che, a me, deluso, non trovo neanche la foglia di fico. «Non senti ragioni e spintore mi rimando indietro. E mi sveglio. «Un lettore ci scrive: «Ho accompagnato mia figlia, 13 anni, alla sede Uil. L'educatore, poiché non



Il consigliere d'interrogatorio dei giudici Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinieri

apaciatore di eroina, Giuseppe Musso, perché il clan dei catanesi l'avrebbe «comprato» con un quadro, un mobile antico e una collezione di stoffe, dice: «Nessuno mi fece mai pressioni in vista del giudizio e quel Musso, seppi del processo il giorno stesso in cui l'intervistammo. Cassa come facile. L'assoluzione? Il quadro probatorio era quello che era».

Secondo Musso pentito e gran accusatore dei due magistrati, mediatore della corruzione fu il pittore Pasquale Pilla, arrestato un anno fa per ricettazione. Pilla, alto, magro, in malintesa prima aveva negato. «Ma fatto doni a Tribisonna e poi concesso. Beh, forse regoli posso averne fatto».

Adesso, il giudice afferma: «Per il Nostro, Tribisonna mandò del rigo. Poi, mi chiese se avevo trovato alcune stoffe d'oro che Tribisonna aveva messo nel pacco. Ma visto quelle stoffe, neppure mi venne in mente che Tribisonna mi aveva dato il dono».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».



Il consigliere d'interrogatorio dei giudici Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinieri

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».



Il consigliere d'interrogatorio dei giudici Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinieri

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

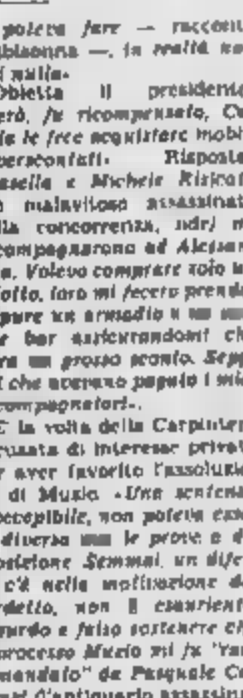
Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».



Il consigliere d'interrogatorio dei giudici Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinieri

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Il processo Tribisonna e Carpinieri è stato definito «il più grande scandalo giudiziario italiano».

Da Genova ■ ■ ■ partite venti persone residenti in ■ ■ ■ provincia, ■ ■ ■ risultano sbarcate al Cairo - ■ ■ ■ mani del terroristi palestinesi sono rimasti i tre parrucchieri il bordo e i cinque musicisti ■ ■ ■ complesso - «Possiamo soltanto attendere e sperare»

Questi i nomi ■■■ corine che rifiutano imbarcati sul "Achille Lauro". Alcuni sono ■■ al Cairo, altri ■■ su la ■■■ In qualche parte l'elenco è incompleto:

Bulla nave:
Lucia Iannuzzi, 23 anni, cantante, via Torino 42/ ■■■

Daniela Tibaldi, ■■ pianista, via Ivernazzi 11.
Carmelo Zappà, 29 anni, o- chestrale, via Matteotti 10, Chivasso.

Antonino Virzi, 20 anni, o- chestrale, ■■ Antonio Mon- ■■ int. 13, Chivasso.

Domenico Terrone, ■■ anni, orchestrale, via Ma- l'Eusebio 77/30, Chivasso.

Lorella Venturini, 24 an- parrucchiera, via Torino 5 Battimo Torinese.

Ferruccio Alberici, ■■ an- via Trino 8, parrucchiere.

Daniela Golo, 23 anni, pa- rucchiera, corso Vittor Emanueli 121 ■■

Al Cairo:
Nando Pavia, 60 anni, gio- ■■ di Stampa Sera, ■■ pensatore, e la moglie Narda ■■, via San Paolo 54.

Carlo Carfora, 25 anni, Laura Pantaloni, 23 an- lungoppo Antonelli 65, in via- gio di nozze.

La Sestriere S.p.A. desidera ringraziare tutti coloro che durante il Salone della Montagna si sono affrettati ad acquistare l'abbonamento stagionale 1985/1986.

«Subito, ■■■ primo telegrafo-
no, abbiamo avuto paura ■■■
dicono i fratelli di Lucia ■■■
■ ■ ■ subito il processo e telegra-
fano ■ ■ ■ ministro, infine, ■ ■ ■
abbiamo saputo che lei non era ■ ■ ■
più al Cairo, che ■ ■ ■ era fra ■ ■ ■
quelli dell'escursione. E com-
poteva esserlo? ■ ■ ■ municipalista ■ ■ ■
nel pomeriggio, avevano spet-
tarolo, ■ ■ ■ potevano lasciar-
la nave. E ■ ■ ■ stato una confer-
■ ■ ■ per qualcosa che dentro ■ ■ ■
non gli sentivamo. Lucia ■ ■ ■
avem inflato, con il com-
piesso, il lavoro nelle crociere ■ ■ ■
della Laura ■ ■ ■ primi luglio ■ ■ ■
«Un lavoro ■ ■ ■ esente, che ■ ■ ■
ama ■ ■ ■ prigioniera in ■ ■ ■
una cabina ■ ■ ■

Pianoforti Kawai
Jamaha, Petrov, Furstlin
Itach W., Hoffmann e al
più di cento modelli nuovi, traspa
rimento prezzi di acquisto, garan
zia. Negozio musicale Via (Ca) 1
Moro - Tel. (0174) 48551.

Dal 1915 in via
Mazzini 23

adesso anche presso
 il Centro Commerciale
La Grange 15

un potente equilibratore della natura perché i nutrimenti esclusivamente del tipo animale.

La passatura è anche un denuncia contro l'uomo che continua a sterminare i rettili e il _____ decimento o i _____ considerarli, in modo irresponsabile, « animali già cattoli. Migliaia di persone _____ ha spiegato Lombardi —, tengono in casa senza averli _____ inaffianati alla loro pericolosità. Come dire che manca un'educazione specifica _____ che gli incidenti _____ frutto dell'ignoranza. Ancora _____ il naturalista: « In questi _____ _____ in modo alcune specie di tartarughe acquatiche. Piccole sono carine, ma una volta adulte con un peso che sfiorano un ettogrammo.

Educare il cittadino a tenerle

un corretto rapporto con gli animali, e in questa ■■■ i rettili, ■ il fine ultimo d' «Egittina». L'incontro ■■■ una vipera in Piemonte, ■■■ fatti, non è una possibilità ■■■ remota. Conoscere i ■■■ suo habitat, le abitudini, ■■■ i nodi per difendersi ■■■ mon- ■■■ so ■■■ compiere siragi che ■■■ alternano l'equilibrio natural- ■■■ può essere utile. ■■■.

[illegible]

A black and white photograph of a vintage video cassette recorder (VCR) with a person's hand reaching towards it.

ent
o noleggia



Sempre più in alto nella conoscenza

È uscito il 7° volume

La ricerca scientifica e tecnologica non conosce soste. Dalla scoperta di nuove particelle subatomiche all'osservazione delle balene in amore, dagli incredibili progressi dell'intelligenza artificiale alle sorprendenti applicazioni dell'ingegneria genetica: ogni giorno il patrimonio della conoscenza si arricchisce. Per tenersi al passo, Tuttoscienze è sempre più insostituibile. Nessuna enciclopedia, infatti, può garantirvi una registrazione così rapida e puntuale di tutto ciò che fa notizia nel mondo scientifico e tanto meno con la chiarezza di linguaggio tipica del quotidiano. La raccolta di Tuttoscienze si arricchisce oggi del 7° volume, che contiene tutti i sup-

plementi de La Stampa dal gennaio al giugno '85. Altra buona notizia: il prezzo è invariato (L. 7.000). Se possedete i volumi precedenti, un consiglio: non tardate ad ordinare il settimo. Se invece avete sempre rimandato l'acquisto, vi facciamo presente che con sole 47.000 lire - il prezzo di un normale volume da biblioteca - la più aggiornata antologia della scienza e della tecnica sarà vostra.

**Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua**

Potete richiedere i volumi di Tuttoscienze a La Stampa - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32, 10126 Torino, utilizzando il presente tagliando. Oppure potete acquistarli direttamente presso il Salone La Stampa in via Roma 80 o in via Marengo 32, o presso le più importanti librerie.

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti volumi di
TUTTOSCIENZE

Vol. I (L. 6000 cad.) n. ... copie	Vol. VI (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ... copie	Vol. VII (L. 7000 cad.) n. ... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ... copie	Collezione completa
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ... copie	(L. 47000 cad.) n. ... copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. ... copie	Prezzo L. 4.000 per spese postali

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____

Tel. _____

Località _____

Firma _____

Modifiche alla viabilità dopo l'incidente mortale Il Barrocco lo sicuro costerà 600 milioni

La Provincia ha deciso la spesa a tutela degli studenti

Costerà più di 600 milioni la sistemazione della viabilità intorno al complesso scolastico del Barrocco per evitare, nei limiti del possibile, il ripetersi di incidenti come quello in cui, il 21 maggio scorso, perse la vita la studentessa svedese Kalla Lazaroski. Le deliberazioni sono state discusse ieri in Consiglio provinciale dopo che i lavori, promessi all'indomani della sciagura, erano stati bloccati da un'assemblea dei genitori, per verificare l'effettiva utilità ai fini della sicurezza in relazione ai costi previsti.

Sta di fatto che non sono state fugate le ombre sottintese al progetto e la verde civica (Laud) si è deciso ugualmente di procedere ai lavori pur non avendo sufficienti garanzie del Consorzio trasporti torinese sulla collaborazione per rendere operative le misure varate che lo stesso predispone. La presidente Castagnoli, l'assessore Borghese, pur riconoscendo i limiti e i costi alti della prospettiva hanno detto che si può fare a meno di imboccare questa strada senza perdere altro tempo. Barbelli ha richiamato l'attenzione

sul controllo sulla viabilità perché i 600 milioni non diventeranno un miliardo. Metti gli argomenti all'indomani della seduta. L'assessore Scanzarolo, rispondendo ad un'interrogazione del pci, ha riferito sull'azione condotta presso il Comune di Torino per trovare una soluzione al problema della viabilità per i ciclisti perché i locali vengano utilizzati secondo l'intestazione (servizi vari e mostre delle tecnologie per non vedenti).

La delibera che stanziava sei miliardi per gli edifici anticonformi in edifici provinciali è stata criticata

Lanzo: riaperto ponte sulla Stura

Il ponte sulla Stura, lungo la provinciale per Caluso, è stato riaperto. I lavori sono stati sufficienti per rendere operative le misure varate che lo stesso predispone.

La delibera che stanziava sei miliardi per gli edifici anticonformi in edifici provinciali è stata criticata

dal pci, che pure l'ha approvata, perché si è ritenuto all'appello concorso utilizzando strutture esterne. Anche il pri Lombardi e il mai Boetti hanno espresso perplessità sugli interventi che si fanno nei palazzi di proprietà provinciale.

Critiche anche per la manutenzione (10 milioni) 200 stralci che la Provincia ha posto sulle strade montane, invitando il rispetto della natura. Berruto (verdi) oltre a lamentare la generalità della delibera (come il dp Gardoni) ha rilevato che questi scritti delirano l'ambiente. I cartelli pubblicitari: «Andrebbero aboliti e non incrementati».

Anche il drammatico vicenda della Achille Lario ha acceso polemiche. La presidente Castagnoli ha inteso rinviare il dibattito sull'espulsione di alcuni maggiori particolari, limitandoli dopo un incontro a capogruppo — ad esprimere «esasperazione e preoccupazione» per una parte dell'istituto. Il pri Lombardi ha però voluto aggiungere un attacco al ministro Andreotti: «perché non ha operato con sufficiente sagacia e prudenza».

Dopo le polemiche sollevate in Comune dalle opposizioni Uffici giudiziari: non nuovi

La proposta del sindaco è stata accettata dalla giunta - La Edilpro invitata ad ampliare l'istituzione: una commissione nella quale è compresa la minoranza vaglierà entro mese la posizione - L'intenzione è non compromettere i tempi

Si è discusso a lungo ieri, in giunta sulla questione degli uffici giudiziari: il recente voto delle polemiche l'ha resa piuttosto calda ma alla fine è stata trovata la soluzione che dovrebbe essere accettata anche le opposizioni. Il nodo da sciogliere riguardava la rosa degli architetti, fornita dall'Edilpro società incaricata di progettare il complesso della «cittadella».

Due morti in incidenti

Venticinque anni, è morto la scorsa settimana, alla guida di una motorina, contro un palo della luce, il giovane Emanuele Bovolenta, abitante con i genitori a San Maurizio Canavese, in via Bertalano 25.

L'incidente poco dopo le 10. Bovolenta stava rincorrendo. Era a una trentina di metri dalla sua abitazione: per cause non accertate, ha perso il controllo del mezzo, finendo fuori strada.

Un pensionato di 60 anni è morto la sera verso le 18 in un incidente stradale avvenuto sulla statale 599 della Val Cerrina, all'incrocio con la strada di Bardonecchia, nei comuni di Castiglione Torinese.

La vittima, Luigi Galati, di 55 anni, residente in paese in via Mario Candiana 55, a bordo del suo ciclomotore «Ciao», viaggiava a fianco di un autotreno «Piaggio» condotto da Decimo Alfio, 32 anni, via Santa Croce 16/4, Lombardese, entrambi stavano svoltando in via Candiana.

Molto probabilmente il pensionato non si accorse della manovra del giovane e rimase schiacciato tra i due.

Michel Durand, 38 anni, residente a Mary (Ornavasso), è ricoverato in ospedale a causa di una lussazione di una vertebra cervicale in seguito ad un incidente stradale.

che dovrà essere sull'area di Vittorio dove oggi ci sono le caserme Fagnani e Bani.

Il pri Lombardi che aveva speranzosamente parlato (l'istituzione) le scelte proposte non erano state chiare. Avevano sollecitato, spirito della convenzione stipulata tra Comune e Edilpro, maggiore trasparenza nella procedura degli incarichi. L'opposizione proponeva di

indire una sorta di concorso pubblico. Il pool (coordinato dall'arch. Pier Luigi Spadoni) a questo punto avrà via libera. La soluzione adottata dovrebbe essere la più semplice: per cui tra un mese o poco più il gruppo dei progettisti potrebbe cominciare i lavori.

Il ritardo è minimo e non dovrebbe pregiudicare i tempi già concordati.

F. P. B.

caprone ferisce anziano pastore. Preso a testate da un caprone, un pastore di 70 anni è finito all'ospedale. L'incidente è avvenuto in un campo di calcio, dove il caprone, di nome «Pierluigi», si era messo a correre verso l'uomo.

Il caprone, di nome «Pierluigi», si era messo a correre verso l'uomo. L'incidente è avvenuto in un campo di calcio, dove il caprone, di nome «Pierluigi», si era messo a correre verso l'uomo.

F. P. B.

Il commercialista dei Martina Torna in cella L'accusa: false

La vicenda forse collegata col fallimento

Nuovi guai per il commercialista dei fratelli Martina. Il fallimento non avrebbe verità. L'altro pomeriggio la squadra di polizia giudiziaria della compagnia di carabinieri di Pinerolo ha arrestato il dottor Silvio Mondino, 38 anni, con studio in viale del Carro.

Il dottor Mondino è stato arrestato. L'altro pomeriggio la squadra di polizia giudiziaria della compagnia di carabinieri di Pinerolo ha arrestato il dottor Silvio Mondino, 38 anni, con studio in viale del Carro.

F. P. B.

Il lutto per il macellaio ucciso da banditi. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del macellaio Dario Turinetto, 50 anni, morto all'alba di domenica in seguito alle ferite d'arma da fuoco riportate nel corso di una tentata rapina compiuta da tre banditi che lo hanno atteso alle 21 sotto casa in via Arno 13 per portargli via l'incasso della giornata.

Il lutto per il macellaio ucciso da banditi. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del macellaio Dario Turinetto, 50 anni, morto all'alba di domenica in seguito alle ferite d'arma da fuoco riportate nel corso di una tentata rapina compiuta da tre banditi che lo hanno atteso alle 21 sotto casa in via Arno 13 per portargli via l'incasso della giornata.

F. P. B.

Affollato consiglio comunale nel centro congressi «La Serra» Ivrea, un'assemblea infuocata per valutare il senso dell'evento

Il provvedimento deciso in maggio, in via sperimentale, per ordinare il traffico ha diviso la città in due fazioni - Assenti i favorevoli, pioggia di critiche sulla scelta

Cinque da partita di calcio lunedì sera al Consiglio comunale di Ivrea: centinaia di persone hanno gruppato in ogni ordine di posto la cupola del centro congressi «La Serra», scelta dagli amministratori per discutere ad un folto pubblico di assistere.

L'argomento di discussione era la rivoluzione del traffico, decisa in maggio dalla giunta per ovviare alla temporanea chiusura della cittadina e poi mantenuta in vigore in via sperimentale. In questo Consiglio, aperto anche agli interventi del pubblico, l'esecutivo aveva il compito di valutare l'efficacia del provvedimento.

Il nodo centrale del problema è l'istituzione del senso unico rotatorio, il girotondo, attorno al centro storico. I contrari (democristiani, repubblicani e liberali) denunciano una serie di inconvenienti: la City espediente resta soffocata ed esclusa, l'accecata velocità delle auto mette in serio pericolo l'incolumità dei pedoni, un eventuale incidente sul circuito cittadino finisce per paralizzare l'intero traffico, la permanenza, e quindi i costi da sopportare a lui delle vetture sul marciapiede, aumentano.

Di qui una serie di proposte: il liberale Spagnoli ha chiesto la revoca del provvedimento, sollecitando in alternativa un referendum; il repubblicano Gandolfi ha ribadito la necessità di attuare subito i progetti della grande viabilità, i soli a poter decongestionare il traffico in centro. Il democristiano Alberti ha invitato la giunta a recedere dal provvedimento, lasciandolo in funzione per il tempo necessario, molto breve, ad individuare altre soluzioni al problema.

I gruppi di maggioranza, in particolare comunisti e socialisti, hanno definito «coraggiosa ed opportuna» la scelta di maggio, mettendone in rilievo anche gli aspetti positivi ed in particolare la maggior sicurezza del traffico. Tanto Orsola (ndc) che Strata (psi) convergono comunque sulla necessità di prendere ulteriori provvedimenti. E tra questi va segnalato un progetto già predisposto, che prevede l'istituzione delle rotonde di Porta Verocelli, Porta Asola e Porta Torino, da sostituire con impianti semaforici.

Al termine della discussione, durata cinque ore, è passata la mozione della giunta, che definisce «non sufficienti» gli elementi di giudizio per decidere se confermare o revocare l'esperimento. Al tempo stesso si dà mandato a

tecniche ed amministratori per giungere al più presto ad una soluzione definitiva. Di parere contrario la minoranza, che individuava nella revoca del senso unico rotatorio il punto di partenza per ulteriori decisioni.

Il provvedimento è stato approvato. Il centro storico è stato dichiarato zona a traffico limitato. Il provvedimento è stato approvato. Il centro storico è stato dichiarato zona a traffico limitato.

F. P. B.

e gli stessi automobilisti sono divisi. Il secondo della convenzione personale.

Gli amministratori parlano anche di nuovi parcheggi, di un potenziamento del servizio pubblico della compagnia di trasporto, di una serie di provvedimenti che appaiono come un futuro più o meno prossimo. O' è un'unica certezza: almeno per ora il «girotondo» condanna.

F. P. B.

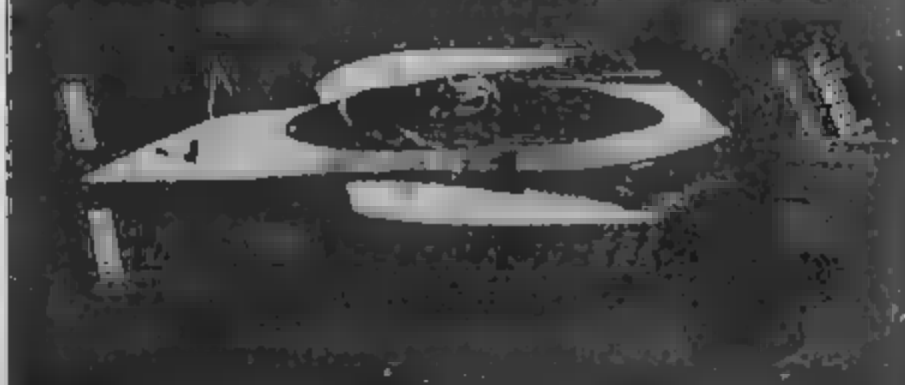
Scomparsa dall'auto

Una donna di 55 anni, Maria Trentini, Moncalieri, via Colle di Cadibona 10, è scomparsa lunedì pomeriggio mentre il marito, dopo aver lasciato sull'auto, andava a fare una breve commissione. La donna, indossa gonna bordeaux, una camicetta bianca, scarpe e giletto blu, ha documenti.

F. P. B.

Ivrea festeggia Nelson Piquet

Il campione brasiliano ospite della Olivetti, sponsor della Brabham



Giornata dedicata alla Formula 1 domani a Ivrea. L'Olivetti, principale sponsor della Brabham, ha organizzato una giornata dedicata alla Formula 1.

F. P. B.

denio della Società. Dopo il pranzo, alle 14,30, gli ospiti hanno visitato gli stabilimenti di Scarmagno e S. Bernardo.

F. P. B.

17,15 rapidi viaggi nella centrale piazza Oltremonte (dove in uno stand appositamente allestito viene capita sino a domenica) il monospazio numero 7 di Piquet per poi partecipare ad un dibattito-presentazione nel Teatro.

F. P. B.

Giorno per giorno

Segreteria Fgs

Un gruppo di maggioranza, in particolare comunisti e socialisti, hanno definito «coraggiosa ed opportuna» la scelta di maggio, mettendone in rilievo anche gli aspetti positivi ed in particolare la maggior sicurezza del traffico.

F. P. B.

Chi inquina la Dora?

Una denuncia in preda è stata presentata dalla Lega Ambientale - Scarichi abusivi

Partendo da questi archivi abusive s'impone per lo più di sera o notte, quando nessuno può intervenire perché gli uffici sono chiusi.

F. P. B.

Analoghi fenomeni, avvenendo nel Po attraverso una fognatura a monte del ponte Balbo. Cittadini hanno segnalato un'inquinazione da sostanze chimiche che sarà la sorte di notte, vengono nel tratto della Pelliccia e a monte.

F. P. B.

Offerte dei lettori a «Specchio dei tempi» Ricerca sul cancro

Per intercessione di Antonio da Padova ho ottenuto da Dio grazie che mi stavano 200.000; in s.m. «Vivale» Borgarello, in memoria di signora Boldon Zanetti di Treviso 100.000; in ricordo di Maria Bernasconi, in memoria di via Sanremo 195.000; in ricordo di Fassetta Remo 100.000; i colleghi della Brondi in memoria del papà di Giorgio Chiosso 100.000.

F. P. B.

In memoria di Maria Nicolò, in memoria di Canosio Giocondo in Marangoni gli inquilini di via R. Cadorna 35 100.000; in memoria di Ersilia d'Alletti gli impiegati Unicar 177.000; in memoria di Silvio Nicola i colleghi della figlia 175.000; i titolari di dipendenze Tassati Baldo, in memoria di Durando Giuseppe 170.000.

F. P. B.

Gli inquilini di via Telesio in memoria di Bordinato Giulio 160.000; dal rivale dell'ultimo suo acquisto, i genitori di Roberto Masala, in ricordo di 160.000; alla memoria di Rosa Bulgarelli ved. Burselli I.P.S.A. i colleghi di 124.000; cognate cognati in memoria di Bruno Sillano in Donadio.

F. P. B.

NON COMPASSIONE MA AIUTI CONCRETI

così dicono i ciclo-turisti Piemonte

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M. Ente Quindici D.P.R. n. 391 del 1.5.1970. Direzione Regionale Piemonte. Via Goffredo Cassali, 70. 10136 TORINO. Tel. 447.0004. C.C.P. 15613102.

F. P. B.

«GIORNATE PER LA U.I.L.D.M.» IL COMITATO REGIONALE VALLE D'AOSTA della U.I.L.D.M. CICLISTICA ITALIANA e la SOCIETÀ CICLISTICHE TORINO indicano

4° RADUNO CICLISTICO REGIONALE

Domenica 13 ottobre 1985 In p.zza S. Carlo, 8

L'intero incasso dell'acrazione verrà consegnato alla U.I.L.D.M. per la fornitura di attrezzature sportive al Centro della Ricerca scientifica sulle malattie scolar (il Clinica Neurologica dell'Università degli Studi di Torino).

F. P. B.

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Garino PELLICCE

Via Garibaldi 28 - TORINO

«La migliore qualità al prezzo minimo»

Invito della PELLICCERIA GARINO!

Nel 25° anno di seria attività offre OGGI la nuova pregiata collezione a condizioni migliori con 4 garanzie

● Sicurezza di lavorazione artigianale ed accurata, da personale qualificato e competente.

● Sicurezza di un modello prestigioso, alla moda, o di linea giovanile.

● Sicurezza di un prezzo giusto ed onesto, atto a soddisfare qualsiasi esigenza e possibilità di ogni singola Cliente.

● Sicurezza di acquistare un capo veramente di classe, confezionato in pelli pregiate.

Valentino 115.000; in suffragio mamma, Giulietta 115.000; in memoria di Ernesto Gaj gli inquilini di via Villar 35 110.000; i colleghi di Annichiarico Giovanni in

F. P. B.

Legnocasa

con il legno la casa è più bella

Lenzo 179 - Borgaro T.se Tel. (011) 470.26.02/3/4

Porte SCALE

FINESTRE ARTICOLI

«FAI DA TE» RIVESTIMENTI

Porte SCALE

FINESTRE ARTICOLI

«FAI DA TE» RIVESTIMENTI

Porte SCALE

FINESTRE ARTICOLI

«FAI DA TE» RIVESTIMENTI

Porte SCALE

FINESTRE ARTICOLI

«FAI DA TE» RIVESTIMENTI

Immensa vetrina, colma di novità

Mobili e abbigliamento Ecco quanto si spende

I miliani che vi destinano il 12,6 per cento del reddito, se quelli dai milanesi con l'11,6 per cento, dai pugliesi (11,1) per ■■■■■, gli abruzzesi (1) ■■■■ cento), ■■■■ umbri (10,6 per cento) e dai marchigiani con il 10 per ■■■■. Nell'Italia del Nord ■■■■ primi posti li hanno il Veneto e l'Emilia con il 9,9 per cento.

Sornando le spese sostenute dalle famiglie per le loro abitudini ■■■■ casa si può

Intuire il grande interesse della Nera che offre anche una ampia panoramica dei settori legati al tempo libero e all'hobbyistica. Questi due settori, come anche il telecomunicazioni, hanno subito un notevolissimo impulso ■■■■ ultimi anni tanto ■■■■ criminali ■■■■ schiera di affezionati che amano cercare tra gli standard della novità, il prezzo suntuoso, l'oggetto desiderato ■■■■ famiglia.

Passeggiando tra gli stands
si trova di tutto, ma proprio

Avevi mai pensato a una porta a soffitto tra cuclino e sala da pranzo? È una delle tante idee che potrebbero nascere passeggiando in fiera: le porte sono molto belle o di ogni tipo. Così come le scale interne dal moderno al rustico che **risolvere** molti problemi di spazio collegando ad esempio un appartamento alla soffitta. **Praticamente** occorre solo ricordare che **imporre** alcune incombenze,

Gli Agenti Toro di Torino

**PREZZO FISSO
PREZZO = GIUSTO**

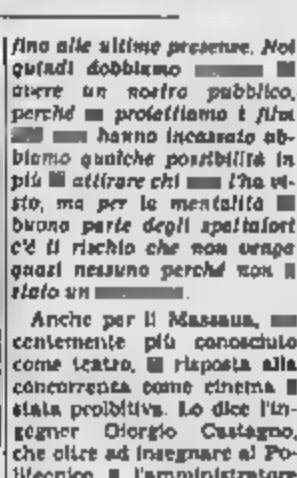
CONSORZIO MOBILIARI
Tutti e Per tutti

**novità per la casa
e il tempo libero**

Call now to get your free information!

TRANSPORTS: AIR, RAIL

Pro Cultura: oggi riprende il lavoro



minque scontri — dice — perché lo sfruttamento che il prodotto ha in prima visione il tremendo: le case di noce, per una questione di incassi, ■■ smontano il film

Dolci mandolini

■ In concerto a Montenapoli sabato 18 ottobre alle ore 20.30 presso il teatro "dei Bianchi" (via della Parrocchia) in occasione del 200° anno della consacrazione della chiesa parrocchiale, dedicata alla Beata Vergine Assunta e a San Nicola, opera barocca del Vittone. A suonare sarà la "Mandolinista montenapolese", orchestra a plectrum che al compenso di una quindicina di milioni

Dopo alcune trattative per trasformarlo in un centro commerciale, il MAXXI, con i suoi mille posti, è ora utilizzato soprattutto come spazio teatrale: quest'anno è sede **di due compagnie**, quella di danza di Loredana Purno e quella Spertimale Drammatica del regista Beppe Brugnato.

stato a **Assisi** (la CRUCI musicale: **Handel** in 1908).
 novembre: **Giorgio Martelli** e **Alberto Sinigaglia**, gli **Uomini** ■■■■ **terze** pagine: dall'eletto al ■■■■ - 14 novembre: dott. **Giuseppe Borri**, ■■■■ **Fondazione Agnelli: Letteratura e Industria, i termini di un rapporto difficile**, ■■■■ **sempre attuale** ■■■■ 20 novembre: prof. **Silvino Teich Alasia**, **primario** di **Clio: il** ■■■■ e **psicologico della chirurgia plastica** (con proiezioni, alla ■■■■ Nazionale) - 27 novembre: prof. **Giorgio Guillin**, direttore del Centro ricerche archeologiche degli scavi di **Torino: Momenti delle antiche civiltà nei repostamenti** ■■■■ **Nuovi dati dai recenti ricerche italiane** (idem).
 ■■■■ dicembre: **Nuto** ■■■■ **scrittore** a **Giorgio Calabrese** **scrittore giornalista: colloquio sui libri di Nuto Revelli** (con particolare riguardo a **Lenello forte** - 11 dicembre: dott. **Giovanni Romano**, **sorvegliante** al **bene** **artistici e culturali** ■■■■ **Galilei Sabauda**, ■■■■ **un'acquisizione** (con proiezioni) ■■■■ **Biblioteca Nazionale** ■■■■ dicembre: dott. **Giuseppe Dacquin**, **pechiatra e pichiatra** ■■■■ **L'efficienza come dinamismo** dell' ■■■■ **umana**.
Concerti - 19 ottobre: **musica** ■■■■ **Fuga** e **Weber**, con ■■■■ ■■■■ **Giulietta** (pianoforte, flauto, violoncello) - 11 novembre: **musiche** di **Ghedini**, **Magni**, **Ferrari** e **Di Lotti**, con **violi** ■■■■ ■■■■ **Maximo Meris** - 7 dicembre: **musica** ■■■■ **Baron, Olaf**, ■■■■ **Margola**, **Villa Lobos** e **Duarte**, con **Due Foresti-Luigi** **aciano** (flauto e chitarra).
Cinema - 28 ottobre: **The signers** ■■■■ **1930**, film di **Gen Wilder** (1984) ■■■■ **programma** ■■■■ **30 film** ■■■■ **fino al** 2 marzo. Tra i lavori più recenti: **Lady Hatter** di **R. Donner** **Sebastian** **Frankenberg**, ■■■■ **Franken** ■■■■ **1985**, ■■■■ **...al**

- 1 **Giocare a lungo** è importante in giochi come a famiglia
- 2 **Qgni settimana** è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola carta o con più se vuoi avere più probabilità di vincere
- 3 **Se ogni settimana** che puoi vincere presentiamo una carta ad un gioco nuovo, con la carta La Branca di Fuoco, del Cavaliere del Lancio di Platino, L'iguana e L'ara di Platino, il gioco che vuoi giocare, come sempre, le 24 carte corrispondono alle 24 settimane di gioco
- 4 **Il primo 1985**, Sme presentò la prima pubblicazione di carte per l'anno, con 24 carte. Si chiamano 24 settimane di gioco in italiano. Le cartine si chiamano giochi e sono divise in 24 gruppi, con un numero di carte intermedio
- 5 **Controlla la tua cartolina** perché l'anno prima si presenta il gioco
- 6 **Il gioco** è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola carta o con più se vuoi avere più probabilità di vincere
- 7 **Se ogni settimana** che puoi vincere presentiamo una carta ad un gioco nuovo, con la carta La Branca di Fuoco, del Cavaliere del Lancio di Platino, L'iguana e L'ara di Platino, il gioco che vuoi giocare, come sempre, le 24 carte corrispondono alle 24 settimane di gioco
- 8 **Il primo 1985**, Sme presentò la prima pubblicazione di carte per l'anno, con 24 carte. Si chiamano 24 settimane di gioco in italiano. Le cartine si chiamano giochi e sono divise in 24 gruppi, con un numero di carte intermedio
- 9 **Controlla la tua cartolina** perché l'anno prima si presenta il gioco
- 10 **Il gioco** è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola carta o con più se vuoi avere più probabilità di vincere
- 11 **Se ogni settimana** che puoi vincere presentiamo una carta ad un gioco nuovo, con la carta La Branca di Fuoco, del Cavaliere del Lancio di Platino, L'iguana e L'ara di Platino, il gioco che vuoi giocare, come sempre, le 24 carte corrispondono alle 24 settimane di gioco
- 12 **Il primo 1985**, Sme presentò la prima pubblicazione di carte per l'anno, con 24 carte. Si chiamano 24 settimane di gioco in italiano. Le cartine si chiamano giochi e sono divise in 24 gruppi, con un numero di carte intermedio
- 13 **Controlla la tua cartolina** perché l'anno prima si presenta il gioco
- 14 **Il gioco** è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola carta o con più se vuoi avere più probabilità di vincere
- 15 **Se ogni settimana** che puoi vincere presentiamo una carta ad un gioco nuovo, con la carta La Branca di Fuoco, del Cavaliere del Lancio di Platino, L'iguana e L'ara di Platino, il gioco che vuoi giocare, come sempre, le 24 carte corrispondono alle 24 settimane di gioco
- 16 **Il primo 1985**, Sme presentò la prima pubblicazione di carte per l'anno, con 24 carte. Si chiamano 24 settimane di gioco in italiano. Le cartine si chiamano giochi e sono divise in 24 gruppi, con un numero di carte intermedio
- 17 **Controlla la tua cartolina** perché l'anno prima si presenta il gioco
- 18 **Il gioco** è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola carta o con più se vuoi avere più probabilità di vincere
- 19 **Se ogni settimana** che puoi vincere presentiamo una carta ad un gioco nuovo, con la carta La Branca di Fuoco, del Cavaliere del Lancio di Platino, L'iguana e L'ara di Platino, il gioco che vuoi giocare, come sempre, le 24 carte corrispondono alle 24 settimane di gioco
- 20 **Il primo 1985**, Sme presentò la prima pubblicazione di carte per l'anno, con 24 carte. Si chiamano 24 settimane di gioco in italiano. Le cartine si chiamano giochi e sono divise in 24 gruppi, con un numero di carte intermedio
- 21 **Controlla la tua cartolina** perché l'anno prima si presenta il gioco
- 22 **Il gioco** è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola carta o con più se vuoi avere più probabilità di vincere
- 23 **Se ogni settimana** che puoi vincere presentiamo una carta ad un gioco nuovo, con la carta La Branca di Fuoco, del Cavaliere del Lancio di Platino, L'iguana e L'ara di Platino, il gioco che vuoi giocare, come sempre, le 24 carte corrispondono alle 24 settimane di gioco
- 24 **Il primo 1985**, Sme presentò la prima pubblicazione di carte per l'anno, con 24 carte. Si chiamano 24 settimane di gioco in italiano. Le cartine si chiamano giochi e sono divise in 24 gruppi, con un numero di carte intermedio

Dal Texas

Dal Texas un concerto tutto «live»

lore della Sede Regionale della Rai-Tv; Olyseppio Rosagni, direttore della Rete Tv e Marcello Carucci, direttore del Centro di Produzione Rai-Tv di Torino.

A questo staff dirigenziale del piccolo schermo e ai molti ospiti convenuti il stata presentata la prima parte delle quattro puntate, quella intitolata *La fabbre viva*. Un'excursus su Parigi, Londra, Barcellona, Vienna, città ricche di esempi architettonici legati all'Art Nouveau, al Liberty, alla Secession, al Modernismo.

Appellativi differenti per una stessa forma artistica per un medesimo stile di vita, quello legato alla emergente società industriale e al progresso.

■ Grande époque vuole essere qualcosa che va al di là del crudo documentario; e questo lavoro — spiega Quil-

ci — ho voluto conoscere
fondo un'epoca che non è sta-
ta soltanto francese, domi-
nante, imbellitista e cancer-
matura (tempo [?] tensioni) e di
gallicizzati sociali.

Bei televisioni europee me-
terranno in onda le puntate di
Quilici e [?] questa anche in
tv spagnola. Quilici aggiugne
con soddisfazione: «Cio vuol
dire che La [?] epoca
sarà anche tradotta sul ter-
reno schermi dell'antiarso-
No-americano».

La consulenza tecnica al
programma di E. Paolo Portoghe-
si, un [?] dell'architettura, mentre le mi-
sche sono una piacevole al-
tarena tra brani di Debussy,
Ravel e di altri grandi di
primo Novecento e pezzi ori-
ginali di Francesco De Masi.
Da domani, dunque, il folto
elargito pubblico televisivo
potrà giudicare.

ed. ball.

Il Green on Red, stasera
• Dig. di ■■■■■ Beach
Fer il gruppo tenano «Gas-
food, lunging», pubblicato all'
l'inizio dell'anno, e «No free
hunch», uscito in questi gior-
ni, potrebbero essere i dischi
della consacrazione. D'altra
parte il complesso del chitara-
rista e cantante Ron Stinson
s'è già conquistato una fama
■ cult-band fra il popolo del
rock progressivo, avendo la
speranza del «buono garage»
alla atmosfera della vecchia
psichedelia.

Stasera al «Dig. l'uel del
Green on Red comincerà
alle 22.30, dopo un'introdu-
zione, «Provocations e con-
danzazioni live», curata da
Maximo Scabbia. Ingresso
16 mila lire.

Primo concerto «live» an-
che per il «Polareto» di plati-
na Statisc, che stasera pre-
senta il quartetto jazz di An-
tore Vitale e Massimo Arti-
gla.

Il cancro potrebbe essere vinto l'■ prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.

STAMPA SERA
propone la 7ª delle 15 puntate de

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

**che vide sul banco
degli imputati tutti i grandi
capi III Reich**

Una sfilata - Alle 21, a Torino, Esposizioni, ai Valentini, una sfilata di modiste per la collezione 83-84 del negozio Rilla e Gianfranco Tognoli. Collaboratori Badoletti, Carlo, Cleandra, Omsa, Sacchetti, Volpi. Presenta Elia Rosselli.

Al Royal - Domani, alle 21.30, all'Hotel Royal, la boutique Cristina presenta i modelli autunno-inverno. Sembrano i Royal di una volta. Sfilate sui modelli delle boutique Goga. Interverrà il corpo di ballo di Loredana Furiolo.

Grp

17 — Mezzogiorno d... piace,
spettacolo

15 — Andare al cinema

15.05 — Straggole West, [REDACTED]

15.50 — Project Ula, telefilm

16.40 — Telenovela

17.30 — Huel Finn - Paula reveals
- Star Trek - Johnny

19 — Qual dispiaci animas
Speciale spettacolo

19.05 — P. monitor

19.40 — Videoc

20.20 — Magret, film

21.30 — Sind era, spettacolo

22.30 — [REDACTED] [REDACTED]

22.35 — [REDACTED] [REDACTED]

Televi

Telecupole

9 — Veronica si volta dall'anno-
nimo televisivo

10 — Due sporche ragazze, tutti
12 — Boys and girls, teahim
12.20 The Beverly Hillsites, teahim

13 — Kodak, teahim
13.30 Fra l'anno e il potere, ...

regione

Rele Piemonte

12.30 Westgate, telem. **R**
13.30 Drappoli di stelle, rubrica
14.30 Robin Hood, (telem.)
15 — Drappoli di stelle, rubrica
15.45 Nel silenzio delle molla, non con Marina Stoves, John Shea
17.30 La grande vittoria, telem. **R**

Celestalpina

1.40 **Bergsaga** in 3 atti, Mm di
J. A. Balgans con Vanetti
Vianello, James Westler
held

1.30 **Cartoni** []

— **Rubrica**

1.20 **Il regionale**, notiziario

0.55 **Domeni celestalpina**

The Flying Lady, letalismo

0.50 **Oli eroi di Khartoum**, film
di Wladyslaw Szpilski, con
Monika Roska, Tomasz
[]

0.30 **Cultura e stile**, rubrica

— **Il regionale**, notiziario

0.25 **Domeni celestalpina**

[illegible]

Luisella d'Alessandro - In corso Montecristi 3g, prosegue la mostra **Il pittore Gianni Stigliano**. Resterà aperta fino al 21 ottobre.

Alimentazione - Alle 21 l'associazione **Danarthur** organizza in corso Principe Oddone 7, un incontro sul tema "Alimentazione e salute". Relatore **Giuseppina Albanese**.

Audizioni - Oggi, alle 17.30, nella sede della **Famija Turinella** in via Po' 43, primo appuntamento per le audizioni discografiche del **Trairo Regio-Titolo**. I grandi direttori: **Vittorio Gull**.

Arte Cgil - Con la mostra dei disegni **Emmanuele Luzzati**, domani alle 18, l'**Arte Cgil** inaugura la nuova sede in via della Rocca 39.orario dal lunedì al sabato 17-20.

Videogruppo

12 - **CELESTE**, **celeste**, **celeste**
13 - **Tra l'amore e il potere, te lo dirò**
13,30 - **I cento giorni di Andreo, **te lo dirò****
14 - **LEONE**, **leone**
15 - **La vita della settimana, **mercato dell'olio****
15,30 - **Il mio miliardo, **il mio****
16 - **grande estate, **estate****
16 - **Videoparlata, 1ª edizione**
16,05 - **Tra l'amore e il potere, **te lo dirò****
18,30 - **I cento giorni di Andreo, **te lo dirò****
18 - **Videoparlata, 2ª edizione**
18,10 - **Prime notizie, **Attuali****
18,15 - **Trombettieri**
19,45 - **LEONE, **leone****
20,25 - **Andreo Celeste, **te lo dirò****
21,25 - **Donne, **im****

14 - I cento giorni di Andreo, Isabella
14,40 Varopica e il volo dell'aquila, Isabella
15,30 Teletim
15,30 Lo show del Simona, Isabella, Carlotti
17 - Boys and Girls, (system)
17,50 I buñoli delle spie, Carlotti
18,15 The Beverly Hills, Isabella
19 - Rubriche
19,30 Tg 4
20 - I cento giorni di Andreo, Isabella
20,30 Teletim
21,30 La trattoria del ricordo, con Gipo Ferencino, spettacolo
23 - Tg 4
23,10 La spiaggia del ricordo, con la partecipazione spiritistica
24 - Videopop, Isabella
0,15 Metadrammi, ■■■

Telety

Catherine Deneuve interpreta
il film sliente di grave sus-
marito è incinta? (ore 20,30)
In onda su Quinta Rete

16.30 **Buffet alla mosca**, **musica**
18.30 **Westgate**, **thriller**
20.30 **La compagna ha suonato**,
di **Alan Dwan con**
John Payne, **romanzo**
Scoti
22.30 **Pertinace**, **comedia**
23.15 **Westgate**, **thriller**
0.30 **Grido di morte**, **horror**

Telescuola

12.55 **Tutto cinema**
13.15 **Leoni**, **cartoni**
13.30 **Serie a Sebasian**, **cartoni**
14.15 **Intemercium**, **novela**
14.40 **Speciale spettacolo**
14.45 **Le tinte meravigliose**, **film**
15.30 **Nuovi Reales**, **satirici**
17.25 **Truandis**
17.30 **Calendarietti**, **cartoni**
18.30 **Intemercium**, **novela**
19.30 **Storie dell'Uomo Negro**,
cartoni
19.45 **Pauline Mary**, **cartoni**
19.50 **Speciale spettacolo**
19.50 **Cerchi**, **novela**
20.30 **Illusioni d'amore**, **novela**
21.15 **Narr Wede**, **satirici**

[illegible]

ISTITUTO NAZIONALE DICOMPTON
CORROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 611.024 - 630.882

23,15 Le **BMW** della settimana.
mercato dell'auto

Videocune

- 12,20 Un detective in peripezie, telefilm
- 15 - Film
- 18,45 Carioni animati
- 17,20 Oltre il limite, documentario
- 18 - Quanto sei forte, telefilm
- 18,30 Telefilm
- 18,55 Le 1000
- 19 - Speciale regioni
- 19,30 Melisiora
- 19,45 Le pagine delle speranze
- 20 - Le storie della settimana
- 20,30 Film
- 22,15 Le allegrie
- 22,30 Film

Celeste, *intervista*
 10.45 *Cochio al pressé, vendita*
 11.45 *Seherle Andrea, intervista*
 12.45 *Tv Boom*
 13.00 *Phantom, film*
 13.40 *Bianchi ragazzi, spettacolo*
 14.00 *Il cane animato*
 14.10 *Vampiro*
 14.45 *Lutensia ma, intervista*
 15.45 *Way, sceneggiato*
 16.30 *Spazio 10 e i ragazzi: i dieci magnifici*
ore, Lige 10 e i judo
Bianchi ragazzi, spettacolo
 18.16 *Seherle Andrea, intervista*
 18.30 *Calpe, telefilm*
 20.30 *Powers Clara, intervista*
 21.30 *Operazione casale d'oro, film*
 23.30 *Isolina la francese, film*
 1.30 *Tra l'astore e il polare, intervista - Segue non stop*

18 **Funny Face**, telefilm
16.30 **The gang degli anni, tele-
film**
17 **—** **Crush Story**, cartoni
animati
17.30 **Emergency**, cartoni ani-
mati
18 **—** **Cartoni animati**
18.30 **Laura**, film
18.55 **Spécialité spectacles**
19 **—** **Amnésia**, novità
— **Amnésia**, novità
20 **—** **Amnésia**, novità
20.30 **Niente di grave ma
lo incrina**, film di Jacques
Demy
21 **—** **Marcello Ma-
strorand**, Catherine Deneuve
22.20 **Il favoloso**, telefilm
23.20 **Una spella nera**, film
di Franco Rossetti
con Don Backy, Michel
Bouchet
1 **Combat**, telefilm
2.30 **Film non stop**

23.20 **Espresso**, sport
24 — **Il** **maglio**, film
3 — **Gallantry**, telefilm

Quarta rete

6.30 **I** **di** **la** **vita**, film
10.30 **Vicaria Hospital**, sceneg-
giato
11 — **Commercial**
12.10 **Telefilm**
13.30 **Vicaria Hospital**, sceneg-
giato
14 — **Maricane Polymer**, car-
toni
18.45 **La** **sua** **della** **settimana**
17.30 **Fanny Face**, telefilm
18 **Carloni** **animali**
19 **La** **sua** **della** **settimana**
20 **Carloni** **animali**
20 — **Fanny Face**, telefilm
20.30 **Bernaby Jones**, telefilm
21.30 **Epis** **che** **il** **brutto**, film di
M. Kaeler con T. Franciosa
23.15 **Oh** **motori**

to Canavese

30 Non Scotland Yard, tele
 30 Mulk, carioni
 30 Due magnifiche canaghe,
 tim
 All music
 Almeno, carioni
 18 Incredibile Mulk, carioni
 18 Canavese oggi
 43 Capitani Luckman, Isambard
 Is the wife of Ulla, him
 Canavese oggi
 30 Sotto il segno delle stelle,
 programmi di astrologia
 30 Videom, nazionale
 (Ese) nudi, nudi
 merite, tim
 E venivano tutti e venivano
 programmi che canapi dis-
 non tempesto
 delle and



Admiral's Cup

TORINO
Galleria
E. Federico 67

 LIVERO

(ART)
Piazza
S. Secondo 8

Quasi venti milioni ■ pasti consumati ogni giorno nelle mense collettive

Quando si mangia fuori casa

Il settore della ristorazione collettiva si sta organizzando per rispondere meglio alle esigenze del commensale italiano, che ha spesso gusti difficili. Nelle scuole, solo le materne hanno ancora una ■ autonomia con la cucina che ogni ■ prepara i cibi. Nelle elementari e nelle medie i cibi arrivano da grandi cucine centralizzate

Mangiare fuori casa: una necessità per ■ numero sempre maggiore di italiani. Le distanze fra abitazione e posto di lavoro o scuola si «allungano» non soltanto concretamente, ma anche ■ causa del traffico congestionato e del mezzo pubblico troppo lento. Almeno il penultimo di mezzogiorno «fuori» è diventato per molti obbligatorio. Si calcola che ■ in Italia si consumino 16 milioni e mezzo ■ pasti nelle mense collettive sui posti ■ lavoro, altri 3 milioni ■ pasti nelle refettori delle materne, elementari, medie inferiori. Le previsioni per ■ Anni 90 sono di arrivare almeno a ■ milioni.

Una crescita che ■ già prevista per il 1985, ma ha subito rallentamenti ■ della crisi economica che ha frenato l'incremento dei posti di lavoro e ■ decremento demografico che ha influito sulla popolazione scolastica. Anche le abitudini alimentari degli italiani, ■ prezzati ad abbandonare ■ tavola tradizionale, hanno in parte smantellato le previsioni. ■ anni futuri dovrebbero essere caratterizzati da una nuova impennata: volenti o nolenti gli orari di lavoro e ■ studio non consentono il rientro a casa.

Nel futuro i 31 milioni ■ pasti dovrebbero essere così suddivisi: 1,5 nelle comunità, 5 nelle scuole, 12,5 ■ mense aziendali, ■ ristorazione alberghiera e commerciale. Oggi il ■ della ristorazione collettiva si sta organizzando per rispondere meglio alle esigenze ed alle



richieste del commensale italiano, molto esigente. Il concetto ■ aziendale è logico: grandi spazi che ricordano più un'industria che un posto di ristoro. Restano difficoltà e ricordi di organizzazione, approssimative ■ cibi trapianti e poco gradevoli. Non è più così. Accanto alla conduzione familiare ■ allar-

ga sempre di più il campo delle cucine centralizzate che preparano il cibo nel proprio stabilimento attrezzato e li distribuiscono poi nelle fabbriche e nelle scuole poco prima del pranzo. Attualmente il 30 per cento delle mense fa capo alla conduzione familiare, mentre il restante 70 per cento ■ centralizzato ■ conduzione d'impresa.

Scuole. Soltanto le materne hanno ancora una loro cucina ■ la cucina che ogni giorno prepara i cibi. Nelle elementari ■ inferiori ed anche nelle mense universitarie ■ arrivano da grandi cucine centralizzate che fanno capo a società qualificate in grado di fornire pasti ■ igienicamente sicuri, e così accessibili. I pasti vengono distribuiti ai ragazzi con il si-

stema del self-service ■ vassoi e contenitori a perdere, così come le posate e i bicchieri.

Il pasto a scuola tende anche a educare i giovani da un punto ■ vista alimentare. Atteggiamenti ■ ad ■ in base ■ prigionia e ■ golosità, i commensali più piccoli ■ difficili da soddisfare. Ma i ■ sempre bilanciati per fornire grassi, proteine, vitamine, in rapporto all'età e all'attività svolta. Troppo cibo e troppi grassi non ■ consigliabili per chi dopo un ■ intervallo deve ritornare ■ all'attività ■ studia. Un esempio? Una porzione di pollo per un bambino fra i 3 e i 5 anni deve essere di ■ grammi crudo che diventano 70 per uno studente delle elementari e ■ per ■ delle medie. Analogamente 90 grammi di pasta a crudo sono una giusta porzione per i più piccoli, mentre i più grandi possono superare i ■ grammi.

■ qualità. ■ ■ ■ pre verdure fresche e di stagione cotte. Così ■ deve essere fresca ■ servita cruda) la carne. E' proibito lo pasticcione, è consentito (in ossequio alla freschezza) soltanto il ■ surgelato, ■ cuoco ■ olio ■ semi. Il pollo crudo deve essere vergine d'oliva. Niente margarina, ma soltanto burro. Ogni giorno c'è frutta ■ stagione. Ovviamente nessun prodotto deve avere additivi o conservanti. Il formaggio deve essere assolutamente genuino (niente formaggini) ■ alla fontina e all'italiano.

Una tecnica sempre più sofisticata

Come si arriva alla preparazione del cibo in una gran ■ cucina centralizzata? Come si organizza la ristorazione collettiva ■ fabbriche, scuole, comunità? I metodi ■ cultura possono essere: ■ acqua per ■ pasta ■ verdura usando grandi pentole ■ cuocipasta che lavorano in pratica a ciclo continuo; a vapore (verdure); ■ forni che funzionano in pratica come le pentole ■ pressione (proteggono il patrimonio salino e vitaminico); ad olio per pesci, carni e patate; in friggitrici ■ ciclo ■ continuo a 180 gradi; ■ in forni a termoconvezione che funzionano con circolazione di aria calda; a legumi in gigantesche padelle per brucia-

■ sughi e soppalati. I sistemi di distribuzione. La distribuzione può avvenire immediatamente dopo la cottura o ■ differita nel tempo. I più ■ sono ■ le-

■ caldo, a legumi refrigerato, a legumi surgelato. Vediamoli. A legumi surgelato: cottura, refrigerazione, porzionamento e surgelazione del cibo fino a -20 gradi al cuore del prodotto devono avvenire in meno di 4 ore. ■ conservazione è il trasporto devono essere fatti a -18 gradi, senza soluzione ■ continuità. Le porzioni ■ pol riscaldati a bagnomaria al momento del consumo nelle mense. A legumi refrigerati: dopo la cottura i cibi vengono raffreddati ■ in porzioni (le due operazioni non devono durare più di 2 ore). Successivamente i cibi possono essere ■ conservati a temperatura fra 0 e 3 gradi per un periodo massimo di 6 giorni di conservazione. I pasti vengono poi ■ rinvenuti ■ calore ■ al ■ del ■

A legumi caldo: subito dopo la cottura ■ vengono trasferiti sul posto del consumo in contenitori isotermini. Dei tre sistemi quello ■ loggato ■ è il più gradito dai consumatori. E' adattato dove i pasti sono limitati. Ad esempio nelle scuole. Va tenuto presente che in questa ■ ■ può ■ anche di ■ porzioni.

Spiega l'esperto dott. Rocca che cura una importante cucina centralizzata: «Il pasto a legumi caldo è fra i più richiesti perché si avvicina a quello fatto in casa. In pratica ■ ■ lavorati nel grande stabilimento sono colti distribuiti nell'arco di un paio d'ore. A volte, quando la destinazione è vicina, nell'arco di 20-30 minuti. Aggiunge: «La cucina centralizzata a legumi caldo rispetta tutte le norme della buona cucina. Igiene assolutamente controllata, noi, ■ esempio, abbiamo ■ biologo che ogni giorno preleva dai nostri banconi ■ lavoro campioni ■ analisi ■».

I menù preferiti dopo le ore di lezione



Quali sono i piatti più graditi? Molto ■ dal punto di vista alimentare i bambini che pranzano a scuola hanno comportamenti svincenti scorrevoli nel confronto del cibo. Non ■ tutta colpa loro, sovente copiano l'atteggiamento degli adulti, a cominciare dal marciare. Dove c'è ■ insegnante che mangia ■ senza troppi problemi, anche i ragazzi accettano abbastanza volentieri ciò che la mensa scolastica offre. ■ quando l'insegnante rifiuta quel tipo ■ ■, i bambini tendono a rifiutarlo.

Le cattive abitudini alimentari della famiglia fanno il resto. A scuola non c'è scelta: o si mangia quello che c'è o si salta il pasto. Tanto che se qualcuno ■ costretto a temporanea dieta ha il permesso di tornare a casa per il pranzo. ■ preferenze infelice molto anche le provenienze regionali.

Di norma i ragazzi ■ pastasciutta, ■ lasciano nel piatto il riso. Non mangiano volentieri le verdure, salvo le patate fritte che vorrebbero sempre e comunque tutti i giorni. Il ■ è guardato con sospetto così come il pollo servito soprattutto arrosto ■ ■ forno.

Il pane è rifiutato a tavola. Viene però sbeccato nel corso della giornata. Anche la frutta tuttavia sembra poco amata: l'unica bene accolta ■ la banana. Troppo spesso la dieta scolastica è inquinata da orribili merendine e pizze piene di grassi e coloranti che i bambini mangiano a metà mattina, a metà

pomeriggio, sovente ■ nascosto sotto il banco. E' chiaro che poi, a tavola, anche il miglior appetito risulta appannato e un piatto stimolante risulta poco gradito.

I menù scolastici sono fissi per mese, per settimana e per stagione. In sostanza ogni giorno si mangia un pasto diverso, ma si ripete poi ■ mese ■ stagioni. Frutta e verdura variano a ■ stagioni.

Qualche esempio? Spaghetti al pomodoro, prosciutto cotto, fagiolini ■ insalata, mele; risotto ■ bolognese, arrosto ■ vitello, fagiolini al sugo di arrosto, arancio; pasta cotta al ragù ■ in bianco, bocconcini ■ vitello in umido, piselli e pomodoro, frutta di stagione; minestrone di riso e verdura, filletto ■ merluzzo infarinato, zucchine al burro e grana, frutta. Questi cibi vengono alternati con cosole di pollo arrosto, carote al forno, gnocchi ■ pomodoro, passera alla mugnaia, purea, spaghetti ■ tonno.

I menù sono organizzati e studiati da medici ■ dietologi sia per quanto riguarda le varietà, ma anche e soprattutto per le quantità. Le calorie fornite giornalmente attraverso i cibi debbono essere calcolate sommando i ■ tori del metabolismo basale dell'individuo alle calorie richieste per svolgere l'attività di studio o lavorativa. L'effetto del troppo e del troppo poco cibo ha più o meno gli stessi risultati: cervello offuscato, stanchezza, perdita di tono. In un caso o nell'altro l'individuo ■ rende ■ poco ■

Socama S.p.A.
Ristorazione Collettiva, Catering, Progettazioni

■ Ingegneria della tecnologia dell'alimentazione

■ Organizzazione ■ gestione della ristorazione collettiva tradizionale e catering

■ Industrie alimentari per la produzione nelle linee fresco-calda, fresco-fredda, surgelata

legale ■ amministrativa: 10129 Torino.
Corso Galileo Ferraris ■ Tel. 500.769 - 583.664 - 505.319
Sede commerciale e direzione tecnica: 10128 Torino
Corso Re Umberto 78 - Tel. 011.768 - 580.905
Telex. 212247 SOCAMA I

Forniture per mense comunità
ospedali alberghi ristoranti enti vari

LOMBARDI & POGGIO

s.n.c. di Lombardi L. & Poggio ■

Ingresso
frutta ■ verdura
specialità
ortofrutticole

TORINO - Mercato Ortofrutticolo: via G. Bruno 181
Tel. 011/690.154 - 696.5410

DALCA srl

Deposito ■ ufficio
Sivada Settimo 224/10
TORINO
Tel. 011 241.795

■ Distribuzione prodotti surgelati:
Mon Jardin
Ittici - 45°
De Rica

Concessionaria Torino ■ provincia

Cooperativa Cuneo Carni
Linea catering - Carni fresche sotto vuoto.

G. BARBERIS & C.
RISTORAZIONI COLLETTIVE

STRADALE ■ ■ ■ 10015 IVREA
Tel. 0125 49.643 - 49.644

Per ■ pubblicità su
LA ■ ■ ■
STAMPA SERA **PK** publikompass

20123 Milano
19126 Torino
28100 Novara
76121 Genova
17100 Savona
18100 Imperia
18038 Sanremo
Via G. Nigri 8/10 - Tel. (02) 85.66
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85.211
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.391
Via Ceccardo 1/14 - Tel. (010) 59.25.80/59.68.33
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.64.95
Via Bonifante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
Via Gioiardi 47 - Tel. (0184) 88.40.49/88.49.40

SERVIZI
MENSE
RISTORAZIONI

SOCIETÀ R. L.

10135 TORINO
Tel. 011/347.2651 - 347.2652 Via Monte Sei Busi 24

GE. RI. T. s.r.l.
GESTIONE RISTORANTI TORINO

ITALIA TORINO - c. Francia ■
Telefono 011/444.280

SOCIMA S.r.l.

DISTRIBUZIONE
ALIMENTI SURGELATI

per: Alberghi
Ristoranti
Mense aziendali
Comunità
Scuole
Supermercati

VILLASTELLONE (Torino) - Via Ermanno Cossola 74
Tel. 011 961.0882 - 961.0845
Telex 211812



MERLO & BENVENUTI S.p.A.

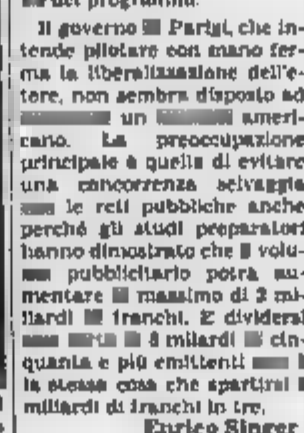
Ristorazione aziendale
e scolastica

Servizio clienti:
10083 FAVRIA
Via Perello Martin Giorgina
Tel. 0124 42.757

Centro produzione pasti
Fornitura pasti crudi:
10088 RIVAROLO
Corso Indipendenza

Pietrangeli: Bobo sono io e mi lusinga portarlo in tv

Centiste di politica politica e «Contessa» è autore *tra film* («Bianco e nero», «Porci» con le all'«I giorni cantali»). Pietrangeli ■■■■ un personaggio dato legato a certi precisi momenti politici Le «urgenza di parlare e raccontare è rimasta inalterata tanto che continua, specialmente, durante l'estate, ad accogliere gli inviti degli organizzatori di piccoli festival in piccole città, a riproporre, accompagnandoli con la chitarra, le vecchie e le canzoni, ■■■■ partecipa come sempre.



zione cinematografica delle
geato ■ Bobo Quel proget-
to, un film a episodi con Pie-
trangelo regista insieme con
Scalia, Megri e Montaldo,
doversi ■ Il frutto della
collaborazione fra la coope-
rativa ■ Lunga gittata e la
«Mass Film» di ■
■ Il motivo principale ■
cul il film non è stato mai
girato è che non ■ riusciva a
trovare un attore giusto per
■ parte ■ protagonista.
Può Pietrangeli, che ha
barba, faccia, fisico e modo
di pensare terribilmente sti-
miti ■ personaggio incoerente,
■ da Stefano, spiega col
fallimento del suo progetto:
«Anche ■ Rai fu convinta,
ma non è mai arrivata una
risposta chiara. Così i diritti
su Bobo sono scadruti e Blai-

Beals da operaia ■ ballerina E la fiaba diventa miliardaria

Jennifer Beals in "Indulgences": peccato che non sta lei o ball

■ catinente criminologo che prima di assumere la carica aveva voluto conoscere il prigione dell'inferno ossia come un carcere qualsiasi: un inferno orrendo, fatto di lavoro disumano, torture, cosche mafiose, sodomizzazioni, cibo coi vermi; divenuto direttore Murton ■ stato costretto nei ■ e rinunciare all'incarico per ■ scoperto le aver denunciato i fatti i cadaveri ■ alcuni prigionieri seviziati ■ occultati nelle cantine

SABOTATORI (1982) ■ Capodistria alle 20,30) di Hitchcock ■ Robert Cam-

mings, Priscilla Lane, George Kruger: pur essendo tre misero consueti di Luchino, ■ esemplare che si avventurano con il clamoroso dell'innocente ucciso ingiustamente che, bruciato dalla polizia, ■ a nascondere il ■ colpevole, antologia la sequenza finale la lotta sulla statua di Libertà

■ VOCE MAGICA (1976) su Eurato ■ mezzanotte, George Waggner, protagonista Boris Karloff in una variante dell'horror storico fantasma dell'opera.

RAIUNO	Italia 1	Canale 5	Rete quattro	Eurotv	Montecarlo
Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,30 10-11,45 Teleguide. Pagine dimostrative 12,05 Pronto chi gioca? Spettacolo ■ mezzo-giorno ■ Enrica Bonaccorti 14,15 Quindici minuti oggi...Africa» (5); Le vie ■■■■. Presenta Alessandro Cecchi Paone 16 — Il conio di Montecarlo, ultima puntata 15,30 D&E: Schede - Ecologia ■ algha rossa 18 — Botta e risposta della Camera con il senatore Vianini 17,05 Action ■■ questa pazzia, ■■ America 13° puntata ■■ casa con ■■ figli, legni, puma 17,35 Voghi, Babu e soci, ■■■■■ animato di Hanna e Barbara: Maestro di col 17,55 Le meravigliose storie del prot. Kitzel: La piramide di Cheope - La nascita di ■■■■ 18,10 ■■ 1 - Craxista. Nord chiama Sud - Sud chiama Nord 18,40 Sette spose per sette fratelli, ■■■■ da cowboy 19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo, la ■■■■ 20,30 ■■ tea: Sestina in Roma: Garinei e Giovannini presentano: ■■■■ Brenferri ■■ Q.B show n. 4, di Verde ■■ j. Musica di Benio Pisano 22,10 Europa Cinema '85 ■■ ■■ ■■ due volti ■■■■ cinema Europeo ■■ 22,40 Appuntamento ■■ cinema. I film ■■ vedrete sul grande schermo 22,45 ■■■■ sport. Telenovela dall'Italia ■■ dall'estero	uno corso del ■■■■ Super Q., attualità ■■ elettronici - Parolotto, gioco ■■ premi 16,25 ■■■■ Oggi parliamo di... (3° puntata): il pianismo ■■ il ■■■■ aperto 16,30 ■■■■ da Roma: Pane e marmellata. Conducono ■■■■ Della ■■■■ e Fabrizio Frizzi 17,35 Del Parlamento 17,40 Megliodonne per signora, ■■■■ Wee- ■■■■ ■■ casa ■■■■ 18,15 Spasofibero. Programmi ■■■■ Confederazioni, Conferenze ■■■■ dei quadri italiani ■■ fatta la legge, scordiamo i quadri ■■■■ 18,30 Tg 2 - Sportarsi 18,40 Le strade di San Francisco, telefilm: Fuga ■■■■ notte, con Karl Malden, Michael Douglas 19,45 Tg 2 - ■■ sport 20,30 Reda (1981), ■■■■ di Warren Beatty, interpreti: Warren Beatty, ■■■■ Keaton, Jack Nicholson, Marlon Brando (2° parte) 22,15 I giorni della storia, a cura di Arrigo Polito ■■■■ Pietro Badoglio del 25 luglio ■■ ■■■■ ■■■■ puntata 23,10 Paolo ■■■■ ■■ Parigi, di Giuliano Nicastro	8,50 Affari, telefilm 9,15 Flo, telefilm 9,40 Payton Place, ■■■■ romanzo 10,30 General Hospital, teleromanzo 11,30 ■■■■ un affare, telefilm 12 — Tutti famiglia, telefilm 12,40 Il pranzo ■■ servizio, gioco a quiz 13,30 Benelli, telier. 14,30 La valle ■■■■ pinl, teleromanzo 15,30 Una vita da vivere 16,30 Hazzard 17,30 Doppie gioco a quiz 18 — Webster, telefilm 18,30 C'è la via, gioco 19 — I Jefferson, telefilm 19,30 Happy Days, telefilm 20 — Carloni animati 20,30 Oh! ti prezzò il giulo, gioco a premi 22,40 Premiere, servizi ■■■■ Lilliana Cavalli e il film «Demoni» 23 — Football americano 0,15 Cannon, telefilm 1,15 Strike force	9 — Destini, novela 9,40 Lucy Show 10 — Un tentativo sentimentale, film ■■ P ■■■■ Campanile con F. Prevost ■■ Bosselli 12,15 Mr. Abbott e famiglia, telefilm 12,45 Ciao ciao 14,15 Destini, novela 15 — ■■■■ e pelettieri 15,40 ■■■■ morti per volta, film di R. Thomas con M. Craig Lucy Show, telefilm 17,50 Mr. Abbott e famiglia, telefilm Al ■■■■ ■■■■ notte, telefilm 18,50 I Ryan, telefilm 19,30 Febbre d'amore, sceneggiato 20,30 Maurice Costanzo show, con Renieri, Maria Merl, Ucci Show, spettacolo 23 — Alred ■■■■ presenta, telefilm 23,30 Dick Tracy, telefilm 24 — Agenzia speciale 1 — Agenzia U.N.C.I.E.	13 — Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni 13,30 Belle e Sebastian 18 — Transformers 18,30 Il giorno dell'uomo tigre, cartoni 19 — Pelina story 19,30 Carmine, telenovela 20,30 Illusione d'amore 22,15 Nero ■■■■ 23,15 ■■■■ 24 — La voce magica, film	Telegiornale: 18,40 18 — Shopping 19 — Danimarca-Svizzera, calcio 20,45 La lunga ombra gialla, film ■■ J.L. Thompson, con Gregory Peck, Anne Heywood 22,30 Il poeta ■■ il contadino, 6° puntata, con Enzo Jannacci, Cocchi e Renato
RAIDUE	Capodistria	Svizzera			
Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,05; 0,10 10-11,45 Teleguide. Pagine dimostrative 12 — Lady Macbeth, telefilm: Lasciateli qui 13,25 Tg 2 - I Mori. A cura di Carlo Cavaglià 13,30 Capital. Serie tv con Rory Calhoun (303° puntata) 14,35-16 ■■■■ diretta da Rama. Tondem. Conduzione: Roberto Manfredi e Claudio Sorrento	Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,30 15 — Ultime notizie scuola prima delle vacanze ■■■■ di Natale, ■■■■ 18,30 Pacific International airport, telefilm 19 — Un detective in gattaiola, telefilm 20,30 Sabotaggio, film di Hitchcock 22,40 Queen Bebe, film di Damiani	0,45, 11,45, ■■■■ 15,15, ■■■■ 45, 8,55, 8,30 — 11 ■■■■ del mattino; 19 ■■■■, 12 Pomeriggio musicale; 18,40 Un serio discorso; 17,15 Incontro; 21,10 La ruminazione del linguaggio attraverso le storie; 22,10 Konrad Krausz; 22,30 American coast to coast; 23 il jazz; 23,45 ■■ racconto di mistero; 23,45 ■■■■ 24-5.	Alla radio 12,18-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Decomage Tra; 16-18,30 Scusi ha visto il pom-pom-pù; 16,55 Not e il nostro io; 16,58 Chiama ■■■■ ■■■■, 17,22 ■■■■ ■■ modi; 18 ■■ ■■ Marie ■■■■ Le ore della musica: Capital, Stereocut; MADNOTTE. Ormai radio: 12,18-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Decomage Tra; 16-18,30 Scusi ha visto il pom-pom-pù; 16,55 Not e il nostro io; 16,58 Chiama ■■■■ ■■■■, 17,22 ■■■■ ■■ modi; 18 ■■ ■■ Marie ■■■■ Le ore della musica: Capital, Stereocut; MADNOTTE. Ormai radio:		



Incontro ■ l'attore che ■ Venezia prepara lo spettacolo ■ compleanno

Arlecchino, ultima scoperta di Fo

Collabora il professor Marotti, storico del teatro - La maschera diventa ruolo intorno al 1585 - Una figura astuta e ambigua

DAL NOSTRO RIVISTO

Arlecchino, il più famoso dei pupi, compie quest'anno quattrocento anni e la Biennale Teatro ha pensato di affidare i festeggiamenti per l'antico pupo all'attore che più in Italia oggi gli è apparso, per non rivenderlo impersonato: Fo. La festa per prendere corpo in uno spettacolo Merlequin, Harlekin, Arlecchino, ovvero laboratorio per Arlecchino, che andrà in scena, quasi a conclusione della Biennale Teatro, dal 10 al 20 al Teatro Goldoni.

Nella piccola sala teatrale della parrocchia del Redentore alla Giudecca, Fo va proiettando il prologo dello spettacolo, insieme a Franco Raimi, che ha scelto di interpretare il ruolo della "comica", e alcuni giovani attori e allievi. Visivo a lui un autorevole signore panciuto e barbuto, che, in sprezzo alla sua dignità accademica, indossa una tuta blu e moccoli neri alla Eugenio Barba. E' il professor Ferruccio Marotti, che insegna Storia del teatro all'Università di Roma e che è il Giovanni Ballarín di questo progetto.

Arlecchino diventa intorno al 1585 con Tristano Martinelli, un'improvvisazione geniale, orecchiata dal pupo come dal re di Francia, ereditata tra l'Italia e Parigi. Martinelli, a dopo lui, a metà Seicento, un altro gran-

de attore italiano, il bolognese Domenico Biancolelli, adde me Dominique dal francese, arricchiscono questa maschera del "diverso" — che non rappresenta nessun ruolo sociale, che tutto è — di tutti i rimbombi a colpi di trovate assurde — di un "nuovo" stile di "entrare comico".

Tutti possono leggere i tantissimi scenari di Dominique e quelli di Flaminio Piccoli che riflettono indirettamente il lavoro creativo di Martinelli. Da anni pensavo di metterli a disposizione. Dario Franco Quadri ha permesso che questo progetto prendesse corpo. Ci siamo incontrati con Dario nelle città più diverse. Io e i colleghi gli leggevamo sguardi e quegli scenari e lo vedevamo entrare.

Fo tutto — prosegue — che s'è seduto accanto a noi, di autore — ha preso corpo alla Libera Università di Alcatraz, fondata da alcuni anni — mio figlio Jacopo e Santa Cristina.

Quando la lettura, individuando un nucleo schietto di comicità, lo disegna su carta e poi mi metteva a improvvisare. La mia improvvisazione veniva registrata e vide, la rivedevamo con Marotti, la discutevamo con una ventina di allievi di varie facoltà di Lettere che abbiamo invitato a lavorare con noi (ecco il perché del termine "laboratorio" nel sottotitolo del nostro



Dario Franco Quadri: a destra uno schizzo della maschera, tracciato dallo stesso attore

imminente spettacolo), finalmente la trascriviamo: così è nato il copione dello spettacolo.

Quella che lei — s'è visto — il professor Marotti, indicandoci il palco — è la tipica scena comica cinquecentesca codificata da Sebastiano Serlio. Auremmo potuto metterla insieme quattro o cinque di spettacoli col male-

riale raccolto e rielaborato. Invece tra queste scempiet quante ne presenteremo — solo, e senza un intralcio riprodotto e organizzato: sarà piuttosto una messa in azione della creatività di Arlecchino.

Tu non puoi immaginare — incalza Fo, — ha l'aria dell'attore conquistato dell'ultimo dal professore

causa — quanto a quale sia la fantasia di Arlecchino in quel scenario: come intrappoli gli avversari, come finge l'incidente, come si accende in inganni a parafuglio, come apologeti, saltabocchi da un soggetto senza senso all'altro. Non c'è un Arlecchino: ce ne sono dieci: ce n'è a correre e brigante, pioniere e tarlato. Tanto

per fare un esempio, può fare una dichiarazione d'amore millantando d'essere non è, oppure sfottendo una ammiratore l'amata, oppure sfottendo il terrore del marito in arrivo, oppure tergiversando mentre compare decubito e ti consola in cucina. Ecco, cercheremo di restituire questa ambiguità continua di Arlecchino, questa sua imprevedibile incongruenza.

I ragazzi che recitano con lui hanno finito l'intervallo, alle prese, grazie a quattro lunghe corde, di un altissimo palo a pila. Questo che abbiamo messo in apertura, mentre Franco Quadri — una specie — c'è, è il pezzo della festa: ma ne vedrai altri, a bisse. Vedi, quella che mi fa arrabbiare del professor "università" è di non averci mai spiegato questi pag — praticano pari pari — tutte le forme di spettacolo cosiddette "minori", dal circo al teatro — burattini, ciomai — varietà, che robe da graditi, l'ortodossia di Arlecchino è vivo e palpitante.

Finalmente l'intervallatore riesce a mettere bocca tra l'addestante ultimo Arlecchino e il barbutto e panciuto professore: «A proposito, a che punto siete con le prove». Indifferente — ribatte quasi offeso Dario —, sarà il solito circo, ma stavolta con Arlecchino è d'obbligo.

Guido Davico Bonino

Il secondo film del regista de «La casa»

Raimi: le nuove ricette del giovane cinema Usa

ROMA — Ventiquattro anni — età trascorsi quasi interamente a Detroit, quaranta film in superotto girati all'università di Michigan, un successo mondiale con «The evil dead», in italiano «La casa», che lo ha fatto giudicare la migliore promessa — cinema americano, Sam Raimi è venuto a Roma per presentare il primo vero film Crime — ovvero il due criminali già passati — mondo, un film prodotto dalla Embassy e distribuito dalla Medusa, uscito questi giorni — alcune città italiane, prima ancora che negli Stati Uniti e in ogni Paese.

Biondo e gentile quanto timido e intelligente, Sam Raimi — «The evil dead» è diventato un — nella storia del cinema: il caso di uno che è riuscito a trasformare un film di genere — milione di dollari — in un affare — nei soli Stati Uniti e nel solo circuito cinematografico ha reso la bella cifra di dieci milioni di dollari.

Sia avvisi quindi che con un giro di rotonda, Sam Raimi — trova aperte le porte del grande cinema. Meno ovvio, invece, che Embassy, per fargli fare questo «Crime», lo costringesse a rivedere la sceneggiatura per dare la parte di un — di toni, gli — condizioni talmente pesanti da fargli pensare che non si farà un film senza as-



Sam Raimi e James in «I due criminali più pazzi del mondo»

sicurarli il diritto — farlo come gli pare.

Ma Sam Raimi è anche un ragazzo saggio che non ama polemizzare. «Mi interessava, dopo un film di horror puro, talmente spaventoso da essere giudicato perfino eccessivo», lo costringesse a rivedere la sceneggiatura per dare la parte di un — di toni, gli — condizioni talmente pesanti da fargli pensare che non si farà un film senza as-

buffet sul quale viene offerto un po' di tutto. Apparentemente potrebbe esser definito un prodotto di quella commedia demenziale che ha dato i suoi migliori frutti con Belushi e Aykroyd anche se in Crime wave i generi cinematografici si sommano l'uno all'altro e la demenzialità, più che dalla risata, nasce, questa congiunzione fra il fumetto e il sentimentalismo, l'orrore e l'avventura, il comico e il musicale.

Perché questa sovrapposizione Raimi? La risposta è molto americana: «Volevo parlare al maggior numero di persone possibili, ho preferito non scegliere ma accumulare».

Abituato a lavorare in gruppo, prima i compagni di studio Robert Tapert e Bruce Campbell, che firmano oggi Crime wave come coproduttori insieme a Edward Pressman e Irvin Shapiro, poi i fratelli Joel Cohen e Ethan Cohen, quelli di «Blood simple», coautori con lui di questa sceneggiatura, Sam Raimi vorrebbe continuare a fare cinema circondato da amici fidati.

Per esempio gli piacerebbe fare un film con John Landis per il quale ha già fatto una partecipazione di attore e ha già scritto una sceneggiatura. Gli piacerebbe finanziare con i suoi guadagni la pellicola di un ragazzo ventunenne con il quale è più entrato in contatto. Ma soprattutto gli piacerebbe che il suo The evil dead numero due, che ha già cominciato a preparare, riuscisse a bissare il successo del numero uno.

alro.

Dal 22 ottobre al 10 dicembre in diretta ■ Raiuno Quelli della notte jazz

Da Milano, patron Enrico Intra, sulla scia del programma ■ Arbore

MILANO — Dopo «Live Aid», dopo Baglioni, anche per i concerti jazz è l'ora della diretta. Raiuno ha in programma otto, ogni martedì dal 22 ottobre al 10 dicembre, dal Teatro delle Milane, in occasione della rassegna «Il nuovo jazz» del «Milano» e della «Cultura».

I concerti saranno il filo conduttore di «Milano Notte», un programma dedicato alla vita, allo spettacolo, alla gente della città. Andrà in onda verso le 23, oltre alla musica ci saranno interviste, personaggi: una specie di «Quelli della notte» jazzistico. E tutto dal vivo, dice il pianista Enrico Intra, direttore artistico della manifestazione: «e ne parla come di un evento storico». Ha ragione: fino oggi il jazz nel pro-

grammi Rai ha avuto presenza, talvolta importante, ma irregolare, occasionale.

Alfonso De Liguoro, responsabile della registrazione dei concerti che vengono programmati sulla Terra rete nel «Quelli della notte», è colpe di stentare la serata e trovare il personale per la ripresa. Parla di «diretta» e «diretta» quanto meno fantasmi-fisco.

L'idea di «Il nuovo jazz» è del critico Luca Cerchiari, responsabile di una serie di trasmissioni radiofoniche dallo stesso Intra. In onda alle 23 su Radiofre. Al Teatro delle Erbe ci sono anche un altro protagonista del jazz di casa nostra, il chitarrista Franco Cerri, nel ruolo, per lui ormai quasi abituale, di pianista. E ci saranno tutti, o quasi, i nomi che contano, da Gullini, al

supergruppo Enrico Rava (tromba), Franco D'Andrea (piano), Giovanni Bassoli e Roberto Gatto (basso), alla band di Tullio De Piscopo.

I concerti vedranno impegnati due gruppi per sera: ecco il programma. 22 ottobre, Italian Vocal Ensemble, dischi di Vesper-Quartetto di Giorgio Gaslini; 23, Mario Rusca Quintet-Ezio Randial Quartet; 5 novembre, Paolo Fresu Quintet-Teatro Nuovo di Troversi e Usi; 12, Luigi Bonafede di The Trio-Quartetto Rava, D'Andrea, Tommaso, Gatto; 19, Neri-Quartetto di Massimo Urbani; 26, Andrea Pozza Quartet-Tullio De Piscopo Group; 3 dicembre, Quartetto di Rita Marcotulli e Piero Tonolo-Andrea Centazzo; 10, Quartetto di Franco Cerri e Enrico Intra. g. Ter.

Stasera la commedia di Brancati E' arrivata a Milano Gravina-governante

MILANO — La stagione del teatro Manzoni si apre questa sera con «Gravina-governante», scritta da Brancati nel '32. In scena a scorsa stagione è Squarzina; scene e attimi di Alberto Verso, musicisti dell'epoca rielaborate da Carlo Lottredo, protagonisti Carla Gravina e Turi Porra. La compagnia fa capo all'imprenditore Lucio A. nel di cui Antonio Brancati, figlio dello scrittore e di Anna Prolemer, è assistente.

Dopo essersi presentata, durante l'autunno e inverno passato, nelle piazze del centro e del Sud, la troupe partirà ora una tournée di tre mesi a mezzo al Nord. Vantaggio, lo spettacolo — finora registrato i consensi di critica e pubblico. Sembra

PRIME FILM: un horror da 4 miliardi di Lamberto Bava I demoni escono dallo schermo in un'orgia di effetti speciali

DEMONI di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Hovey, Karl Zanny, Nicoletta Elmi, Paola Bonaparte, colori, Italia 1985. Cinema: Cristallo, Torino; Manzoni, Milano; Embassy e Medusa, Roma.

Presentato e prodotto da Dario Argento, è diretto da Lamberto Bava. Demon è un horror italiano confezionato non per il solo mercato internazionale. Dal punto di vista formale ha le carte (e le immagini) in regola per non sfigurare accanto ai prodotti stranieri del genere.

Il suo costo supera i 4 miliardi; nel prodotto nulla vi è di dilettantesco: gli effetti speciali di Sergio G. e i trucchi «demoniaci» di Rosario Prestopino raggiungono il loro scopo — sbalordire un pubblico emotivo, certo, ma che non sempre è disposto a horridire al cospetto delle reiterate mostruosità, lenti vero che in vari momenti della platea butta la cosa in ridere, sollecitata dal fatto che la materia narrativa è prospettata non senza qualche rivelazione ironica.

L'azione si svolge — spettrale, notturna metropo-



Natasha Hovey

Il, che pochi esterni — tono d'identificare in Berlino Ovest, dove la misteriosa antipatia d'un horror, alla quale è invitato un eccellente pubblico soprattutto giovane, si trasforma — sottolineato da una delirante musica rock — in un demone musicale happening che vede trasferite, dallo schermo alla sala, le atrocità della pellicola.

Contagiosi da — moriosi collettivi, gli spettatori del cinema berlinese si trasformano a vista in esseri ripugnanti e feroci, assediati di sangue, che si abducono a vicenda urlando come ossessi. Per un certo pubblico odierno, il cinema «demoniac» va bene.

La coppia non contagiosa, che dopo infinite traversie alla meno peggio si salva, è formata da Urbano Barberini e Natasha Hovey, n. v.

VOLVO 740 TURBO

INTERCOOLER



740 TURBO INTERCOOLER
2000 cc - 160 CV

740 GLE INIEZIONE
2000 cc - 117 CV

Nuove versioni a benzina equipaggiate con il nuovo motore B200 a 4 cilindri a iniezione continua, agile e potente, che consente massime prestazioni con consumi contenuti. Due nuove sintesi della tecnologia d'avanguardia VOLVO. E due nuove alternative per la scelta della motorizzazione a benzina. Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 VOLVO TRAC SOS.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Sì dell'Uefa: diretta tv per Juve-Verona



Mancini, Vialli, Francis, Lorenzo, troppa grazia - Difficile ■ centrocampio la convivenza ■ Soumess ■ Matteoli

non più a dare profondità e precisione alle ■■■ manovre d'offesa?

Il rendimento di Matlock, finora, ■■■ è stato pari alle attese anche ■■■ non ci sentiamo di dare la colpa della situazione all'ex romano. Il quale possiede belle qualità, mezzo puntualmente in vetrina ogni ■■■ che indossa ■■■ maglia della Under 21; anzi, è fella che in azzurro giochi ■■■ conto a Mancini e Viali, ■■■ tutti ■■■ tra gli altri bene, rifonda a nostro ■■■ che il problema non ■■■ Matlock ■■■ Samp. questione di complit. Lo concludono con Souness ■■■ difficile, perlomeno ovviamente del campo. Lo sconsigliare il vero regista, ■■■ punto di riferimento, l'uomo ■■■ in palla e pure la pretese. ■■■ Matlock, per rendere ■■■ matino, ha bisogno di essere sempre ■■■ tipo della ■■■ nora, di essere a suo modo ■■■ leader. S'è evidente ■■■ finché Berrettini non ■■■ distribui- ■■■ con chiarezza i complit, ■■■ registi continueranno a ■■■ spazi e palloni a ■■■ corda.

Carlo Cecchi

to a spiegare a chi segue Inter e Milan e Sampdoria, che la partita più bella della domenica è sempre quella della Roma.

Se la Rai, sede centrale, abitasse a Udine o Bari, tutti consiglierebbero in nostra tesi dall'ascoltata mancanza di calcio, in questo caso. Ma in Rai c'è Roma e non è facile spiegare a tanta gente che Sampdoria-Milan o Atalanta-Inter o Juventus-Fiorentina siano una rana, come siate delle partitelle.

Sampdoria è proprio il gradimento, è sicurezza. Una prima poi quella relativa alla frale di molti seccaroni, che invece di commentare con semplicità il calcio cercano di sperimentalmente di fare dubbi poesi. Domenica scorsa in tappa è stata vinta dal fiorentino Gianluigi, secondo cui il Pisa, che già aveva i suoi tanti diventi rimontare una rete al Bari, stava anche lampando di «raddoppiare la tenuta».

Sampdoria domenica un altro condire (o merlino) è stato detto. La Rai, come andati in onda domenica 30, un'immagine, trasmissione popolarissima, e una delle più prestigiose come dell'Europa mondiale, l'Arco di Trionfo. Andando in onda l'immagine in registrata, c'è voluto impiego grande e sicurezza di soldi, per far vedere i due fatti così bene. Compimenti.

Gianluigi Romano

NA
agenzia Viaggi ACI
iti 15 - TORINO
Tel. 548.385

stagionale 85-86
BARDONECCHIA
di più nel tempo, di più nello spazio
PREZZO SPECIALE SALONE DELLA MONTAGNA
L. 420.000 ANZICHÉ L. 490.000
... ANCORA PER UNA SETTIMANA
in vendita c/o **ACTOUL** Agenzia Viaggi ACI
Via Giolitti 15 - TORINO
Tel. 548.385

SPORT L'Italia punta a vincere quattro Coppe

Torino dopo dieci anni cerca posto in Europa

Stasera ■ ritorno Berloni-Tarsus - A fine ■■■■ gli ottavi di finale

Coppa Coppa con le Scavolini e la Campioni-Coppa ■■■■
 ■■■■ Prigimi Vicenza ■■■■
 Il Bimac in Coppa Campioni ■■■■ nel girone ■■■■
 ■■■■ diventare ■■■■ de-
 letto Drazen Petrovic (113
 punti) da solo nella prima
 campionato in Jugoslavia, il
 solito Real ■■■■, il solito
 Masocabi ■■■■ Aviv, probabilmente
 il Limogea, certo lo
 Zalgiris Kaunas, di Arvidas
 Sabonis (è Homolka, e Kurt-
 raite). Non sarà un'avven-
 tu- facile, ma potrebbe essere
 la sua ultima e unica Coppa
 Campioni ■■■■ l'anno
 ■■■■ ■■■■ Sarebbe il caso
 di festeggiare il ventennale. ■■■■
 Un decennale lo festeggia
 ■■■■ Torino: ■■■■
 Ruffini ■■■■ gioca il ritorno
 Coppa Korac fra la Berlino
 i lurchi del Tri ■■■■ batti-
 u a casa loro. Da dieci stagio-
 ni esiste ■■■■ squadra torinese
 rinuncia a cercare un po-
 ■■■■ Europa, dalla brucian-
 te ■■■■ della Chimmar-
 nella finale ■■■■
 ■■■■ contro la Jugoplastika di
 Spalato. Ora la nuova gradio-
 ne berlinese ha detto sì ■■■■
 Coppa, per interesse ■■■■
 ■■■■ ma soprattutto
 motivi di prestigio e di espe-
 rienza da accumulare in vista
 di una Coppa Campioni che
 prima o poi la Berlino ■■■■
 di disputare. ■■■■
 La Korac è la Coppa Usta-
 dei basket, ma in realtà è la
 seconda Coppa in ordine di
 merito. Superato il turno

*** di cui L. 7.500.000 al Tennis e L. 7.500.000 al Badminton

Bilancio del pilota sulla stagione: critiche, spiegazioni, speranze

seria. Di ~~_____~~ e Sanco-
ma. Donna Sarajev, Parti-
zan e Stella Rossa Belgrado.
Col Sarajev, Klan Orthodox
le avversarie più temibili.
g. met.

Programmi — Kone (ogg.
20.30); Berioni Torino-Turris
(Turchia), and 21-22; Rom-
metti (ogg. 20.30); Lascorini
Schiavi-Venezia (Assisi) and
73-74; Campini (doma-
ni); Dusiengo (Lazio)-Stato
Milano, and 62-116.

DOPO GLI EUROPEI I perché del deludente sesto posto

5
ALLE 20.30
CANALE 5

LOS ANGELES — Per **la prima volta** una **donna** **americana** a fare parte degli **Islam** **in** la **compagnia** di **baseball** **che** **sono** **in** l'onore, dopo i **provini** **aspiranti** **a** **diversi** **candidati**, **è** **stata** **in** Lynette **dard**, **25** **anni**, **capitana** **della** **Nazionale** **Una**, **ora** **a** **Los Angeles** **e** **in** **precedenza** **risar** **del** **campionato** **Mahane** **sua** **squadra** **di** **Schie** **(la** **foto** **è** **di** **una** **partita** **di** **qualche** **anno** **indietro** **l'Arcore** **Torino**).

FORLÌ — Il campione di motociclismo Loris **MANGONI** rimasto gravemente ferito nel pomeriggio di ieri (19) alla propria abitazione. Il ventiduenne centano, forlivese, stava provando nel cortile della sua villa una moto da alta cilindrata, quando, sotto freno posteriore, Arrivato davanti al cancello, scartò, del cordone, non gli ha funzionato il freno e Reggiani è finito quindi nella Via Emilia proprio marcia sopraffuggiva un colpo.

Raccolto e trasportato all'ospedale Margutti di Forlì (Rc), è stato trasferito in elicottero prima di essere arrivato al "Ricchi" di Bologna dove dovrà essere operato. I medici lo hanno considerato in prognosi riservata per lesioni al bacino e fratture del perone e della tibia della gamba destra. Le **lesioni** infornate nelle stazioni scopre.

La **■** al potere di Jean **■** Balo-
nel mondo **■** l'attuale conluna.
Dopo **■** lunedì lo statuto del-
Fia, il dirigente francese si è fatto acclamare
leri presidente della stessa Federazione
in **■** in
sostituzione del principe Von Metternich,
onardi
essere stato per tre lustri a capo del
(umanesimo operativo **■** Fia).
Easter, il quale si deve riconoscere il merito
di avere dato **■** decretata
federazione, **■** così raggiante il vertice as-
solutamente dell'ateneo mondiale. Ma
fatto non può **■** le posizioni
dispiacito, **■** polimentare disenti-
il nuovo responsabile della Fia ha rag-
giunto la posizione attuale con il compo-
mentosi, alleandosi con i responsabili di enti
nazionali che non hanno alcuna tradizione
■ ma che contano
mero **■** momento delle votazioni. Per lo
sparti dei nostri gallesi di ieri non è **■**
di alcune un giorno felice. **■** ch-

Ancora ■ Tour per scalatori

Il tappa è un giorno di riposo. La data d'arrivo è posticipata rispetto alle tradizionali, in cui è tenuto conto del fatto che il mese di giugno sarà occupato dal Mundial calcio. Quasi un mese dunque d'intervallo fra Giro e Tour.

La rotta francese presenta la scala dei Pirenei prima delle Alpi, contrariamente al 1984. Il tracollo misura in totale 6800 chilometri, dei quali ben 125 a cronometro individuale. Quattro arrivi in salita e ritorno: la maratona dei classici così alpin, in una corsa per solitari.

Linda Corbelli di Anagnino (graziosa)
Umberto Gullotta
Giorgio Falsini
Giovanni Capovanni
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Martini
Enrico Alfonso Ferrara (piace)
Luigi Denardini
Luigi Perinetti Paracetto
Direttore Generale Paolo Palocini

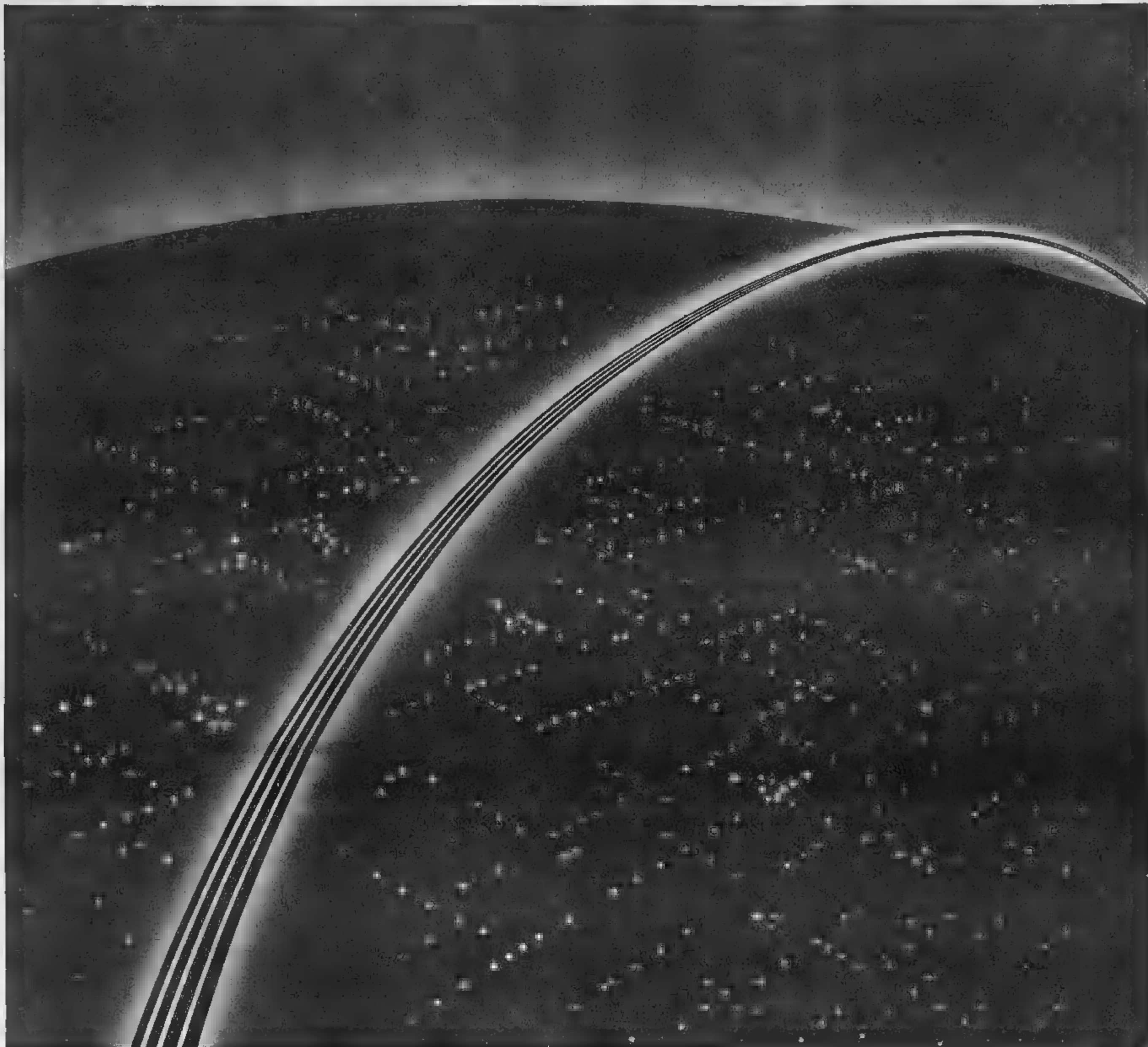
■ **Rassegna** **1990** **1991** **1992** **1993** **1994** **1995** **1996** **1997** **1998** **1999** **2000** **2001** **2002** **2003** **2004** **2005** **2006** **2007** **2008** **2009** **2010** **2011** **2012** **2013** **2014** **2015** **2016** **2017** **2018** **2019** **2020** **2021** **2022** **2023** **2024** **2025** **2026** **2027** **2028** **2029** **2030** **2031** **2032** **2033** **2034** **2035** **2036** **2037** **2038** **2039** **2040** **2041** **2042** **2043** **2044** **2045** **2046** **2047** **2048** **2049** **2050** **2051** **2052** **2053** **2054** **2055** **2056** **2057** **2058** **2059** **2060** **2061** **2062** **2063** **2064** **2065** **2066** **2067** **2068** **2069** **2070** **2071** **2072** **2073** **2074** **2075** **2076** **2077** **2078** **2079** **2080** **2081** **2082** **2083** **2084** **2085** **2086** **2087** **2088** **2089** **2090** **2091** **2092** **2093** **2094** **2095** **2096** **2097** **2098** **2099** **2100** **2101** **2102** **2103** **2104** **2105** **2106** **2107** **2108** **2109** **2110** **2111** **2112** **2113** **2114** **2115** **2116** **2117** **2118** **2119** **2120** **2121** **2122** **2123** **2124** **2125** **2126** **2127** **2128** **2129** **2130** **2131** **2132** **2133** **2134** **2135** **2136** **2137** **2138** **2139** **2140** **2141** **2142** **2143** **2144** **2145** **2146** **2147** **2148** **2149** **2150** **2151** **2152** **2153** **2154** **2155** **2156** **2157** **2158** **2159** **2160** **2161** **2162** **2163** **2164** **2165** **2166** **2167** **2168** **2169** **2170** **2171** **2172** **2173** **2174** **2175** **2176** **2177** **2178** **2179** **2180** **2181** **2182** **2183** **2184** **2185** **2186** **2187** **2188** **2189** **2190** **2191** **2192** **2193** **2194** **2195** **2196** **2197** **2198** **2199** **2200** **2201** **2202** **2203** **2204** **2205** **2206** **2207** **2208** **2209** **2210** **2211** **2212** **2213** **2214** **2215** **2216** **2217** **2218** **2219** **2220** **2221** **2222** **2223** **2224** **2225** **2226** **2227** **2228** **2229** **2230** **2231** **2232** **2233** **2234** **2235** **2236** **2237** **2238** **2239** **2240** **2241** **2242** **2243** **2244** **2245** **2246** **2247** **2248** **2249** **2250** **2251** **2252** **2253** **2254** **2255** **2256** **2257** **2258** **2259** **2260** **2261** **2262** **2263** **2264** **2265** **2266** **2267** **2268** **2269** **2270** **2271** **2272** **2273** **2274** **2275** **2276** **2277** **2278** **2279** **2280** **2281** **2282** **2283** **2284** **2285** **2286** **2287** **2288** **2289** **2290** **2291** **2292** **2293** **2294** **2295** **2296** **2297** **2298** **2299** **2300** **2301** **2302** **2303** **2304** **2305** **2306** **2307** **2308** **2309** **2310** **2311** **2312** **2313** **2314** **2315** **2316** **2317** **2318** **2319** **2320** **2321** **2322** **2323** **2324** **2325** **2326** **2327** **2328** **2329** **2330** **2331** **2332** **2333** **2334** **2335** **2336** **2337** **2338** **2339** **2340** **2341** **2342** **2343** **2344** **2345** **2346** **2347** **2348** **2349** **2350** **2351** **2352** **2353** **2354** **2355** **2356** **2357** **2358** **2359** **2360** **2361** **2362** **2363** **2364** **2365** **2366** **2367** **2368** **2369** **2370** **2371** **2372** **2373** **2374** **2375** **2376** **2377** **2378** **2379** **2380** **2381** **2382** **2383** **2384** **2385** **2386** **2387** **2388**

Adrian Lyne

VISIONE TV

QUESTA SERA
SU

5
ALLE 20.30
CANALE 5



SIP
il futuro è in linea

GRUPPO IRI-STET

CON IL PAESE NELLA CORSA ELETTRONICA

Sip ha già iniziato la grande corsa verso l'elettronica. Una corsa che con le nuove centrali digitali rende possibile una migliore qualità delle telefonate, collegamenti più rapidi, nuovi servizi per gli utenti, la documentazione degli addebiti per le telefonate in teleselezione. Sip, una corsa elettronica per raggiungere il futuro migliorando il presente.

Lo sciopero contro la legge finanziaria Due ore di fermata di 35.000 lavoratori

A scuola niente lezioni nell'ultima - annunci dei sindacati

Circa 35 mila lavoratori valdostani dipendenti sono chiamati oggi da Oglia, Clai, Bavi e Uil a due ore di sciopero (a fine turno) contro le disposizioni contenute nella nuova finanziaria statale. Lo sciopero si svolgerà in tutta la Valle d'Aosta, in quanto non esiste alcun processo di riassetto strutturale. I sindacati hanno deciso di sciopero per le disposizioni contenute nella nuova finanziaria statale, in quanto non esiste alcun processo di riassetto strutturale. I sindacati hanno deciso di sciopero per le disposizioni contenute nella nuova finanziaria statale, in quanto non esiste alcun processo di riassetto strutturale.

La protesta dovrebbe coinvolgere tutti i lavoratori dipendenti, compresi gli statali e gli addetti alla grande distribuzione commerciale, ma come è già accaduto in passato, c'è l'incognita dell'adesione. I sindacati hanno deciso di sciopero per le disposizioni contenute nella nuova finanziaria statale, in quanto non esiste alcun processo di riassetto strutturale.

La protesta dovrebbe coinvolgere tutti i lavoratori dipendenti, compresi gli statali e gli addetti alla grande distribuzione commerciale, ma come è già accaduto in passato, c'è l'incognita dell'adesione. I sindacati hanno deciso di sciopero per le disposizioni contenute nella nuova finanziaria statale, in quanto non esiste alcun processo di riassetto strutturale.

La protesta dovrebbe coinvolgere tutti i lavoratori dipendenti, compresi gli statali e gli addetti alla grande distribuzione commerciale, ma come è già accaduto in passato, c'è l'incognita dell'adesione. I sindacati hanno deciso di sciopero per le disposizioni contenute nella nuova finanziaria statale, in quanto non esiste alcun processo di riassetto strutturale.

La protesta dovrebbe coinvolgere tutti i lavoratori dipendenti, compresi gli statali e gli addetti alla grande distribuzione commerciale, ma come è già accaduto in passato, c'è l'incognita dell'adesione. I sindacati hanno deciso di sciopero per le disposizioni contenute nella nuova finanziaria statale, in quanto non esiste alcun processo di riassetto strutturale.

La protesta dovrebbe coinvolgere tutti i lavoratori dipendenti, compresi gli statali e gli addetti alla grande distribuzione commerciale, ma come è già accaduto in passato, c'è l'incognita dell'adesione. I sindacati hanno deciso di sciopero per le disposizioni contenute nella nuova finanziaria statale, in quanto non esiste alcun processo di riassetto strutturale.

Un incontro per i Parchi

AOSTA - «Parchi e popolazioni locali» è il titolo di un incontro che si svolgerà a Nuvola, a sud di Aosta, il 10 ottobre. L'incontro è organizzato dal Parco nazionale d'Abruzzo, in collaborazione con il Parco nazionale d'Aosta. L'incontro è organizzato dal Parco nazionale d'Abruzzo, in collaborazione con il Parco nazionale d'Aosta.

AOSTA - «Parchi e popolazioni locali» è il titolo di un incontro che si svolgerà a Nuvola, a sud di Aosta, il 10 ottobre. L'incontro è organizzato dal Parco nazionale d'Abruzzo, in collaborazione con il Parco nazionale d'Aosta. L'incontro è organizzato dal Parco nazionale d'Abruzzo, in collaborazione con il Parco nazionale d'Aosta.

AOSTA - «Parchi e popolazioni locali» è il titolo di un incontro che si svolgerà a Nuvola, a sud di Aosta, il 10 ottobre. L'incontro è organizzato dal Parco nazionale d'Abruzzo, in collaborazione con il Parco nazionale d'Aosta. L'incontro è organizzato dal Parco nazionale d'Abruzzo, in collaborazione con il Parco nazionale d'Aosta.

In Comune di Rhêmes St. Georges

Un atto vandalico distrugge l'auto del guardaparco

AOSTA - Nella notte tra il 4 e il 5 ottobre alcuni vandali hanno danneggiato l'auto del guardaparco e Rhêmes Saint-Georges. Alla vittima sono state tagliate le gomme e la carrozzeria è stata rovinata.

Un comunicato dei dirigenti dell'Ente Parco afferma che «non è difficile inserire l'atto vandalico nel clima di intolleranza che troppo tempo viene alimentato in Val d'Aosta».

Prosegue il comunicato: «L'Ente Parco esprime solidarietà e nel chiedere anche ai cittadini, trasferimenti in determinazioni di perseguire gli scopi affidatigli, nell'interesse della comunità nazionale e dei valori che il Parco racchiude».

A Rhêmes respingono il collegamento tra il gesto vandalico e il problema dei confini del Parco. Non è la prima volta che auto e capanni del guardaparco (ma in Valavarsone) vengono danneggiati. I responsabili non sono mai stati individuati e c'è spesso parlato di vendetta di braccianti.

Una serie di tabelli con la scritta «Qui la natura è protetta - divieto di caccia e pesca» era stata messa fuori dal Parco nel lontano autunno del 1976. La giunta chiese al presidente del consiglio che le tabelline venissero rimosse «anche per motivi di ordine pubblico» (Ritardando il pure preletto).

I cartelli erano stati messi in punti quasi corrispondenti all'estensione poligonale che delimita l'area protetta in base alla legge regionale del maggio 1976. La giunta chiese al presidente del consiglio che le tabelline venissero rimosse «anche per motivi di ordine pubblico» (Ritardando il pure preletto).

Nella delibera si diceva anche che «gli unici confini del Parco sono i confini del Comune di Rhêmes Saint-Georges».

Nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale Bloccato mentre tenta d'aggredire il vescovo

E' pensionato d'Aosta - La moglie avventa sugli agenti - Arrestati tutti e due



Monsignor Ovidio Lari

AOSTA - Il vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari, ha rifiutato lunedì sera di essere aggredito da un pensionato di Aosta, che tentava di aggredire il vescovo. Il vescovo, secondo alcune testimonianze piuttosto confuse, sarebbe stato preceduto da un litigio tra i coniugi Lampo. Prima dell'arrivo del vescovo sembrava che la coppia stesse discutendo su come trascorrere la serata.

Il pensionato aveva un atteggiamento minaccioso. L'uomo, infatti, nell'avvicinarsi al monsignor Lari gridava: «Fratello, io sono un cattolico e tu sei un comunista». Il vescovo, che stava svolgendo nella sala il suo ministero, si era voltato verso il pensionato e lo aveva preso per il braccio, cercando di districarlo dalla presa con mani e calci.

Bilvestro Lampo e Aurelia Denacchi, entrambi residenti in via Vulliamoz 20, di raggiungere il vescovo con l'intenzione, a quanto risulta, di aggredirlo. I due sono stati arrestati dalla polizia. La donna, che ha provocato l'arresto, è stata arrestata insieme al marito.

Incriminati Vittorio Dupont e Renato Chabod

Parco, due valdostani sono rinviati a giudizio

AOSTA - Per il capo del servizio di polizia, il sostituto procuratore ha rinviato a giudizio Vittorio Dupont e Renato Chabod, due valdostani, per il reato di omicidio. I due sono stati rinviati a giudizio per il reato di omicidio.

AOSTA - Per il capo del servizio di polizia, il sostituto procuratore ha rinviato a giudizio Vittorio Dupont e Renato Chabod, due valdostani, per il reato di omicidio. I due sono stati rinviati a giudizio per il reato di omicidio.

AOSTA - Per il capo del servizio di polizia, il sostituto procuratore ha rinviato a giudizio Vittorio Dupont e Renato Chabod, due valdostani, per il reato di omicidio. I due sono stati rinviati a giudizio per il reato di omicidio.

Perché il Comune non sa a quale canone affittarli

Sei alloggi assegnati devono restare vuoti

AOSTA - I lavori del Consiglio comunale di Aosta dovrebbero aprirsi oggi con la relazione del sindaco sulle modalità di finanziamento dell'edilizia abitativa. Il Comune in via Vulliamoz 20, di raggiungere il vescovo con l'intenzione, a quanto risulta, di aggredirlo.

Il problema sorto ora deriva dal fatto che il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi. Il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi. Il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi.

Il problema sorto ora deriva dal fatto che il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi. Il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi. Il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi.

Il problema sorto ora deriva dal fatto che il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi. Il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi. Il Comune di Aosta ha assegnato 600 alloggi.

Ancora intralci burocratici per l'azienda d'Arnad L'ex Dolciaria rinvia la ripresa produttiva

Dovrà essere rinviata almeno un anno la ripresa produttiva dell'ex Dolciaria Arnad. L'azienda, che dopo una serie di vicissitudini, è giunta al fallimento e al licenziamento di una ventina di dipendenti. La giunta regionale aveva rinviato l'opportunità che la produzione dello stabilimento riprendesse per consentire anche l'assorbimento di personale disoccupato o in integrazione. Tuttavia, la giunta di Arnad, che ha un nuovo marchio (Dolciaria Monti), si sono trovati fronte a qualche problema.

Dovrà essere rinviata almeno un anno la ripresa produttiva dell'ex Dolciaria Arnad. L'azienda, che dopo una serie di vicissitudini, è giunta al fallimento e al licenziamento di una ventina di dipendenti. La giunta regionale aveva rinviato l'opportunità che la produzione dello stabilimento riprendesse per consentire anche l'assorbimento di personale disoccupato o in integrazione. Tuttavia, la giunta di Arnad, che ha un nuovo marchio (Dolciaria Monti), si sono trovati fronte a qualche problema.

Dovrà essere rinviata almeno un anno la ripresa produttiva dell'ex Dolciaria Arnad. L'azienda, che dopo una serie di vicissitudini, è giunta al fallimento e al licenziamento di una ventina di dipendenti. La giunta regionale aveva rinviato l'opportunità che la produzione dello stabilimento riprendesse per consentire anche l'assorbimento di personale disoccupato o in integrazione. Tuttavia, la giunta di Arnad, che ha un nuovo marchio (Dolciaria Monti), si sono trovati fronte a qualche problema.

Subentrano al Coni la Regione, Valtournenche e gli operatori turistici

La pista di bob non chiuderà (la Valle paga tutte le spese)

AOSTA - La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

AOSTA - La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

AOSTA - La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

AOSTA - La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

AOSTA - La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

AOSTA - La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

Gli iscritti sono già centinaio St-Vincent, aperta la scuola di danza

SAINT-VINCENT - Riprendono questa settimana i corsi del centro studio di danza e moderna di Saint-Vincent. Circa un centinaio di ragazze e ragazzi si sono iscritti al corso. Il corso è aperto a tutti, ma è riservato ai residenti di Saint-Vincent e negli comuni della Valle (alcuni giungono da Pont-Saint-Martin e dalla Valle d'Aosta).

SAINT-VINCENT - Riprendono questa settimana i corsi del centro studio di danza e moderna di Saint-Vincent. Circa un centinaio di ragazze e ragazzi si sono iscritti al corso. Il corso è aperto a tutti, ma è riservato ai residenti di Saint-Vincent e negli comuni della Valle (alcuni giungono da Pont-Saint-Martin e dalla Valle d'Aosta).

GINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA - Corso: riprese. DOLCIARIA: La Dolciaria di Arnad, che dopo una serie di vicissitudini, è giunta al fallimento e al licenziamento di una ventina di dipendenti. La giunta regionale aveva rinviato l'opportunità che la produzione dello stabilimento riprendesse per consentire anche l'assorbimento di personale disoccupato o in integrazione. Tuttavia, la giunta di Arnad, che ha un nuovo marchio (Dolciaria Monti), si sono trovati fronte a qualche problema.

SOCCORSO - Regione: La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

IL TEMPO - Regione: La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

RADIO - Regione: La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

TELEVISIONI - Regione: La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

TELEVISIONI - Regione: La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

TELEVISIONI - Regione: La Regione non rinuncia alla pista di bob a Cervinia, anche se il Coni l'ha ritirata. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione. La pista di bob a Cervinia, che era stata ritirata dal Coni, è stata acquistata dalla Regione.

calvin

line per ufficio - fotocopiatori - microfilm - calcolatrici

PRO

a spettabile clientela a telefonare per l'assistenza tecnica ■
namento di materiali ai seguenti numeri:

(0172) 423.121 - 425.151

enza tecnica è garantita da personale specializzato

DOPY REPRO sas Organizzazione per ufficio
Via ■■■■ Emanuele 12 - 12042 BRA

LA RIVISTA
FALLIMENTI
DI
PALLINOTTO
S.N.C. - EDM.FERRO -
RAGAZZI & BERGAMINI
ANDORA (SAVONA)
Vendite beni immobili
senza incanto

a giorno 23 ottobre 1985, alle ore 12 presso quello Tribunale sarà luogo la vendita senza incanto del seguente immobile

LOTTO UNICO
Appartamento di civile abitazione sito in Ozzadello - ~~comune~~ Gariboldi nel residence "Giardini" al piano primo della scala "D" del fabbricato «composto» dell'interno «A» composto di: ingresso, disimpegno, cucina, bagno, camera da letto, bagno, balcone sia sul lato Sud che sul lato Nord, denunciato al Nucleo Catastro Edilizio Unificato di Imperia con scheda n. 374 del 12 marzo 1982 - gravata di Mutuo Fondataio della ~~Comune~~ Nazionale del Comune di Imperia L. 26.000.000.

Prezzo base complessivo del lotto: L. 55.000.000

Le overvalori ~~del~~ essere presentate in tutta chiavata alla Cancelleria di questo Tribunale entro le ore 12 del 23 ottobre ultimo scorso, e di deposito di una cauzione al di sopra delle spese l'una e l'altra in misura del 15% del prezzo offerto

In caso di pluralità di offerte eguali, alle ore 12 dello stesso giorno, sarà vittoria offerta più elevata ed una parte di gli offerenti rimasti al Giudice Delegato

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria, oppure al Curatore - sig. Giampaolo Cerri - stesso Italia 8/8 - Tel. 019.20.058 - 17100 SAVONA.

A. ORNETTO DI DIVISIONE
(D. Giannetto)

CINEMA DI LIGURIA

TEATRI

POLITEAMA GENOVA (sala 1000) - 20.30. 12.00. 18.00. 20.30. 22.00. 24.00. 26.00. 28.00. 30.00. 32.00. 34.00. 36.00. 38.00. 40.00. 42.00. 44.00. 46.00. 48.00. 50.00. 52.00. 54.00. 56.00. 58.00. 60.00. 62.00. 64.00. 66.00. 68.00. 70.00. 72.00. 74.00. 76.00. 78.00. 80.00. 82.00. 84.00. 86.00. 88.00. 90.00. 92.00. 94.00. 96.00. 98.00. 100.00.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (sala 1000) - 20.30. 12.00. 18.00. 20.30. 22.00. 24.00. 26.00. 28.00. 30.00. 32.00. 34.00. 36.00. 38.00. 40.00. 42.00. 44.00. 46.00. 48.00. 50.00. 52.00. 54.00. 56.00. 58.00. 60.00. 62.00. 64.00. 66.00. 68.00. 70.00. 72.00. 74.00. 76.00. 78.00. 80.00. 82.00. 84.00. 86.00. 88.00. 90.00. 92.00. 94.00. 96.00. 98.00. 100.00.

PRIME VISIONI

AMBASADOR (sala 1000) - 20.30. 12.00. 18.00. 20.30. 22.00. 24.00. 26.00. 28.00. 30.00. 32.00. 34.00. 36.00. 38.00. 40.00. 42.00. 44.00. 46.00. 48.00. 50.00. 52.00. 54.00. 56.00. 58.00. 60.00. 62.00. 64.00. 66.00. 68.00. 70.00. 72.00. 74.00. 76.00. 78.00. 80.00. 82.00. 84.00. 86.00. 88.00. 90.00. 92.00. 94.00. 96.00. 98.00. 100.00.

L'intensa attività della compagnia emiliana

Anche un Aterballetto in formato esportazione

REGGIO EMILIA - La stagione musicale non si è ancora iniziata, ma il Teatro Valli è già al centro di una intensa attività di lavoro. Dopo un breve ciclo di spettacoli al Teatro Olimpico di Roma, la compagnia emiliana si prepara a una tournée negli Stati Uniti. Il lungo giro americano inizierà a St. Louis, per proseguire per l'Illinois, il Michigan, il Texas e il Fort Worth. Parteciperà alla cerimonia di inaugurazione della città di Reggio Emilia, in California, per giungere in California con un tour a San Francisco e a Los Angeles. La compagnia emiliana, diretta da Franco Zeffirelli, è composta da 15 artisti, tra cui il coreografo e ballerino Luigi Nono. La compagnia emiliana ha una lunga tradizione di esportazione, con tournée in Europa, Asia e America. La compagnia emiliana ha una lunga tradizione di esportazione, con tournée in Europa, Asia e America.

Un convegno a Roma ■ Nono, Petrassi, Bussotti ■ altri grandi

I nostri compositori nell'84

100 mila lire al mese di diritti

ROMA - «La condizione dei compositori oggi» è il titolo di un convegno promosso dall'Associazione Musicisti Italiani, che si terrà a Roma, da domani a sabato, in Campidoglio. Tra i relatori, il compositore Luigi Nono, che terrà una conferenza sul suo lavoro. Il convegno è organizzato dall'Associazione Musicisti Italiani, che ha il compito di rappresentare i compositori italiani. Il convegno è organizzato dall'Associazione Musicisti Italiani, che ha il compito di rappresentare i compositori italiani.



Sui due fronti musicali di Sanremo: la rassegna della canzone d'autore e la passerella di febbraio, tradizionale appuntamento dell'industria discografica

Tenco 85 ■ puntate su Raidue e Raitre

Festival 86 sempre più Ravera

SANREMO - Ci sono le telecamere di Raidue e Raitre, che seguiranno la rassegna della canzone d'autore. La rassegna della canzone d'autore è un evento importante per l'industria discografica. La rassegna della canzone d'autore è un evento importante per l'industria discografica.

La televisione in Liguria

CANALE 7

22.24.26.28.30.32.34.36.38.40.42.44.46.48.50.52.54.56.58.60.62.64.66.68.70.72.74.76.78.80.82.84.86.88.90.92.94.96.98.100.

TELEGENOVA

22.24.26.28.30.32.34.36.38.40.42.44.46.48.50.52.54.56.58.60.62.64.66.68.70.72.74.76.78.80.82.84.86.88.90.92.94.96.98.100.

TELECARBOLENO

22.24.26.28.30.32.34.36.38.40.42.44.46.48.50.52.54.56.58.60.62.64.66.68.70.72.74.76.78.80.82.84.86.88.90.92.94.96.98.100.

Nella Metropolis di Fritz Lang con Moroder

GENOVA - Oggi, ore 13.30, 17.15, 19.30, 21.30, 23.30, 25.30, 27.30, 29.30, 31.30, 33.30, 35.30, 37.30, 39.30, 41.30, 43.30, 45.30, 47.30, 49.30, 51.30, 53.30, 55.30, 57.30, 59.30, 61.30, 63.30, 65.30, 67.30, 69.30, 71.30, 73.30, 75.30, 77.30, 79.30, 81.30, 83.30, 85.30, 87.30, 89.30, 91.30, 93.30, 95.30, 97.30, 99.30, 101.30, 103.30, 105.30, 107.30, 109.30, 111.30, 113.30, 115.30, 117.30, 119.30, 121.30, 123.30, 125.30, 127.30, 129.30, 131.30, 133.30, 135.30, 137.30, 139.30, 141.30, 143.30, 145.30, 147.30, 149.30, 151.30, 153.30, 155.30, 157.30, 159.30, 161.30, 163.30, 165.30, 167.30, 169.30, 171.30, 173.30, 175.30, 177.30, 179.30, 181.30, 183.30, 185.30, 187.30, 189.30, 191.30, 193.30, 195.30, 197.30, 199.30, 201.30, 203.30, 205.30, 207.30, 209.30, 211.30, 213.30, 215.30, 217.30, 219.30, 221.30, 223.30, 225.30, 227.30, 229.30, 231.30, 233.30, 235.30, 237.30, 239.30, 241.30, 243.30, 245.30, 247.30, 249.30, 251.30, 253.30, 255.30, 257.30, 259.30, 261.30, 263.30, 265.30, 267.30, 269.30, 271.30, 273.30, 275.30, 277.30, 279.30, 281.30, 283.30, 285.30, 287.30, 289.30, 291.30, 293.30, 295.30, 297.30, 299.30, 301.30, 303.30, 305.30, 307.30, 309.30, 311.30, 313.30, 315.30, 317.30, 319.30, 321.30, 323.30, 325.30, 327.30, 329.30, 331.30, 333.30, 335.30, 337.30, 339.30, 341.30, 343.30, 345.30, 347.30, 349.30, 351.30, 353.30, 355.30, 357.30, 359.30, 361.30, 363.30, 365.30, 367.30, 369.30, 371.30, 373.30, 375.30, 377.30, 379.30, 381.30, 383.30, 385.30, 387.30, 389.30, 391.30, 393.30, 395.30, 397.30, 399.30, 401.30, 403.30, 405.30, 407.30, 409.30, 411.30, 413.30, 415.30, 417.30, 419.30, 421.30, 423.30, 425.30, 427.30, 429.30, 431.30, 433.30, 435.30, 437.30, 439.30, 441.30, 443.30, 445.30, 447.30, 449.30, 451.30, 453.30, 455.30, 457.30, 459.30, 461.30, 463.30, 465.30, 467.30, 469.30, 471.30, 473.30, 475.30, 477.30, 479.30, 481.30, 483.30, 485.30, 487.30, 489.30, 491.30, 493.30, 495.30, 497.30, 499.30, 501.30, 503.30, 505.30, 507.30, 509.30, 511.30, 513.30, 515.30, 517.30, 519.30, 521.30, 523.30, 525.30, 527.30, 529.30, 531.30, 533.30, 535.30, 537.30, 539.30, 541.30, 543.30, 545.30, 547.30, 549.30, 551.30, 553.30, 555.30, 557.30, 559.30, 561.30, 563.30, 565.30, 567.30, 569.30, 571.30, 573.30, 575.30, 577.30, 579.30, 581.30, 583.30, 585.30, 587.30, 589.30, 591.30, 593.30, 595.30, 597.30, 599.30, 601.30, 603.30, 605.30, 607.30, 609.30, 611.30, 613.30, 615.30, 617.30, 619.30, 621.30, 623.30, 625.30, 627.30, 629.30, 631.30, 633.30, 635.30, 637.30, 639.30, 641.30, 643.30, 645.30, 647.30, 649.30, 651.30, 653.30, 655.30, 657.30, 659.30, 661.30, 663.30, 665.30, 667.30, 669.30, 671.30, 673.30, 675.30, 677.30, 679.30, 681.30, 683.30, 685.30, 687.30, 689.30, 691.30, 693.30, 695.30, 697.30, 699.30, 701.30, 703.30, 705.30, 707.30, 709.30, 711.30, 713.30, 715.30, 717.30, 719.30, 721.30, 723.30, 725.30, 727.30, 729.30, 731.30, 733.30, 735.30, 737.30, 739.30, 741.30, 743.30, 745.30, 747.30, 749.30, 751.30, 753.30, 755.30, 757.30, 759.30, 761.30, 763.30, 765.30, 767.30, 769.30, 771.30, 773.30, 775.30, 777.30, 779.30, 781.30, 783.30, 785.30, 787.30, 789.30, 791.30, 793.30, 795.30, 797.30, 799.30, 801.30, 803.30, 805.30, 807.30, 809.30, 811.30, 813.30, 815.30, 817.30, 819.30, 821.30, 823.30, 825.30, 827.30, 829.30, 831.30, 833.30, 835.30, 837.30, 839.30, 841.30, 843.30, 845.30, 847.30, 849.30, 851.30, 853.30, 855.30, 857.30, 859.30, 861.30, 863.30, 865.30, 867.30, 869.30, 871.30, 873.30, 875.30, 877.30, 879.30, 881.30, 883.30, 885.30, 887.30, 889.30, 891.30, 893.30, 895.30, 897.30, 899.30, 901.30, 903.30, 905.30, 907.30, 909.30, 911.30, 913.30, 915.30, 917.30, 919.30, 921.30, 923.30, 925.30, 927.30, 929.30, 931.30, 933.30, 935.30, 937.30, 939.30, 941.30, 943.30, 945.30, 947.30, 949.30, 951.30, 953.30, 955.30, 957.30, 959.30, 961.30, 963.30, 965.30, 967.30, 969.30, 971.30, 973.30, 975.30, 977.30, 979.30, 981.30, 983.30, 985.30, 987.30, 989.30, 991.30, 993.30, 995.30, 997.30, 999.30, 1001.30, 1003.30, 1005.30, 1007.30, 1009.30, 1011.30, 1013.30, 1015.30, 1017.30, 1019.30, 1021.30, 1023.30, 1025.30, 1027.30, 1029.30, 1031.30, 1033.30, 1035.30, 1037.30, 1039.30, 1041.30, 1043.30, 1045.30, 1047.30, 1049.30, 1051.30, 1053.30, 1055.30, 1057.30, 1059.30, 1061.30, 1063.30, 1065.30, 1067.30, 1069.30, 1071.30, 1073.30, 1075.30, 1077.30, 1079.30, 1081.30, 1083.30, 1085.30, 1087.30, 1089.30, 1091.30, 1093.30, 1095.30, 1097.30, 1099.30, 1101.30, 1103.30, 1105.30, 1107.30, 1109.30, 1111.30, 1113.30, 1115.30, 1117.30, 1119.30, 1121.30, 1123.30, 1125.30, 1127.30, 1129.30, 1131.30, 1133.30, 1135.30, 1137.30, 1139.30, 1141.30, 1143.30, 1145.30, 1147.30, 1149.30, 1151.30, 1153.30, 1155.30, 1157.30, 1159.30, 1161.30, 1163.30, 1165.30, 1167.30, 1169.30, 1171.30, 1173.30, 1175.30, 1177.30, 1179.30, 1181.30, 1183.30, 1185.30, 1187.30, 1189.30, 1191.30, 1193.30, 1195.30, 1197.30, 1199.30, 1201.30, 1203.30, 1205.30, 1207.30, 1209.30, 1211.30, 1213.30, 1215.30, 1217.30, 1219.30, 1221.30, 1223.30, 1225.30, 1227.30, 1229.30, 1231.30, 1233.30, 1235.30, 1237.30, 1239.30, 1241.30, 1243.30, 1245.30, 1247.30, 1249.30, 1251.30, 1253.30, 1255.30, 1257.30, 1259.30, 1261.30, 1263.30, 1265.30, 1267.30, 1269.30, 1271.30, 1273.30, 1275.30, 1277.30, 1279.30, 1281.30, 1283.30, 1285.30, 1287.30, 1289.30, 1291.30, 1293.30, 1295.30, 1297.30, 1299.30, 1301.30, 1303.30, 1305.30, 1307.30, 1309.30, 1311.30, 1313.30, 1315.30, 1317.30, 1319.30, 1321.30, 1323.30, 1325.30, 1327.30, 1329.30, 1331.30, 1333.30, 1335.30, 1337.30, 1339.30, 1341.30, 1343.30, 1345.30, 1347.30, 1349.30, 1351.30, 1353.30, 1355.30, 1357.30, 1359.30, 1361.30, 1363.30, 1365.30, 1367.30, 1369.30, 1371.30, 1373.30, 1375.30, 1377.30, 1379.30, 1381.30, 1383.30, 1385.30, 1387.30, 1389.30, 1391.30, 1393.30, 1395.30, 1397.30, 1399.30, 1401.30, 1403.30, 1405.30, 1407.30, 1409.30, 1411.30, 1413.30, 1415.30, 1417.30, 1419.30, 1421.30, 1423.30, 1425.30, 1427.30, 1429.30, 1431.30, 1433.30, 1435.30, 1437.30, 1439.30, 1441.30, 1443.30, 1445.30, 1447.30, 1449.30, 1451.30, 1453.30, 1455.30, 1457.30, 1459.30, 1461.30, 1463.30, 1465.30, 1467.30, 1469.30, 1471.30, 1473.30, 1475.30, 1477.30, 1479.30, 1481.30, 1483.30, 1485.30, 1487.30, 1489.30, 1491.30, 1493.30, 1495.30, 1497.30, 1499.30, 1501.30, 1503.30, 1505.30, 1507.30, 1509.30, 1511.30, 1513.30, 1515.30, 1517.30, 1519.30, 1521.30, 1523.30, 1525.30, 1527.30, 1529.30, 1531.30, 1533.30, 1535.30, 1537.30, 1539.30, 1541.30, 1543.30, 1545.30, 1547.30, 1549.30, 1551.30, 1553.30, 1555.30, 1557.30, 1559.30, 1561.30, 1563.30, 1565.30, 1567.30, 1569.30, 1571.30, 1573.30, 1575.30, 1577.30, 1579.30, 1581.30, 1583.30, 1585.30, 1587.30, 1589.30, 1591.30, 1593.30, 1595.30, 1597.30, 1599.30, 1601.30, 1603.30, 1605.30, 1607.30, 1609.30, 1611.30, 1613.30, 1615.30, 1617.30, 1619.30, 1621.30, 1623.30, 1625.30, 1627.30, 1629.30, 1631.30, 1633.30, 1635.30, 1637.30, 1639.30, 1641.30, 1643.30, 1645.30, 1647.30, 1649.30, 1651.30, 1653.30, 1655.30, 1657.30, 1659.30, 1661.30, 1663.30, 1665.30, 1667.30, 1669.30, 1671.30, 1673.30, 1675.30, 1677.30, 1679.30, 1681.30, 1683.30, 1685.30, 1687.30, 1689.30, 1691.30, 1693.30, 1695.30, 1697.30, 1699.30, 1701.30, 1703.30, 1705.30, 1707.30, 1709.30, 1711.30, 1713.30, 1715.30, 1717.30, 1719.30, 1721.30, 1723.30, 1725.30, 1727.30, 1729.30, 1731.30, 1733.30, 1735.30, 1737.30, 1739.30, 1741.30, 1743.30, 1745.30, 1747.30, 1749.30, 1751.30, 1753.30, 1755.30, 1757.30, 1759.30, 1761.30, 1763.30, 1765.30, 1767.30, 1769.30, 1771.30, 1773.30, 1775.30, 1777.30, 1779.30, 1781.30, 1783.30, 1785.30, 1787.30, 1789.30, 1791.30, 1793.30, 1795.30, 1797.30, 1799.30, 1801.30, 1803.30, 1805.30, 1807.30, 1809.30, 1811.30, 1813.30, 1815.30, 1817.30, 1819.30, 1821.30, 1823.30, 1825.30, 1827.30, 1829.30, 1831.30, 1833.30, 1835.30, 1837.30, 1839.30, 1841.30, 1843.30, 1845.30, 1847.30, 1849.30, 1851.30, 1853.30, 1855.30, 1857.30, 1859.30, 1861.30, 1863.30, 1865.30, 1867.30, 1869.30, 1871.30, 1873.30, 1875.30, 1877.30, 1879.30, 1881.30, 1883.30, 1885.30, 1887.30, 1889.30, 1891.30, 1893.30, 1895.30, 1897.30, 1899.30, 1901.30, 1903.30, 1905.30, 1907.30, 1909.30, 1911.30, 1913.30, 1915.30, 1917.30, 1919.30, 1921.30, 1923.30, 1925.30, 1927.30, 1929.30, 1931.30, 1933.30, 1935.30, 1937.30, 1939.30, 1941.30, 1943.30, 1945.30, 1947.30, 1949.30, 1951.30, 1953.30, 1955.30, 1957.30, 1959.30, 1961.30, 1963.30, 1965.30, 1967.30, 1969.30, 1971.30, 1973.30, 1975.30, 1977.30, 1979.30, 1981.30, 1983.30, 1985.30, 1987.30, 1989.30, 1991.30, 1993.30, 1995.30, 1997.30, 1999.30, 2001.30, 2003.30, 2005.30, 2007.30, 2009.30, 2011.30, 2013.30, 2015.30, 2017.30, 2019.30, 2021.30, 2023.30, 2025.30, 2027.30, 2029.30, 2031.30, 2033.30, 2035.30, 2037.30, 2039.30, 2041.30, 2043.30, 2045.30, 2047.30, 2049.30, 2051.30, 2053.30, 2055.30, 2057.30, 2059.30, 2061.30, 2063.30, 2065.30, 2067.30, 2069.30, 2071.30, 2073.30, 2075.30, 2077.30, 2079.30, 2081.30, 2083.30, 2085.30, 2087.30, 2089.30, 2091.30, 2093.30, 2095.30, 2097.30, 2099.30, 2101.30, 2103.30, 2105.30, 2107.30, 2109.30, 2111.30, 2113.30, 2115.30, 2117.30, 2119.30, 2121.30, 2123.30, 2125.30, 2127.30, 2129.30, 2131.30, 2133.30, 2135.30, 2137.30, 2139.30, 2141.30, 2143.30, 2145.30, 2147.30, 2149.30, 2151.30, 2153.30, 2155.30, 2157.30, 2159.30, 2161.30, 2163.30, 2165.30, 2167.30, 2169.30, 2171.30, 2173.30, 2175.30, 2177.30, 2179.30, 2181.30, 2183.30, 2185.30, 2187.30, 2189.30, 2191.30, 2193.30, 2195.30, 2197.30, 2199.30, 2201.30, 2203.30, 2205.30, 2207.30, 2209.30, 2211.30, 2213.30, 2215.30, 2217.30, 2219.30, 2221.30, 2223.30, 2225.30, 2227.30, 2229.30, 2231.30, 2233.30, 2235.30, 2237.30, 2239.30, 2241.30, 2243.30, 2245.30, 2247.30, 2249.30, 2251.30, 2253.30, 2255.30, 2257.30, 2259.30, 2261.30, 2263.30, 2265.30, 2267.30, 2269.30, 2271.30, 2273.30, 2275.30, 2277.30, 2279.30, 2281.30, 2283.30, 2285.30, 2287.30, 2289.30, 2291.30, 2293.30, 2295.30, 2297.30, 2299.30, 2301.30, 2303.30, 2305.30, 2307.30, 2309.30, 2311.30, 2313.30, 2315.30, 2317.30, 2319.30, 2321.30

Lerici: consenso ■ critiche al convegno della Unioncamere

Galasso difende la sua legge davanti a un pubblico diviso

Magnani: «In certi casi vincoli eccessivi» - Polemico il presidente della Confindustria - Italia Nostra: «Uno dei rari interventi legislativi a favore del territorio»

DAL SERVIZIO DI

LERICI — La legge che porta il nome di Galasso, una legge che ha provocato tanti guasti, tante polemiche, tanti dibattiti, è stata discussa in aula. Ma il convegno della Unioncamere, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Galasso che ha definito la legge Galasso, un rito che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Una posizione moderata e un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Savona, stamane processo al consigliere provinciale del pci

Borzio a giudizio per peculato

■ accusato di aver usato studenti dello Iai per lavori privati ■ del partito



Giovanni Borzio

Savona — Giovanni Borzio, 66 anni, abita a Savona in via Pontanassa 511, consigliere provinciale eletto nelle elezioni del 1983, è stato accusato di aver usato studenti dello Iai per lavori privati del partito.

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Carcarese condannato a una multa

L'esperto in massaggi

ma il medico

CARRESE — Uno tra i più noti massaggiatori della Val Bormida, Remo Maggiori, 66 anni, abita a Carcare in via Mazzini 1, che esercitava anche a Mondovì, è stato condannato a una multa di 10 milioni e 300 mila lire per esercizio abusivo della professione medica. Il caso era stato sollevato dall'Ordine dei medici di Cuneo che aveva inviato un esposto alla magistratura.

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Iniziativa del Centro culturale

A Borgio la storia sfilerà in corteo

BORGIO VEREZZI — La nuova stagione musicale e l'allestimento del primo corteo storico rievocativo, alcuni progetti per il prossimo anno del Centro Culturale «B. Pirelli» di Borgio Verezzi. Una associazione culturale che quest'anno è riuscita a conquistare la lunga serie di iniziative come la realizzazione del gongolo con la spinta.

a Milano

tredecenne

Sanremo

Una tredicenne, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Il decano dell'alpinismo italiano ha compiuto ottanta anni

Bordighera: gli eroi del K2 festeggiano Amedeo Costa

Per tredici anni «Papà Meo» è stato vicepresidente del Club Alpino

BORDIGHERA — Il 31 luglio 1984, alle ore 18, Achille Compagnoni e Lino Lacerda, fondatori del sodalizio stesso, come una roccia nonostante l'età, collaborano alla celebrazione del centenario del K2, a 8600 metri di altitudine. Il festeggiare sono venuti quasi tutti: Abram, Gallotti, Angelino, Fiorentini, Lacerda, Solda, Cuzzin, Rey e Guido Pignatelli, il medico della spedizione. Di «Papà Meo» Costa ricordano l'entusiasmo per l'impresa himalayana, la sua «prima» di organizzazione rapida e deciso, il sostegno verso ognuno di loro. «Alle parate di accompagnamento fino a Ciriolo Fiorentini», poi, a una conquista, la conquista del K2, secondo in altezza solo all'Everest, rimbalza via radio, stazioni d'ascolto in tutto il mondo. Il festeggiare sono venuti quasi tutti: Abram, Gallotti, Angelino, Fiorentini, Lacerda, Solda, Cuzzin, Rey e Guido Pignatelli, il medico della spedizione.

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Savona, distruggerebbero l'equilibrio ambientale dei boschi

Cacciatori contro le volpi «Sono un vero flagello»

La replica polemica degli ecologisti - Il problema dei porcastri

SAVONA — La stagione venatoria in provincia di Savona (cacciatori impalliditi a parte) procede secondo le previsioni: carni vuote, con soddisfazione degli ecologisti e polemiche a sfondo. «Le volpi quando la caccia è chiusa hanno di solito un comportamento diverso, si ritirano nei boschi e si nutrono di ciò che trovano. Ma i porcastri, che sono un vero flagello, non fanno nulla di simile. Sono un vero flagello».

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Varazze, morto

un giovane finanziere

di 30 anni, Baggio Allegria

VARAZZE — Un finanziere di 30 anni, Baggio Allegria, originario di Trani ed allievo di un certo Baggio Allegria, è morto di un infarto. La notizia è stata diffusa dalla famiglia.

Varazze, morto

un giovane finanziere

di 30 anni, Baggio Allegria

VARAZZE — Un finanziere di 30 anni, Baggio Allegria, originario di Trani ed allievo di un certo Baggio Allegria, è morto di un infarto. La notizia è stata diffusa dalla famiglia.

Scesi ad Alessandria i due alassini imbarcati sull'«Achille Lauro»

Salvi per una coincidenza

Daniele La Corte, giornalista, e Nello Aicardi, caporipartizione al Comune, ■ decisi a partecipare all'escursione al Cairo ■ sono messi subito in contatto con le famiglie

«LASSIO — Avevano sceso a bordo del gruppo che era sbarcato a Alessandria d'Egitto, per partecipare a un'escursione che avrebbe dovuto portarli a Port Said, e al Cairo. Si sarebbero imbarcati sull'«Achille Lauro».

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.



Nello Aicardi



Daniele La Corte

Parla Angela Palli, moglie di Daniele La Corte

«Solo la sua telefonata mi ha ridato la serenità»

ALASSIO — Il telefono è stato una notte d'angoscia. Quando, ieri mattina, Daniele mi ha chiamato, ho trovato un sospiro di sollievo. Attraverso la direzione del giornale, mi ha detto che non era a bordo, e che, quando lo avrò visto, mi darà una risposta. La signora Palli non era davanti al telefono, lunedì sera, quando è stato trasmesso il primo flash sulla morte del «comandante» terrorista. Non ha saputo nulla per oltre un'ora, e allora, arrivata da colleghi del marito, ha visto alcuni di sua persona. Poi, un aggiornamento dell'episodio l'ha confortata: «La maggior parte dei passeggeri risultano vivi e sono in terra per essere salvati».

La signora Palli non era davanti al telefono, lunedì sera, quando è stato trasmesso il primo flash sulla morte del «comandante» terrorista.

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.



Savona, distruggerebbero l'equilibrio ambientale dei boschi

Cacciatori contro le volpi «Sono un vero flagello»

La replica polemica degli ecologisti - Il problema dei porcastri

SAVONA — La stagione venatoria in provincia di Savona (cacciatori impalliditi a parte) procede secondo le previsioni: carni vuote, con soddisfazione degli ecologisti e polemiche a sfondo. «Le volpi quando la caccia è chiusa hanno di solito un comportamento diverso, si ritirano nei boschi e si nutrono di ciò che trovano. Ma i porcastri, che sono un vero flagello, non fanno nulla di simile. Sono un vero flagello».

Un'idea di legge che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo. Il convegno, che ha avuto luogo a Lerici, non è stato un successo.

LOTTO UNICO

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

Appuntamento a Carlo

SAVONA DOMANI I progetti della giunta per i prossimi 5 anni

Nel nuovo programma la cultura in prima fila

Si partirà dal completamento dei lavori al Priamar - Maggior coordinamento le iniziative comunali - Italia Nostra per la salvezza del teatrino Monteburano

SAVONA — «Viaggio» nel programma della nuova amministrazione comunale. Il piano di lavoro per il prossimo quinquennio è stato elaborato dai rappresentanti del Psi e del Psdi che danno vita alla giunta Bozadoni, ma non mancano gli apporti di altre forze politiche disposte a sostenere, in volta, l'impegno del rinnovato governo cittadino.

Il programma quinquennale è suddiviso in vari capitoli, come un «non del sogno», almeno si spera. Il primo, l'impegno, è quello di «non del sogno», almeno si spera. Il primo, l'impegno, è quello di «non del sogno», almeno si spera. Il primo, l'impegno, è quello di «non del sogno», almeno si spera.

ma anche il recupero del centro storico, che è tema di grande valore culturale, e anche il ruolo del teatro degli insediamenti scolastici, il ruolo dell'Università, fino a tutte le iniziative che in questa materia sembrerebbero di fare.

Bergio Tortorolo, comunista, riconfermato assessore alla pubblica istruzione, cultura e sport, mentre rilegge i contenuti del programma: «Sarebbero i finanziamenti a dipendere da una grande Comune, abbiamo molte carte al fuoco».

Diffatti, si punta a un'inversione di rotta, la cosiddetta erogazione di servizi (spettacoli, mostre, dibattiti), che pure meritava di essere consolidata ed estesa, da base.

realmente occasioni, punti di riferimento, possibilità di espressione alle molte e ricche articolazioni che in un comune frammentario,

Una riunione per investimenti nel futuro

— Incontro giovedì all'hotel «Alpi» tra operatori turistici della provincia di Savona e Impianti e funzionari della Banca Nazionale del Lavoro per l'istituzione di un «fondo di credito» per investimenti diretti e funzionali della Banca, settore autonomo del credito alberghiero-turistico.

coordinamento tra le strutture comunali già esistenti (Teatro Chiossara, biblioteca Barilli, Pinacoteca civica) e allo studio un'ulteriore programmazione complessiva anche a proposito del futuro turistico.

In quanto al coordinamento, iniziative fra le strutture comunali già esistenti (Teatro Chiossara, biblioteca Barilli, Pinacoteca civica) e allo studio un'ulteriore programmazione complessiva anche a proposito del futuro turistico.

Il programma quinquennale del Comune era stato approvato dalla commissione di sinistra governativa, IV e VI.

In ballottaggio giunta di sinistra e pentapartito

Provincia: tutto rinviato al congresso socialista?

Si svolgerà alla fine di novembre - L'offerta dei comunisti

SAVONA — Lunedì pomeriggio Umberto Bozadoni, comunista, per la terza volta consecutiva eletto sindaco, ha giurato nelle mani del prefetto, Francesco Burones. Subito dopo è riunita la nuova giunta, che è convocata per lunedì prossimo, alle 17, il consiglio comunale.

La giunta è stata formata. Il segretario comunale, si appresta a ufficializzare la distribuzione delle incarichi, ma le deleghe decise, sin dall'inizio, sono state quelle: per i comitati urbanistici (Piazzini), i lavori pubblici (Piazzini), lo sport e l'educazione (Zunino), l'assistenza (Bozadoni), la pubblica istruzione (Tortorolo), per i socialisti il vice sindaco e le finanze (Ce-

roni), la polizia urbana e l'ambiente (Napoli), il personale (Costantino).

Non mancheranno l'interpellanza dei gruppi minoritari, alcune «voche», tre-quattro mesi, di cui dei comitati che vogliono spargere in relazione alla «gestione e alla sorveglianza di spazi e aree pubbliche», consiglieri repubblicani che chiedono notizie «su dipendenti comunali i cui nomi figurano in elenchi di appartenenti a logge massoniche», al-

tri consiglieri che chiedono la giunta «sull'andamento dei lavori di costruzione del depuratore consortile di Erida».

Le trattative procedono stancamente sul piano locale, tenuto conto che sembrano risentire sempre più di vicissitudini politiche, in più sedi, ha deciso di disporre di una proposta allestita: anche il Psi è pronto a cedere la presidenza della giunta provinciale.

Il problema da risolvere in tempi brevi: la salvaguardia del teatrino di Monteburano, gli interventi agli studenti delle vecchie Scuole Pie, che hanno denunciato lo stato di degrado del Teatro degli Scogli, che appartiene alla stessa realtà urbanistica.

Il problema da risolvere in tempi brevi: la salvaguardia del teatrino di Monteburano, gli interventi agli studenti delle vecchie Scuole Pie, che hanno denunciato lo stato di degrado del Teatro degli Scogli, che appartiene alla stessa realtà urbanistica.

Incontro del Centro culturale S. Pietro

Per l'inquinamento un «sos» da Borgio

Sotto accusa la discarica di Tovo S. Giacomo

VEREZZI — Il parlato inquinamento della Val Bormida e dei rischi per la salute della popolazione residenti, nell'incontro del Centro Culturale S. Pietro, presso il teatro, opere parossiali di Borgio Verezzi, si è svolta l'occasione per il punto su quanto il Comitato Ecologico Mandamentale (comprende i comitati della Val Bormida, Tovo S. Giacomo, Borgio Verezzi e Pietra Ligure) si sono avvolti su questo problema, sentito dalla popolazione.

Il problema ad oggi, il Comitato aveva raccolto oltre 100 firme per una petizione-denuncia inviata al prefetto di Pinerolo, mentre il Consiglio comunale di Tovo S. Giacomo ha votato ad unanimità l'interpellanza al sindaco di Borgio Verezzi, per il punto su quanto il Comitato Ecologico Mandamentale (comprende i comitati della Val Bormida, Tovo S. Giacomo, Borgio Verezzi e Pietra Ligure) si sono avvolti su questo problema, sentito dalla popolazione.

to l'assetto geologico della vallata e le concrete possibilità che «inquinanti» raggiungano le falde acquifere presenti.

Tra gli altri, intervenuti all'incontro, oltre i membri del comitato ecologico e della S. Pietro, anche il Consiglio comunale di Borgio Verezzi, il presidente del centro storico culturale di Pietra Ligure, rappresentanti dei partiti politici, le due parrocchie cittadine e tutte le associazioni.

Proprio a giorni si attende l'intervento del prefetto di Pinerolo, dottor Vittorio Fraccherelli, in merito all'uso dei forni pirali, cui attività in primavera, state sospese, con la messa sotto sequestro degli impianti, in attesa dei risultati dell'indagine svolta.

A confermare la pericolosità delle fonti inquinanti (in particolare la ex discarica di Tovo S. Giacomo) è intervenuto al dibattito anche il dottor Giacomo Pizzoli che ha illustrato

la possibilità di un'indagine geologica della vallata e le concrete possibilità che «inquinanti» raggiungano le falde acquifere presenti.

Tra gli altri, intervenuti all'incontro, oltre i membri del comitato ecologico e della S. Pietro, anche il Consiglio comunale di Borgio Verezzi, il presidente del centro storico culturale di Pietra Ligure, rappresentanti dei partiti politici, le due parrocchie cittadine e tutte le associazioni.

Proprio a giorni si attende l'intervento del prefetto di Pinerolo, dottor Vittorio Fraccherelli, in merito all'uso dei forni pirali, cui attività in primavera, state sospese, con la messa sotto sequestro degli impianti, in attesa dei risultati dell'indagine svolta.

A confermare la pericolosità delle fonti inquinanti (in particolare la ex discarica di Tovo S. Giacomo) è intervenuto al dibattito anche il dottor Giacomo Pizzoli che ha illustrato

la possibilità di un'indagine geologica della vallata e le concrete possibilità che «inquinanti» raggiungano le falde acquifere presenti.

Tra gli altri, intervenuti all'incontro, oltre i membri del comitato ecologico e della S. Pietro, anche il Consiglio comunale di Borgio Verezzi, il presidente del centro storico culturale di Pietra Ligure, rappresentanti dei partiti politici, le due parrocchie cittadine e tutte le associazioni.

Proprio a giorni si attende l'intervento del prefetto di Pinerolo, dottor Vittorio Fraccherelli, in merito all'uso dei forni pirali, cui attività in primavera, state sospese, con la messa sotto sequestro degli impianti, in attesa dei risultati dell'indagine svolta.

A confermare la pericolosità delle fonti inquinanti (in particolare la ex discarica di Tovo S. Giacomo) è intervenuto al dibattito anche il dottor Giacomo Pizzoli che ha illustrato

La diga delle polemiche



ROCAVIGNALE — La minidiga della provincia di Savona, la polemica intorno al progetto di Rocavignale, è ormai realtà. Nella foto si intravede, a destra, il cantiere di costruzione del ponte.

La minidiga è realizzata dal consorzio delle Langhe sud-occidentali. Sott'acqua, provincia di Savona, la polemica intorno al progetto di Rocavignale, è ormai realtà. Nella foto si intravede, a destra, il cantiere di costruzione del ponte.

Gli archeologi Priamar

Un nuovo mistero emerge dagli scavi dell'antica fortezza

SAVONA — Gli archeologi in missione al Priamar, a fianco di pace e perfezione risale alla fine del Medioevo. Ma la cosa più importante, che appassiona archeologi e studiosi, è che quasi al centro della sala è insediato nel pavimento un cerchio di ceramica smaltata verde con al centro alcune lastre di ardesia.

Quale sua funzione? A cosa serviva? Cos'era in origine quel locale? Paragoni a Noli possono vedere del castel di fattura slava, collocati sui muri, i fregi decorativi, a Sanpiero, dove in una chiesa distrutta negli anni della guerra erano sui muri castelli, fogge diverse con la funzione di migliorare l'acustica dell'ambiente.

Di pavimenti con cotto non si sa nulla. Invece altri. Anche la datazione per ora incerta e, comunque, il pavimento in lastre ad epoca antecedente al 1300 mentre secondo alcuni il cotto potrebbe addirittura del 1100.

I ricercatori Carlo Varaldo e Rinaldo Masuoco, un convegno sulle prospettive di recupero del Priamar tenuto nel 1979 scrisse nella loro relazione: «Il Priamar, struttura di valore storico, è Savona, dalle origini della città, in epoca protostorica, si diffusi secoli altomedievali, al rifiorire dell'abitato medioevale, fino al 1500».

Il Priamar, dunque, altri importanti interrogativi che costituiscono certo, insieme a quelli posti, altre scoperte, motivo di studio e di ricerca che porteranno a scrivere nuove pagine della storia della città.

Mentre continuano i controlli nella sede dell'Usl di Savona

Assuntolismo adesso si indaga anche negli uffici del Comune

Verificati i movimenti del personale - Al San Paolo vagliate centinaia di pratiche - Note spese

SAVONA — Dopo l'inchiesta sull'ospedale San Paolo, i carabinieri avrebbero scoperto anche un'altra possibile «isola» di assuntolismo: il Comune di Savona. Da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Topo nel letto intervengono i pompieri

SAVONA — Il topo grosso, protagonista della notte di una sorta di «topo» che si è concluso con la sua morte. Il topo, un «ratto» norvegico, aveva occupato la camera da letto di un appartamento di via Pinerolo. Dopo la lotta durata circa un'ora, da una parte gli inquilini, dall'altra i pompieri, si sono scontrati.

Il topo, un «ratto» norvegico, aveva occupato la camera da letto di un appartamento di via Pinerolo. Dopo la lotta durata circa un'ora, da una parte gli inquilini, dall'altra i pompieri, si sono scontrati.

Il topo, un «ratto» norvegico, aveva occupato la camera da letto di un appartamento di via Pinerolo. Dopo la lotta durata circa un'ora, da una parte gli inquilini, dall'altra i pompieri, si sono scontrati.

Il topo, un «ratto» norvegico, aveva occupato la camera da letto di un appartamento di via Pinerolo. Dopo la lotta durata circa un'ora, da una parte gli inquilini, dall'altra i pompieri, si sono scontrati.

Il topo, un «ratto» norvegico, aveva occupato la camera da letto di un appartamento di via Pinerolo. Dopo la lotta durata circa un'ora, da una parte gli inquilini, dall'altra i pompieri, si sono scontrati.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Il momento non è indifferente. Il Comune di Savona, da qualche tempo, con il massimo riserbo, sarebbero in indagini anche a Palazzo Sisto IV.

Presentato il piano per la viabilità ■ mercato dei fiori Le strade di Valle Armea costeranno tre miliardi

Il progetto è all'esame ■ Comune, Provincia, Anas e vigili del fuoco - Il cantiere potrebbe venire subito aperto, e i lavori terminare entro il

SANREMO — Il piano viario del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea è pronto. Oggi è al vaglio di Comune, vigili del fuoco, Provincia, Anas e vigili del fuoco. Il progetto è all'esame. Il cantiere potrebbe venire subito aperto, e i lavori terminare entro il 1986. Il piano viario del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea è pronto. Oggi è al vaglio di Comune, vigili del fuoco, Provincia, Anas e vigili del fuoco. Il progetto è all'esame. Il cantiere potrebbe venire subito aperto, e i lavori terminare entro il 1986.

Un incendio a Capo Berta

IMPERIA — Ancora un incendio boschivo. Il secondo nel giro di 48 ore, nelle alture di Capo Berta. Le fiamme sono divampate pochi minuti dopo le 14 di ieri in località Pini del Bosco, nella zona dei ripartimenti televisivi. Il fuoco ha consumato alcune villette. La causa è stata individuata. Le fiamme sono state domate. Le fiamme sono state domate.

Sfilata in caserma

DIANO MARINA — La sfilata di ieri, nella caserma di Diano Marina, ha avuto un esito positivo. I partecipanti hanno mostrato un alto spirito di collaborazione. La sfilata di ieri, nella caserma di Diano Marina, ha avuto un esito positivo. I partecipanti hanno mostrato un alto spirito di collaborazione.

Quel cantiere è sotto accusa



IMPERIA — Proteste per i lavori in corso alla "Fondazione" di Porto Maurizio. Abitanti e commercianti si sono mobilitati per fermare i lavori. Le proteste si sono svolte pacificamente. Le proteste si sono svolte pacificamente.

Il Consiglio è stato aggiornato ■ stasera Scontro aperto nel psi a Diano niente sindaco

Sette voti al socialista Berardi - Garibaldi: «Ho ritirato mia candidatura» - Dc e pri: «Meglio il commissario»

DIANO MARINA — Puntuali sono rimasti alla fine del Consiglio comunale di Diano Marina. Il Consiglio è stato aggiornato. Stasera scontro aperto nel Psi a Diano. Niente sindaco. Sette voti al socialista Berardi. Garibaldi: «Ho ritirato mia candidatura». Dc e pri: «Meglio il commissario».

Sanremo: depone il testimone chiave al processo per la droga Il pentito Rosellini minaccia «Ma non ritratto proprio nulla»

Confermata la deposizione in istruttoria il teste non ha voluto aggiungere altro

SANREMO — La paura ha prevalso e, al processo della droga in corso a Sanremo, la deposizione del pentito Armando Rosellini, una quarantina d'anni, detto lo soprano, si è fermata dopo le prime battute. «In questa fase non posso dire altro», ha detto. Il teste non ha voluto aggiungere altro.

Il dibattito per la vicenda delle truffe internazionali Sanremo, il giudice è malato salta il «processo Ferraro»

Oltre al legale, sono imputati anche un ex assessore ■ Ventimiglia e altri professionisti

SANREMO — Con la notizia che il giudice che presiede il processo per le truffe internazionali è malato, il «processo Ferraro» è saltato. Il dibattito per la vicenda delle truffe internazionali continua. Oltre al legale, sono imputati anche un ex assessore e altri professionisti.

Stasera primo incontro nel salone parrocchiale ad Arma A Taggia via al referendum per il nuovo piano regolatore

Deve essere approvato entro il 3 dicembre - Cento richieste di costruzione

TAOGIA — Il futuro urbanistico ed edilizio di Taggia è in questi giorni all'esame del Consiglio comunale. Stasera primo incontro nel salone parrocchiale ad Arma. A Taggia via al referendum per il nuovo piano regolatore.

Imperia: non c'è accordo sul del presidente Nella quinta circoscrizione pentapartito ancora diviso

Durante la votazione dc e psi hanno abbandonato l'aula - Critiche del psi

IMPERIA — Puntuali sono rimasti alla fine della votazione per la elezione del presidente della V circoscrizione. Il pentapartito è ancora diviso. Durante la votazione dc e psi hanno abbandonato l'aula.

I volontari dell'Eco elimineranno carta e rifiuti Nella pineta della Mortola scatta l'operazione «verde»

Incontro ■ sindaco per recitare i giardini di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — L'Eco, un movimento ecologico di recente costituzione, entrerà in azione domenica. Nella pineta della Mortola scatta l'operazione «verde». I volontari dell'Eco elimineranno carta e rifiuti.

Dopo il restauro «Madonna con bambino» non è stata riportata in paese Molledo: «Restituiteci il Van Dyck»

Imperia — Perché il quadro della «Madonna con bambino» non è stato riportato in paese. Molledo: «Restituiteci il Van Dyck».

IMPERIA — Perché il quadro della «Madonna con bambino» non è stato riportato in paese. Molledo: «Restituiteci il Van Dyck». Il quadro è stato restaurato ma non è stato riportato in paese.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta

ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE N. 187 - TORINO

TEL. 511.824 - 536.542

VARAZZE

RISTORANTE (nel mare)

- bar, tavola calda
- sala 100 coperti
- 1° e 2° piano
- sala 100 coperti
- sala 100 coperti

tel. 010/22.11.11

SAVONA

FREDDA

- zona forte paesaggio
- piscina coperta
- locali rinnovati
- buon clima

tel. 010/22.11.11

IL RAGIONE Molti buoni voti (e qualche insufficienza) per i numeri

In porta tra miracoli e papere

Bobbo: nessuna colpa - Un Cardinale formato super - La beffa Giacchero - In Promozione sugli scudi Cerisola - Rimandati Viglizzo, Imperiale e Accardi - Von Maier fa progressi - Ferrandi e Isola, sicurezze

Mentire difficile, quello del portiere. Ecco perché il Pallone, vagliando le prestazioni dei numeri uno, non ha il coraggio di prendersela troppo con loro per i guai vari delle rispettive squadre. Ci sono comunque valutazioni alte, altre invece che impongono una prova d'apello.

PROFESSIONISTI
I mali della Sanremese saranno molti, ma tra i più gravi di certo non è quello del portiere. Il bravo, infatti, non ha colpa specifica in nessuna delle prime tre gare di campionato: non avrà fatto miracoli, non è messo se è guadagnato. In C2, impossibile negare il 10 a quel Cardinale che ha sfoderato una serie impressionante di parate decisive, compresa ovviamente la parata di Tortona.

Anche Calce può contare su un ottimo guardiano, quel Bozzini che ha saputo salvare il colosso. Sore, ma anche nella prima giornata a Carbonara: 7 Mezzo punto (meno 5 e mezzo) e



Cerisola (Cengio)

Senti (Andora)

Albini (Finale)

Massimo Conti (2) Savona, per i tre gol. La Spella, ma per qualche incertezza troppo.

INTERREGIONALE
Promozione per Senti dell'Andora, che a Cuneo ha stabilito, anche in precedenza non era affatto dispiaciuto. Ma con Cuneo sale

di quota, decisamente: 8. «Solo» è per Giacchero della Levante C. Peglias, beffato al novantesimo. Acqui dopo aver detto no ai locali diverse volte è grande.

Ma su, anche Zenari dell'Imperia ed Ancona dell'Albenga, entrambi all'altezza della situazione, an-

che se non hanno dovuto sfoderare numeri particolari: 7 PROMOSIONE.

E del cengese Cerisola la pagella più bella della categoria. L'ex vadece prima a Taggia poi con C. Carcarese è dimostrato sicuro e decisivo. 7 e mezzo alla coppia del Varazze, formata dallo stor-

tunale Oliva (fortunatosi all'inizio della gara con la V. e dal suo sostituto, P. Pol) e gruppo sul 7. Cissa (Liberna), Salimini (Vado), Osenda (Ventimiglia), Fiorucci (Dianese).

Non di 5 al giovane Minori (Taggese), a Piovina della Carcarese e a un altro giovane, Von Maier del Varazze. Quest'ultimo, dopo la prova di 5 a 1, ha dimenticato di Varazze, ha però fatto registrare qualche progresso contro il Liberna.

PRIMA CATEGORIA
Una coppia di ferro, vertice, con 5 e mezzo, da portare a casa Sono Ferrandi del B. alla Isola dell'Altarese, elementi da tempo abituati

esprimersi a alto livello anche stavolta alla ribalta. Appena un gradino sotto quel Crescenzo (Borghese), che oltre a meritare il 7, registra continui progressi. Sei e mezzo per Montecucchi (S. Bartolomeo Cervo), Albini (Finale Ligure), Russo (Loanese), Molo (Bordighera) e Bonifacio (Mallare). Quest'ultimo si è dovuto arrendere al Bastia solo dopo un'ora e un quarto, durante la quale ha sfoderato interventi davvero buoni.

Nonostante i tre gol subiti, il comunale via Brunelli è a quota 7. Costa che ha impedito il Calizzano Bardino di subire un passivo ben più pesante. Il Bellantoni (S. Filippo Neri) a Duce (Albisola) insufficienti invece Terna del Boys Vado (5 e mezzo), (Finaleborghese, stesso voto), del Millelino (5, man di più) Infine, un 6 di alima per Orsini (Pietra) e De Marchi (Bragno) che domenica non hanno giocato per il rinvio della Pietra Ligure.

Roberto Baglioni

A Finale con Gianni



FINALE LIGURE - Grande festa sera a Finale Ligure per la presenza di Gianni Neri, il delegato regionale Massimo Cacciari ed il sindaco di Finale Ligure Piero Casale. A fare gli onori di casa il presidente del Milan Club, ing. Silvano Orsini, che si ferma al Hotel Vela a Calice Ligure, insieme a tutti i componenti del consiglio del club, premiato tutti gli ospiti intervenuti.

nonché il presidente nazionale del Milan Club, Gianfranco Tacconi, il delegato regionale Massimo Cacciari ed il sindaco di Finale Ligure Piero Casale. A fare gli onori di casa il presidente del Milan Club, ing. Silvano Orsini, che si ferma al Hotel Vela a Calice Ligure, insieme a tutti i componenti del consiglio del club, premiato tutti gli ospiti intervenuti.

SECONDA CATEGORIA - Nei gironi A e B outsiders all'assalto campionato

Riviera, Auxilium e Alba: le belle novità

Inattese sconfitte per Sant'Ampelio e Vallecrosia, favorite della vigilia - Fornaci e Celle da protagoniste

Prime sorprese nella giornata di esordio del girone A di Seconda: due le squadre sconfitte, l'Auxilium Albino e la Riviera del Fior Imperia, vittoriose rispettivamente a Sanzio Stefano e contro il S. Giorgio Albenga. Inattese sconfitte per Sant'Ampelio Bordighera e Vallecrosia, due favorite della vigilia.

Quindici - L'ha realizzata il S. Giorgio Albenga, a spese del Laigueglia (5-2). Protagonista del successo il bomber Maglio, autore di una tripletta, che vale il titolo di capocannoniere. Il S. Giorgio forma la formazione guidata da Piero Mellano il quale arrotonda il primato di Redigolo a Lom. Il primo tempo è chiuso sul 1-1.

Il risultato non è mai stato in discussione. Puntiamo a un campionato, come alle. S. Anna, ha detto il dirigente Dolan. Anche Carlo è a prese del problema del campo. Quando finalmente sarà pronto, è chiaro che anche la nostra squadra avrà diritto di usare il Comunale.

Un successo lampo - L'ha conquistato la Vecchia Laigueglia, contro il Vallecrosia (2-1). Le reti sono realizzate, nel giro di un minuto, da Paverio e Belli, intorno alla mezz'ora. Il primo tempo è chiuso sul 1-0. La Vecchia, che si annoia è guidata in panchina da Giovanni Pomeroy. I tecnici più preparati della categoria. Poche, ma importanti, le novità nella classifica: il giovane con-

travanti Pierotello il passato all'Albenga: dall'Albino al S. Giorgio Albenga. Il S. Giorgio Albenga, a spese del Laigueglia (5-2). Protagonista del successo il bomber Maglio, autore di una tripletta, che vale il titolo di capocannoniere. Il S. Giorgio forma la formazione guidata da Piero Mellano il quale arrotonda il primato di Redigolo a Lom. Il primo tempo è chiuso sul 1-1.

Il risultato non è mai stato in discussione. Puntiamo a un campionato, come alle. S. Anna, ha detto il dirigente Dolan. Anche Carlo è a prese del problema del campo. Quando finalmente sarà pronto, è chiaro che anche la nostra squadra avrà diritto di usare il Comunale.

Un successo lampo - L'ha conquistato la Vecchia Laigueglia, contro il Vallecrosia (2-1). Le reti sono realizzate, nel giro di un minuto, da Paverio e Belli, intorno alla mezz'ora. Il primo tempo è chiuso sul 1-0. La Vecchia, che si annoia è guidata in panchina da Giovanni Pomeroy. I tecnici più preparati della categoria. Poche, ma importanti, le novità nella classifica: il giovane con-

travanti Pierotello il passato all'Albenga: dall'Albino al S. Giorgio Albenga. Il S. Giorgio Albenga, a spese del Laigueglia (5-2). Protagonista del successo il bomber Maglio, autore di una tripletta, che vale il titolo di capocannoniere. Il S. Giorgio forma la formazione guidata da Piero Mellano il quale arrotonda il primato di Redigolo a Lom. Il primo tempo è chiuso sul 1-1.

gradito regalo per i festa di battesimo sulla panchina del Camporosso.

Albino alla ribalta - Il risultato non è mai stato in discussione. Puntiamo a un campionato, come alle. S. Anna, ha detto il dirigente Dolan. Anche Carlo è a prese del problema del campo. Quando finalmente sarà pronto, è chiaro che anche la nostra squadra avrà diritto di usare il Comunale.

Un successo lampo - L'ha conquistato la Vecchia Laigueglia, contro il Vallecrosia (2-1). Le reti sono realizzate, nel giro di un minuto, da Paverio e Belli, intorno alla mezz'ora. Il primo tempo è chiuso sul 1-0. La Vecchia, che si annoia è guidata in panchina da Giovanni Pomeroy. I tecnici più preparati della categoria. Poche, ma importanti, le novità nella classifica: il giovane con-

travanti Pierotello il passato all'Albenga: dall'Albino al S. Giorgio Albenga. Il S. Giorgio Albenga, a spese del Laigueglia (5-2). Protagonista del successo il bomber Maglio, autore di una tripletta, che vale il titolo di capocannoniere. Il S. Giorgio forma la formazione guidata da Piero Mellano il quale arrotonda il primato di Redigolo a Lom. Il primo tempo è chiuso sul 1-1.

Dar promesse mantenute e una gran bella sorpresa. Col il partito il girone B di Seconda categoria, le scintille di Fornaci e Celle, e l'arrivo della matricola Alba Docilia, capace di mettere sotto.

Rugby - Pavone - Morano, detto Pavone, non poteva stare molto tempo senza trovare la panchina. In estate è tornato su quella del Celis, che gli piloti

Il Celis è subito in la, ed annuncia le reti: gli una squadra da

La formazione della Lombardia ha vinto il diciannovesimo campionato della Gioventù, la cui finale nazionale si è svolta la scorsa settimana a Milano. La manifestazione era organizzata dal Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione con il patrocinio dell'Associazione Calcio di Rappresentazione del Monte. Impegnati in 42 discipline sportive 819 giovani di età compresa tra i 12 e i 14 anni.

Gara di pesca - L'equipaggio di Andrea Basso, con il barca Alasio, ha vinto la gara di pesca alla medesima, tra i pescatori della provincia di Genova. Il vincitore ha ottenuto 34.400 punti, ottenuti nel 25° posto. Il secondo è stato il 26° posto, il terzo il 27° posto. La gara di pesca alla medesima, tra i pescatori della provincia di Genova. Il vincitore ha ottenuto 34.400 punti, ottenuti nel 25° posto. Il secondo è stato il 26° posto, il terzo il 27° posto.

Consegnati premi attestati ai 400 partecipanti alle gare sportive

Alasadi, speranze sul podio

Tra i quartieri ha trionfato Ponente - I vincitori in tutte le discipline

ALASSIO - Grande festa dello sport domenica scorsa, in occasione della cerimonia di premiazione delle Alasadi 1983. Presso il cortile dell'istituto Don Bosco le autorità cittadine, dal sindaco Dino Ortolano, presidente dell'Assemblea di soggiorno Sergio Quibiano, hanno provveduto alla consegna dei premi e degli attestati di partecipazione ai quasi 400 giovani alasadi che hanno partecipato alle 13 discipline sportive (dal calcio alla vela, dal basket all'atletica leggera, dal ciclismo alla pallanuoto). Le gare si sono svolte dal 28 settembre al 2 ottobre.

Il titolo di quartiere vincitore delle Alasadi 1983 è andato con un vantaggio indiscutibile grazie alla propria componente femminile al quartiere di Ponente, che ha totalizzato 497 punti (maschi 244, femmine 253, squadra 24), seguito da Moglio con 345 (maschi 242, femmine 103, squadra 26), Levante 290 (maschi 154, femmine 136).

Il punteggio complessivo (conseguito) è risultato Stefano (Moglio) con 21 punti a Roberto Zucchini (Ponente) con 20 punti. Altri riconoscimenti per gli atleti di ciascuna regione: maggiore in luce sono andati: Elena Berrani (Ponente) punti 21, Bimona Maggi (Ponente) 21, Paola Arrighetti (Moglio) 17, Alberto Buercher (Levante) 17. Un ulteriore premio è stato assegnato agli atleti che hanno messo in luce la migliore impostazione tecnica. Per l'atletica: Giorgio Chiosso (Moglio) ed Elena Berrani.

Il calcio giovanile
SANREMO - 21, presso la sede del Comitato provinciale della Federcalcio in via Belgrano, Imperia, si svolgerà una riunione di tutte le società iscritte al campionato provinciale del settore giovanile. La riunione dovrà decidere le date d'inizio e di fine del campionato, le norme di gioco, la composizione dei gruppi del campionato, e discutere il problema dei campi da gioco.

(Fenarini) per il ruolo. Roberto Zucchini (Ponente) e Stefano Basso (Moglio), per il ping-pong. Marco Mignone (Fenarini) e Oregorio Rustichelli (Levante), calciobalilla. Gianni Dario (Moglio) e Jacopo Torre (Ponente), per il ciclismo. Giuseppe La Monaca (Levante) e Mario Cau (Ponente) per la vela. Roberto Giudici (Moglio) e Flavio Fogliani (Levante). Questi i risultati finali delle ultime gare.

ATLETICA - Peco, categoria pulcini Mario Cau e Roberto Zucchini; categoria allievi: Paolo Schivo e Francesco Pace; categoria junior: Alberto Buercher. **PING-PONG** - Pulcini: Nicola Chessa ed Elena Berrani; allievi: Alessandro Raimondo e Valentina Barbero; junior: Marco Mignone. **CAICIOBALILLA** - Pulcini: Cravagna Davide-Blecci; allievi: Annalisa Nocelli-Carla Solinas; allievi: Gianni Dario-Oregorio Rustichelli; junior: Stefano Basso-Duini; junior: Stefano Basso-Antonio Lotta. **NUOTO** - Bille libero, pulcini: Olaf Franco Bello e Stefano Maggi; allievi: Marco

Moreno e Annamaria Maggi; junior: Olaf Franco Bello, allievi: Luca Pellegrino e Roberto Zucchini; allievi: Stefano Basso e Jacopo Torre; junior: Stefano Basso e Jacopo Torre; junior: Stefano Basso e Jacopo Torre.

Gara di pesca - L'equipaggio di Andrea Basso, con il barca Alasio, ha vinto la gara di pesca alla medesima, tra i pescatori della provincia di Genova. Il vincitore ha ottenuto 34.400 punti, ottenuti nel 25° posto. Il secondo è stato il 26° posto, il terzo il 27° posto. La gara di pesca alla medesima, tra i pescatori della provincia di Genova. Il vincitore ha ottenuto 34.400 punti, ottenuti nel 25° posto. Il secondo è stato il 26° posto, il terzo il 27° posto.

Si concludono Roma i Giochi della Gioventù vinti dalla Lombardia

Dal nuoto e dall'arco oro alla Liguria

La formazione della Lombardia ha vinto il diciannovesimo campionato della Gioventù, la cui finale nazionale si è svolta la scorsa settimana a Milano. La manifestazione era organizzata dal Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione con il patrocinio dell'Associazione Calcio di Rappresentazione del Monte. Impegnati in 42 discipline sportive 819 giovani di età compresa tra i 12 e i 14 anni.

Gara di pesca - L'equipaggio di Andrea Basso, con il barca Alasio, ha vinto la gara di pesca alla medesima, tra i pescatori della provincia di Genova. Il vincitore ha ottenuto 34.400 punti, ottenuti nel 25° posto. Il secondo è stato il 26° posto, il terzo il 27° posto. La gara di pesca alla medesima, tra i pescatori della provincia di Genova. Il vincitore ha ottenuto 34.400 punti, ottenuti nel 25° posto. Il secondo è stato il 26° posto, il terzo il 27° posto.



La staffetta 4x100 metri che ha visto la medaglia d'oro

milano Predi (33'00") e fatto il bis con la squadra della staffetta 4x100 metri (3'15'00").

Il piccolo Matteo ha iniziato la staffetta 4x100 metri con la squadra della staffetta 4x100 metri (3'15'00").

Arriere d'oro - La terza medaglia d'oro arriva dal tiro con l'arco e la conquistata è stata lo spagnolo David Barco. La punta di diamante dell'Arco Barco ha prevalso nella categoria ragazzi 71 anni. Della stessa specialità è arrivata per la prima volta una delle quattro medaglie d'argento: un 16° posto. La staffetta 4x100 metri (3'15'00").

La staffetta 4x100 metri (3'15'00").

placato d'oro per Francesco (31'40") nel 50 metri categoria B (primo il veneto Baston con 21'30") e per la Fero (24'00") nel 50 metri categoria B (primo la marchigiana Orilli con 33'00").

Mangiante a C - Ed ecco la medaglia d'argento. Nel nuoto il lavagnese Mangiante (oro con la staffetta) è giunto terzo nel 50 metri con il tempo di 34'50 (primo il campione Laurepol con 32'50). Il piemontese Ocasio (27'00") mentre Bellardi ha ottenuto l'ottavo piazzamento nel 50 metri (36'10").

Leggieri - Rosal, Cavatita, Valle, hanno vinto il bronzo nella staffetta (53'24") dietro le squadre di (53'30") e Trento (53'31").

Intini nel torneo misto di Judo Paolo Pabbi e Barbara Palabracco (Ansaldo Genova) si sono piazzati dietro il nazionale Cocchi-Cavallini e i parvi Brogi-Botti.

SAVONA DOMANI I progetti della giunta per i prossimi 5 anni

Nel nuovo programma la cultura in prima fila

Si partirà dal completamento dei lavori Priamar - Maggiore coordinamento delle iniziative comunali - La Nostra per la salvezza del teatrino di Montebano

SAVONA — «Viaggio» nel programma della giunta comunale. Il piano di lavoro per il prossimo quinquennio è stato elaborato dai rappresentanti del partito che da questa volta non mancano gli apporti di altre forze politiche disposte a sostenere, di volta in volta, l'impegno del governo cittadino.

Il programma quinquennale è suddiviso in vari capitoli, come un libro (non dei sogni, almeno) di spera. Tra le novità, l'impegno, sostenuto, di cultura, nella prima metà del mandato. Il leader del partito, Mario Beasone, che, dopo aver proposto una riunione apposita, aveva dichiarato: «Bisogna stabilire quale politica della cultura sia realistica» nel nostro Comune, in una prospettiva che riguarda tutti i suoi particolari, per esempio l'editoria savonese.

ma anche il recupero del centro storico, che è un grande valore culturale, e anche il ruolo del reticolo degli insediamenti scolastici, il ruolo dell'Università, fino a tutta la polifonia che in questa materia sembrerà utile di fare.

Sergio Tortorolo, comunista, ripropone la sua politica pubblica istruzione e alla cultura sospira: «rilegge i contenuti del programma: «Saranno i finanziamenti a disposizione di una grande Comune, abbiamo molta cura al fuoco».

Dettagli al punto a un'investimento di nota, la cosiddetta progettazione di servizi (spettacoli, mostre, dibattiti), sia pure meritorie, «essere consolidata ed estesa, da sola basta».

L'intenzione, al riguardo, appare quella di un confronto autentico con i centri autonomi in vista che agiscono nella città e ai quali l'amministrazione dovrà offrire

realmente occasioni, punti di riferimento, possibilità di espressione alle molte e ricche articolazioni che oggi, in modo ancora frammentario,

Una riunione per investimenti turistici

ALASSIO — Incontro giovedì all'hotel Diana di Allassio tra operatori del settore turistico di Savona e Imperia e funzionari della Banca Nazionale del Lavoro. Per l'istituto di credito saranno presenti direttori e funzionari della Banca, gestione autonoma di credito alberghiero-turistico.

Si parlerà della possibilità di utilizzare i fondi della Banca Europea Investimenti a fini particolarmente favorevoli di cui hanno già goduto industriali e artigiani. Nel settore turistico poi operatori hanno sfruttato questa possibilità.

costituiscono la trama delle iniziative e delle ricerche.

Si partirà, e non poteva essere altrimenti, da impegni, anche finanziari, già assunti, dal Priamar, destinato dal programma a essere «un richiamo per appassionati e studiosi», ma anche a rispondere, «praticamente», tante iniziative culturali che interessano la città.

In quanto al coordinamento iniziative fra le strutture comunali già esistenti (Teatro Oltimera, biblioteca, Barilli, Pinacoteca civica) è allo studio un'ulteriore programmazione complessiva, anche a proposito di futuro turistico della città. E qui i buoni propositi investono quelli che urbanisti chiamano «contenitori». La Montebello di Montebano, il Giacomino, il Teatro degli Scogli.

Il programma quinquennale del Comune era stato appena approvato dalla commissione di sinistra che governa palazzo Stato IV e già, «Italia Nostra», l'associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale apprezzava una prima linea. «Per una città come la nostra occorre un più ampio contributo anche per il superamento di una crisi non solo economica», sostiene Brunella Re, presidente della sezione savonese di Italia Nostra.

Si propone, subito, un problema da risolvere in tempi brevi: la salvaguardia del teatrino di Montebano. Sono già intervenuti gli studenti delle vecchie scuole. Ma, che hanno denunciato, stato di degrado del Teatro degli Scogli, appartiene alla nuova realtà urbanistica.

La nuova biblioteca a dell'Auditorium di Montebano. Sostiene la prof. Rebella: «La struttura rivela ogni proprietà di privati mentre dovrebbe essere recuperata alla sua antica funzione. Nel ricordare che l'unico, valido politico urbanistico è oggi la programmazione di un'«utilizzazione dell'edificio», Italia Nostra» richiama l'attenzione dei savonesi sul pericolo che il Teatro degli Scogli possa essere irrrimediabilmente perduto.

Se è escluso che sia chiaro, l'intervento definitivo si legge nel documento del congresso straordinario del partito, convocato per la fine del prossimo mese di novembre. L. p.

La diga delle polemiche



ROCAVIGNALE — La minidiga della polemica è pronta. Lo sbarramento in cemento armato costruito sul rio di Barchi, subito dopo la confluenza col rio Spavola, è ormai una realtà. Nella foto si intravede, a destra, il muro di sostegno della «stanione di pompaggio».

Nonostante la straordinaria siccità di questi mesi, il Rio del Barchi non era in «quindi aveva grande importanza per i Comuni dell'entroterra», osserva il dott. Cesarini, esperto di pianificazione territoriale e che segue il problema per conto dell'Amministrazione comunale di Rocavignale.

La minidiga è stata realizzata dal consorzio idrico delle Langhe sud-occidentali. Sotto acqua alla periferia di Savona, la polemica infuria. Sostiene Cesarini: «In un recente studio sul bacino dello Stomolo ho posto in evidenza l'importanza dell'approvvigionamento idrico in tutta questa zona. Ma necessità tanto irrinunciabile oggi che prevista domani, produttiva, carattere artigianale, nel comprensorio di Rocavignale, Cengio e Rocavignale».

La polemica riguarda in particolare il circolo che i lavori sono stati eseguiti senza alcun accordo preventivo tra gli enti locali.

Gli archeologi nel Priamar

Un mistero emerge dagli scavi dell'antica fortezza

SAVONA — Gli archeologi in meteo si sono mossi. In una miniera di sorpresa e gli scavi archeologici portano sempre a nuove scoperte sulla vita della città.

Da alcune settimane le ricerche condotte dall'Istituto internazionale di Studi Liguri sotto la direzione del professor Paolo Pallares si svolgono presso il Palazzo degli Officiali alla Loggia del Castello Nuovo, l'unico edificio superstite dell'antica città distrutta dal genovese per far posto, alla massiccia fortezza, oggetto di studi, ricerche e restauri.

Scavi in un vasto salone retrostante la Loggia hanno messo in luce quattro pavimenti sovrapposti: quello più basso è visibile, è di mattoni e ceramica del dia-

completamente consunto (ne sono stati conservati alcuni tratti laterali), un altro in mattoni ed un terzo in lastre d'ardesia. Tra l'uno e l'altro erano altri di «La sorpresa è venuta da questo pavimento, quello messo totalmente in luce da-

Ma la più importante, che appassiona archeologi e studiosi, è che quasi al centro della sala è insediato nel pavimento un cunicolo in

di verde con all'orlo alcune di ardesia.

Quale la sua funzione? A cosa serviva? Come in origine quel locale?

Solo nella Chiesa di San Paragorio a Noli si può vedere dei cunicoli di fattura diversa, collocati sui muri, funzioni decorative; a Bamberghera, in una chiesa del XVIII secolo, negli anni della guerra c'erano sui muri cunicoli di fattura diversa con la funzione di migliorare l'acustica dell'ambiente.

Di pavimenti) cunicoli sono conosciuti invece altri. Anche la datazione è per ora incerta e, comunque, il pavimento si fa risalire ad epoca certamente antecedente al 1300 secondo alcuni il cunicolo potrebbe addirittura del 1100.

I ricercatori Carlo Vargiollo e

in un convegno sulle prospettive recupero del Priamar tenuto nel 1979 scrissero nella loro

«Il Priamar» de-

l'intera storia di Savona, dalle origini della città, in epoca preistorica, ai difficili secoli ottocenteschi, al ritorno dell'abitato medioevale, fino al 1900, alla ripresa ottocentesca. Tra l'altro tanti momenti di questa storia che ancora non conosciamo e sono solo il Priamar potrà portare luce e chiarire interroganti aperte.

Il Priamar capì nel secolo, tra l'altro, la cittadella religiosa con il Vesuvio e numerosi edifici e chiese. Quindi una delle ipotesi è che il nome del palazzo della Loggia o di stato rinvenuta il pavimento avesse un tempo funzioni legate alla liturgia e che quel cunicolo potesse servire per la «lavanda» (benedizione) non ipotizzare che quel luogo potesse essere la sede del potere vescovile di cui non si ha mai conoscenza in sede esatta?

Dal Priamar, dunque, arrivano altri importanti interrogativi che costituiranno certo, a quelli posti da altre scoperte, motivo di studi e di ricerche che porteranno a scrivere pagine della storia della città.

Niccolò Sbrì

In ballottaggio giunta di sinistra e pentapartito Provincia: tutto rinviato al congresso socialista?

Si svolgerà alla fine di novembre - L'offerta dei comunisti

SAVONA — Lunedì pomeriggio Umberto Scardoni, comunista, per la terza volta consecutiva sindaco, ha giurato nelle mani del prefetto, Francesco Buzza. Subito dopo ha giurato la nuova giunta, che ha convocato per lunedì prossimo, il consiglio comunale. Abbiamo bisogno di rientrare alla normalità, recuperare alla svelta il terreno perduto nelle schermaglie politiche di questi ultimi mesi, è il parere generale a palazzo Stato IV.

La giunta è stata formata. Il segretario comunale Nasci si appresta a ufficializzare la distribuzione degli incarichi, ma delega i sindacati a ormai quelle note: per i comunisti l'urbanistica (Bazzano), i lavori pubblici (Pastorino), lo sport e l'ecologia (Zurino), l'assistenza (Rosa), la pubblica istruzione (Tortorolo); per i socialisti il vice sindaco e le finanze (De-

roni), la polizia urbana e l'assistenza (Napoli), il personale (Costantino).

Lunedì prossimo seduta fiume del Consiglio comunale, le pratiche scritte all'ordine del giorno sono oltre:

A parte l'ordinaria amministrazione, lunedì il consiglio comunale dovrà misurarsi con alcuni problemi relativi all'edilizia pubblica e popolare (opere di urbanizzazione, alloggi occupati ecc.), a problemi assistenziali e sociali (contributi per l'acquisto di beni di testo).

Non mancheranno le interpellanze dei gruppi di minoranza, alcune vecchie, tre-quattro mesi. Ci sono i consiglieri che vogliono spiegazioni in relazione alla gestione e alla sorveglianza di spazi e aree pubbliche, consiglieri repubblicani che chiedono notizie sui dipendenti comunali (i cui nomi figurano in elenchi) appartenenti a logge massoniche, al-

consiglieri che interpellano la giunta sull'andamento dei lavori di costruzione del depuratore consortile di Zinola.

Ma la situazione politica cittadina è tutt'altro che rientrata normalità. E sempre aperto il problema di palazzo Nervi: giunta di sinistra o pentapartito. Agli della bilancia è sempre il pal e la de non è la sola a disporre di una proposta allestire: anche il pal è pronto a cedere ai socialisti la presidenza della giunta provinciale.

Le trattative procedono stancamente sul piano locale, tenuto conto che sembrano risentite sempre più delle vicissitudini politiche genovesi, dove il pentapartito, in più sedi, ha un deciso. E' escluso che sia chiaro, l'intervento definitivo si legge nel documento del congresso straordinario del partito, convocato per la fine del prossimo mese di novembre. L. p.

SAVONA — Dopo l'inchiesta sull'ospedale San Paolo, i carabinieri avrebbero avuto anche un'altra possibile «isola» di assistenza: il Comune di Savona. Da qualche tempo, il massimo ricerca, sarebbero in corso indagini anche a palazzo Stato IV.

Per il momento non si sono incrinati, sarebbero state scoperte irregolarità di rilievo.

Oli investigatori si sono limitati a controllare i movimenti buoni parte personale. La giunta, non appena ebbe notizia dell'inchiesta, provvide a informare i dipendenti di «come» deve essere effettuato il servizio. Gli orari precisi ed altre disposizioni.

Un modo per mettere le mani avanti e per richiamare l'attenzione, i dipendenti, maggiore rispetto degli orari.

Al B. Paolo l'inchiesta è in corso e i carabinieri

lunghe ore negli uffici amministrativi. VII Stan- no passando al vaglio centinaia di pratiche, di cartellini, di note spese, i convegni organizzati a Savona, di viaggi all'estero, di Italia effettuali, epoche diverse. Insomma il clima è tutt'altro che distensivo per i dipendenti dell'una e dell'altra.

Il sindacato, che pure in passato aveva denunciato gravi episodi di assenteismo più famoso è quello di dipendente, poi licenziato, che al riparo «gamba» scende ma che risultava, golemente al lavoro mattina in cui avvenne l'incidente, lace. Secondo alcuni le prolungate visite carabinieri hanno prodotto un immediato effetto positivo sui servizi: non si vedono più camici bianchi fuori dall'ospedale durante l'orario o altri episodi altrettanto gravi. Ma c'è scissione invece, al-

contrario, che le inchieste in abbiano il potere di paralizzare completamente i già disastrosi uffici e reparti di Valoria e Paolo.

In ogni caso ci vorrà ancora molto tempo prima che gli

accertamenti siano definitivamente conclusi.

A Palazzo Stato IV e ancora in corso un'altra polemica: sfondi giudiziali (sono stati inviati ricorsi) Tarj che riguarda le promozioni ai massimi livelli della carriera. Solo alcuni «a stati» -pro- : secondo gli esatti vi sarebbero stati ingiustiziati. Me è nata una contestazione poi nell'esposto al tribunale amministrativo regionale.

Anche in questo vi sono contestazioni e prese di posizione da parte dei sindacati di categoria. Un analogo stato di tensione coinvolge anche i dirigenti dell'ufficio personale della VII Usl che ha rassegnato in le dimissioni dagli organismi confederali. Altre lettere di dimissioni sono state firmate ma la controversia questione dei precari, alcuni quali sono licenziati perché non rientrano nei requisiti «anastorici».

La storia della città.

Niccolò Sbrì

Mentre continuano i controlli nella sede dell'Usl di Savona Assenteismo: edesso di indaga anche negli uffici del Comune

Verificati i movimenti del personale - Al San Paolo vagliate centinaia di pratiche e di note spese

SAVONA — Dopo l'inchiesta sull'ospedale San Paolo, i carabinieri avrebbero avuto anche un'altra possibile «isola» di assistenza: il Comune di Savona. Da qualche tempo, il massimo ricerca, sarebbero in corso indagini anche a palazzo Stato IV.

Per il momento non si sono incrinati, sarebbero state scoperte irregolarità di rilievo.

Oli investigatori si sono limitati a controllare i movimenti buoni parte personale. La giunta, non appena ebbe notizia dell'inchiesta, provvide a informare i dipendenti di «come» deve essere effettuato il servizio. Gli orari precisi ed altre disposizioni.

Un modo per mettere le mani avanti e per richiamare l'attenzione, i dipendenti, maggiore rispetto degli orari.

Al B. Paolo l'inchiesta è in corso e i carabinieri

lunghe ore negli uffici amministrativi. VII Stan- no passando al vaglio centinaia di pratiche, di cartellini, di note spese, i convegni organizzati a Savona, di viaggi all'estero, di Italia effettuali, epoche diverse. Insomma il clima è tutt'altro che distensivo per i dipendenti dell'una e dell'altra.

Il sindacato, che pure in passato aveva denunciato gravi episodi di assenteismo più famoso è quello di dipendente, poi licenziato, che al riparo «gamba» scende ma che risultava, golemente al lavoro mattina in cui avvenne l'incidente, lace. Secondo alcuni le prolungate visite carabinieri hanno prodotto un immediato effetto positivo sui servizi: non si vedono più camici bianchi fuori dall'ospedale durante l'orario o altri episodi altrettanto gravi. Ma c'è scissione invece, al-

contrario, che le inchieste in abbiano il potere di paralizzare completamente i già disastrosi uffici e reparti di Valoria e Paolo.

In ogni caso ci vorrà ancora molto tempo prima che gli

accertamenti siano definitivamente conclusi.

A Palazzo Stato IV e ancora in corso un'altra polemica: sfondi giudiziali (sono stati inviati ricorsi) Tarj che riguarda le promozioni ai massimi livelli della carriera. Solo alcuni «a stati» -pro- : secondo gli esatti vi sarebbero stati ingiustiziati. Me è nata una contestazione poi nell'esposto al tribunale amministrativo regionale.

Anche in questo vi sono contestazioni e prese di posizione da parte dei sindacati di categoria. Un analogo stato di tensione coinvolge anche i dirigenti dell'ufficio personale della VII Usl che ha rassegnato in le dimissioni dagli organismi confederali. Altre lettere di dimissioni sono state firmate ma la controversia questione dei precari, alcuni quali sono licenziati perché non rientrano nei requisiti «anastorici».

La storia della città.

Niccolò Sbrì

Incontro Centro culturale S. Pietro Per l'inquinamento un «sos» da Borgio

Sotto accusa la discarica di Toro S. Giacomo

VEREZZI — Si è parlato di inquinamento della Val Botassano e dei rischi per la salute delle popolazioni residenti, nell'incontro lunedì sera organizzato dal Centro Culturale S. Pietro, presso il teatro delle parrocchiali di Borgio Verezzi. E' stata, in particolare, fatta il punto su quanto il Comitato Ecologico Mandamentale (comprendente i comuni della Val Marengo: Toro S. Giacomo, Borgio Verezzi e Pietra Ligure) ha finora svolto questo problema molto sentito dalla popolazione.

In primavera, esempio di Comitato, raccolto oltre 2500 firme per una petizione-denuncia al pretore di Finale Ligure, mentre il Consiglio comunale di Toro S. Giacomo è invitato ad incontrare con la popolazione il ministro all'Ecologia on. Alfredo Blondi. Sotto firmangono sempre i loro riluttanti per notazioni locali e le sue pericolose scoperte, finalizzate su Monte Grosso, e la discarica chiusa di Toro S. Giacomo i cui liquami, secondo il Comitato, continuano a scorrere verso Borgio Verezzi ed il mare senza che sia stata ancora realizzata alcuna opera di raccolta.

Proprio a giorni si attende il pretore di Finale Ligure, dottor Vittorio Pracheirelli, in merito all'uso dei forni pirrali che lui attira in primavera erano state scoperte, con la messa sotto sequestro degli impianti, in attesa dei risultati dell'indagine svolta dalla magistratura. A confermare la pericolosità delle due fonti inquinanti (in particolare la ex discarica del Comune di Toro S. Giacomo) è intervenuto al dibattito anche il dottor Gianpiero Filippi che ha illustra-

to l'assetto geologico della vallata e le concrete possibilità che «una» inquinanti raggiungano le falde acquifere presenti.

Tra gli altri, sono intervenuti all'incontro, oltre ai membri del comitato ecologico e della S. Pietro, anche il Consiglio comunale di Borgio Verezzi, il comitato, il presidente del comitato storico culturale di Pietra Ligure, rappresentanti dei partiti politici e le due parrocchie cittadine e tutte le associazioni. A. d.

Una marcia per aiutare gli handicappati Nella corsa di Varazze ha vinto la solidarietà

VARAZZE — Nel resto di marce non competitive della Liguria, domenica 6, è stata la Varazze, tutta particolare. Non per lunghezza, impegno a quantità di partecipanti, ma bensì per scopo importante e delicato: dimostrare solidarietà ai ragazzi affetti da handicap. Il gruppo «Amici della Nostra famiglia».

Così alla 5.30 il sindaco, Giorgio Crivellotto, ha fatto la quinta edizione della comunitaria «Insieme per noi tutti», sui dieci chilometri, un tracciato che tocca l'entroterra varazese. Oltre 800 partecipanti (un numero davvero eccezionale) hanno dato vita alla competizione, organizzata dal gruppo La Nostra Famiglia.

Così c'è stata la dimostrazione più bella dell'atteggiamento dei varazzesi e anche degli atleti di tutta la Liguria alla realtà dei portatori di handicap, presso il podismo di Varazze, dove la possibilità di frequentare un centro di riabilitazione, del resto noto in tutta la regione da molti.

Lo stesso ambiente familiare che regna all'interno dell'organizzazione è stato ricercato per una «lo scopo sociale è stato più importante del risultato. La premiazione, condotta al microfono dallo speaker Vittorio Badano, ha visto il Crivellotto e il vice sindaco Baglietto premiare tutti i partecipanti.

Questi, per la cronaca, i vincitori delle varie categorie al via: Cristiano Barberi di Leno; Claudio Cusi di Cuneo; Arnoldo Ferrari; Mele; Giuseppe Dama di Varazze; Oreste Puccini di Savona; Oreste Perboni di Genova S. Oreste; Mario Zampieri; Mele; Sabrina Barberi di Cuneo; Donatella Coni di Genova; Liliana Spina di Savona. Ma a vincere stati soprattutto gli appassionati e impegnatissimi responsabili de «La Nostra Famiglia».

Finale Ligure: finora nominati soltanto 47 professori su organico In sciopero gli studenti dell'Alberghiero protestano per la carenza di insegnanti

C'è scarsità anche di personale non docente - Difficile una soluzione entro tempi brevi

FINALE LIGURE — Sono in sciopero i 100 studenti dell'istituto Alberghiero di Finale Ligure.

Motivo: protesta, che ha interessato 430 del personale docente e non docente a quasi mese dall'inizio dell'anno scolastico.

Sino ad oggi infatti solo 47 insegnanti, su un organico di 70 unità, sono stati regolarmente nominati mentre per i docenti dovranno

attendere ancora giorni: il tempo necessario cioè il Provveditorato agli Studi di Savona per procedere all'assegnazione delle varie cattedre rimaste libere.

Difficile prevedere la soluzione: i tempi brevi dello sciopero, ora solo di classi, già con gli insegnanti al completo, hanno continuato le proprie attività per gli altri si attendono gli sviluppi.

Dal Provveditorato è giunto l'assicurazione che si procederà in tempi stretti (ma)

con la massima celerità, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese. Quello dell'istituto alberghiero finalese è il caso unico della provincia. In quasi tutte le scuole di ogni ordine e grado Savona, si vivono infatti con disagio gli ormai tradizionali ritardi nelle nomine.

L'unico problema è che l'istituto Alberghiero termina con largo anticipo, rispetto

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

Quello dell'istituto alberghiero finalese è il caso unico della provincia. In quasi tutte le scuole di ogni ordine e grado Savona, si vivono infatti con disagio gli ormai tradizionali ritardi nelle nomine.

L'unico problema è che l'istituto Alberghiero termina con largo anticipo, rispetto

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

Quello dell'istituto alberghiero finalese è il caso unico della provincia. In quasi tutte le scuole di ogni ordine e grado Savona, si vivono infatti con disagio gli ormai tradizionali ritardi nelle nomine.

L'unico problema è che l'istituto Alberghiero termina con largo anticipo, rispetto

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

Quello dell'istituto alberghiero finalese è il caso unico della provincia. In quasi tutte le scuole di ogni ordine e grado Savona, si vivono infatti con disagio gli ormai tradizionali ritardi nelle nomine.

L'unico problema è che l'istituto Alberghiero termina con largo anticipo, rispetto

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

Quello dell'istituto alberghiero finalese è il caso unico della provincia. In quasi tutte le scuole di ogni ordine e grado Savona, si vivono infatti con disagio gli ormai tradizionali ritardi nelle nomine.

L'unico problema è che l'istituto Alberghiero termina con largo anticipo, rispetto

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

Quello dell'istituto alberghiero finalese è il caso unico della provincia. In quasi tutte le scuole di ogni ordine e grado Savona, si vivono infatti con disagio gli ormai tradizionali ritardi nelle nomine.

L'unico problema è che l'istituto Alberghiero termina con largo anticipo, rispetto

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

Quello dell'istituto alberghiero finalese è il caso unico della provincia. In quasi tutte le scuole di ogni ordine e grado Savona, si vivono infatti con disagio gli ormai tradizionali ritardi nelle nomine.

L'unico problema è che l'istituto Alberghiero termina con largo anticipo, rispetto

all'anno scolastico, ma è difficile prevedere il ritorno alla normalità, ad organi completi, prima della metà di questo mese.

ITALIANA DONATORI ORGANI

Vesti i tuoi sogni...

Indossa uno dei nuovi modelli della collezione 1985-86 di

NOVELLA PELLICCERIA:

sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture.

Scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto:

NOVELLA PELLICCERIA

ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo; sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché

NOVELLA PELLICCERIA,

con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.



Novella
PELLICCERIA

**VENDITA
PROMOZIONALE
CON SCONTI DEL**

30%

VARESE - Via Cavour, 3

MONZA - Via Italia, 50

TRIESTE - Via Palestrina, 10

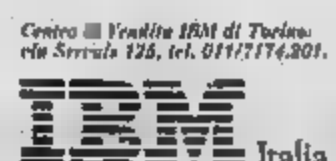
COMO - Viale Masia, 61

BRESCIA - Corso Zanardelli, 24

BOLZANO - Galleria Sernesi, 10

Vendita rateale fino a 24 mesi senza cambiali

Quasi completata la ████████ - Rimane il divieto di pesca



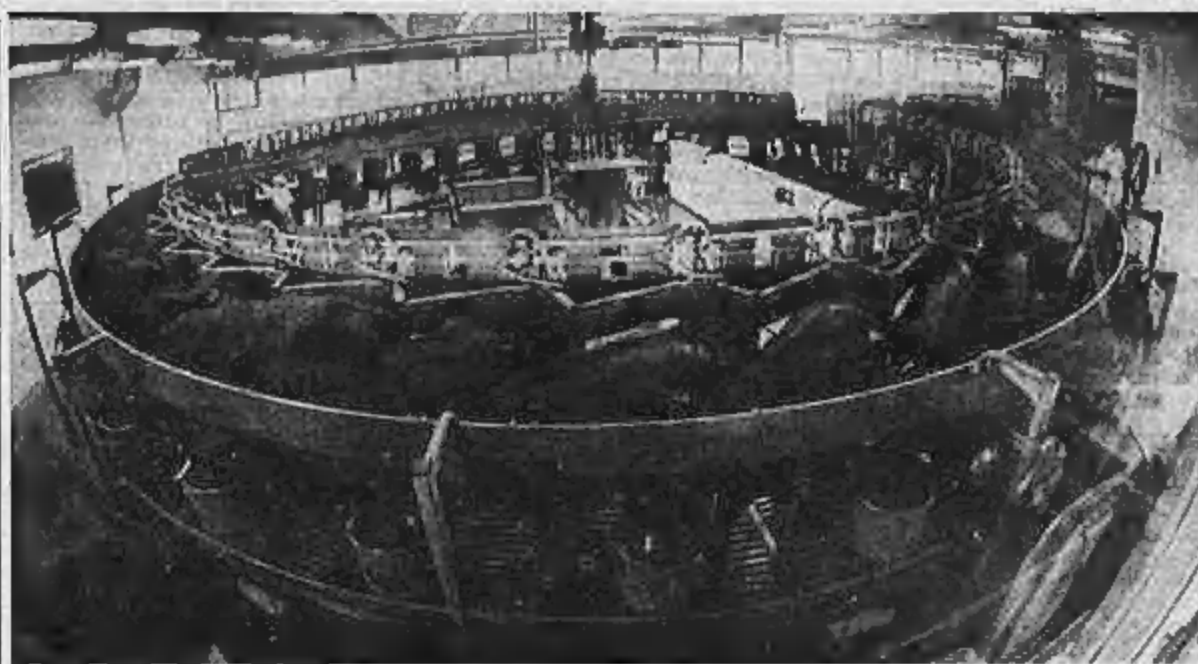
Come l'informatica entra nell'agricoltura e diventa amministratore insostituibile E' il computer che dirige la fattoria e ordina la dieta-punti delle mucche

Oltre mille allevamenti di bestiame (200 mila bovini da latte) in Italia sono guidati dall'informatica. Come dire che è il computer a dirigere le stalle, i tempi della mungitura, la dieta bilanciata per le bovine. C'è di più: è il cervello elettronico, naturalmente impostato dall'uomo, a decidere i momenti della distribuzione di cibo.

Il Piemonte, in questa rivoluzione tecnologica, è abbastanza all'avanguardia con alcuni esempi significativi. A Sologno, vicino a Novara, i filari di un'allevamento zootecnico sono interamente scanditi dall'elaboratore elettronico.

Il programma arriva a ordinare i tempi e le ore del pasto, con un sistema impenabile fino a qualche anno fa. Ogni bovino porta al collo una placchetta, una specie di metal-detector: quando l'animale s'avvicina al distributore automatico di mangime il portello di chiusura scatta e si apre, consentendo alla mucca di accedere alla «mensa».

Ma attenzione: se l'utente ha già raggiunto i «punti dieta» programmati dal computer, in altri termini se ha già mangiato a sufficienza, la placchetta rivelatrice collegata all'elaboratore centrale non invia più alcun impulso e il distributore resta chiuso.



Una gioiaccia che distribuisce mangime alle mucche in una stalla che sino a pochi anni fa era considerata avveniristica

Con il computer è anche possibile conoscere a distanza lo stato di salute degli animali allevati.

L'«agricoltore», cioè l'informatica applicata all'agricoltura, è forse una novità poco conosciuta nel panorama dei

«Software» ma non per questo è meno importante del sistema in alto negli altri settori produttivi. L'applicazione avviene non solo in zootecnica. E' il computer, ad esempio, che stabilisce il momento migliore per seminare il mais, dopo aver misurato tempera-

tura e umidità del terreno, direzione e velocità del vento, pressione e insolazione.

In un'allevamento agricolo del Pavese l'esperimento è già realtà: l'elaboratore riceve direttamente i dati desunti dai satelliti meteorologici, conosce le caratteristiche del

terreno, sa quali condizioni concorrono a determinare il periodo propizio per la semina.

Tutti i dati possono essere trasformati in tabelle su una stampante. «In tre anni», dice l'agricoltore — la resa per ettaro è passata da una

media di 65 quintali a oltre 100, con punte di 150. Per un milione investito in tecnologia ne ho ricavati tredici in produttività». L'iniziativa è stata assunta in una zona dove la struttura del terreno prometteva guai. Un piano di intervento risolutivo, con la sistemazione del terreno, sarebbe servito a poco se non venisse determinato il momento ottimale per la semina e il raccolto.

Un altro campo di intervento: la difesa delle coltivazioni dalle malattie, in particolare la peronospora della vite. Recentemente a Cavaglia, nel Veronese, sono state installate tre centraline elettroniche che fanno parte degli osservatori antiparassitari. Ogni impianto è dotato di un'apparecchiatura centrale (il cervello) che elabora i dati e li visualizza su un «display».

Le attività più «informatiche» nelle aziende agricole sono quelle di un elaboratore centrale riguardano in genere la contabilità, la gestione del personale, l'archiviazione dati, la tenuta del magazzino, la gestione clienti, la pianificazione, il controllo produzione, la progettazione, gli approvvigionamenti.

Gianfranco Quaglia

Bobina supersprint



Ecco la bobina in rame della testina di lettura sul sistema di memoria a dischi IBM 3380. Questa testina tracciata su una pellicola estremamente sottile può leggere e scrivere dati alla velocità di 3 milioni di caratteri al secondo. (La bobina della foto è stata ingrandita centinaia di volte)

Oltre 1800 libri memorizzati in un computer Una biblioteca parlata dedicata a chi non vede

VERBANIA — Oltre 1800 titoli di libri memorizzati da un computer per più di duecento «lettori». E' una biblioteca d'avanguardia ma decisamente sul serio, perché i volumi sono destinati ai ciechi. Negli scaffali non ci sono le consuete file di libri ma di cassette con la registrazione dei testi. Una grande varietà editoriale: narrativa, classici, saggi, religione, umorismo, teatro, politica. Un settore particolare, unico nel suo genere in Italia è riservato ai libri per ragazzi.

E' il «Servizio del libro parlato» Robert Holman, sorto oltre dieci anni fa, per iniziativa del Lions Club Verbania, a disposizione dei ciechi italiani e esteri di lingua italiana.

L'attività ha fatto registrare subito una costante espansione cui ha risposto un gruppo di volontari. «Ogni settimana spediamo oltre 500 cassette», dicono i responsabili dell'istituzione Renzo Bossi e Jacques Richard. «Nel 1980 le forze umane non bastavano più. Da allora, per le crescenti esigenze operative, ci siamo affidati al Centro di elaborazione dati della Banca Popolare di Intra che ci fornisce il servizio gratuitamente».



Umberto Eco

Così il servizio dell'Istituto di credito ha incominciato a macinare non soltanto dati finanziari ed economici ma anche letterari. Una collaborazione preziosa ed altruistica. «Abbiamo memorizzato tutti i titoli secondo la tradizionale suddivisione per generi letterari, e gli indirizzi dei nostri lettori che fanno capo al servizio», dicono Pier Riccardo Dazzi, direttore responsabile dei servizi informativi della banca, e Roberto Alberti, addetto al computer. La gestione del «Libro parlato» attraversa l'elaboratore.

permette di servire adeguatamente le necessità degli utenti. Il computer dispone di tutti i loro dati anagrafici e della dizione della biblioteca parlata. Molti volumi sono registrati in più cassette per fare fronte a richieste contemporanee. La banca provvede a organizzare meccanicamente la spedizione mentre l'invio delle cassette viene effettuato manualmente presso il «Centro del libro parlato» dai membri del Lions e dai volontari che vi collaborano.

Il computer della banca è in grado di soddisfare anche altre richieste specifiche. Ad esempio fornisce gli autori e i titoli preferiti da ogni cieco ed i best seller delle loro audiotestature.

Il libro più letto è «Il mulino del Po» di Bacchielli, seguito da Casola con «La ragazza di Bude», dalla Pallaci con «Un uomo», e dall'intramontabile «Don Camillo» di Guareschi, poi: «Il giardino dei Finzi Contini» di Bassani e «Cristo si è fermato ad Eboli» di Carlo Levi. In successione troviamo Hemingway, Pirandello, Chiusa, Dostoevskij mentre Eco è soltanto undicesimo.

Teresio Valsesia

HO UN PICCOLO GRANDE AMICO DA FARTI CONOSCERE: IL PERSONAL COMPUTER IBM.



È così piccolo che può stare comodamente sulla tua scrivania. Ma è tanto grande da aiutarti a risolvere i problemi della tua attività. E non solo quelli. Vedrai, con il tuo Personal Computer IBM, amicizia e affari andranno d'accordo.

ti aspetta da:

teorema

uomini, servizi, soluzioni

Centro Servizi Informatici Teorema - Via Lomana, 9 - 13051 BIELLA - Tel. (015) 24915

Concessionario IBM per il Personal Computer IBM

CEPAF s.n.c.

Per Aziende - Commercianti - Artigiani e Professionisti:

- Centro servizi per l'elaborazione meccanografica
- Paghe e contributi
- Contabilità ordinaria e forfettaria
- Dichiarazioni Iva
- Indirizzari

Per Enti ed Amministrazioni Comunali:

- Modulistica per riscossioni e tributi
- Ruolini acquedotto

SEDI: LIVORNO FERRARIS - via Saluggia 4 - Tel. 0161 477.527
TORINO - corso Saccardi 11/bis - Tel. 011 537.345

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «chiavi in mano» per
PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

INFORMATICA GASTALDI s.n.c.
Via Agordat 14 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161 69.765

OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

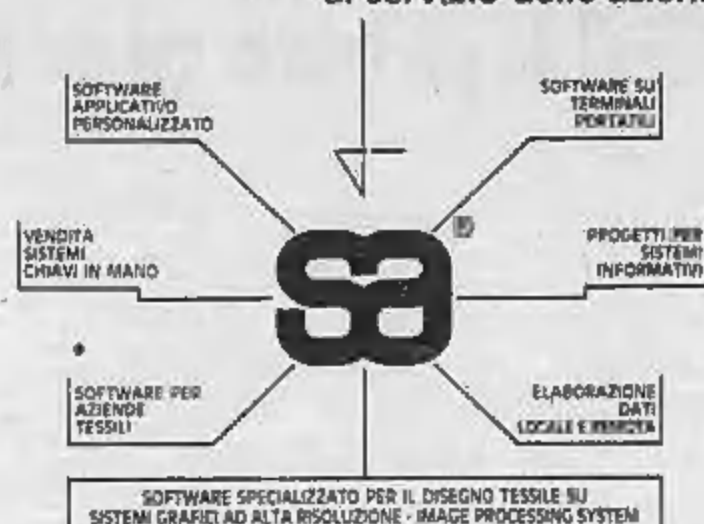


HEWLETT
PACKARD



TRIUMPH-ADLER

17 anni di SOFTWARE al servizio delle aziende



servizi associati s.r.l.

UFFICI E CENTRO DIMOSTRAZIONI IN BIELLA
VIA TRENTO, 1 - TEL. 015 27.000 - 33.617

per **olivetti** nel Biellese

ESSEGI INFORMATICA s.r.l.

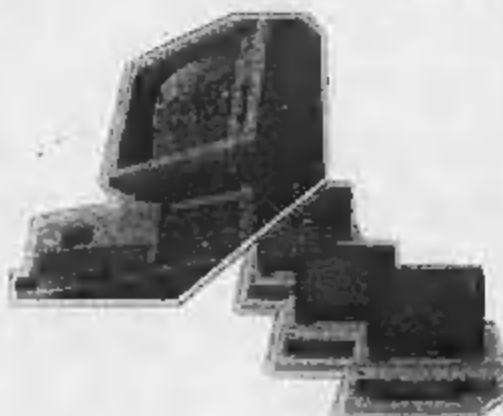
Via XXV Aprile 2 - COSSATO - Tel. 921.723 - 93.064 - 93.116
Via Valle d'Aosta 1 - BIELLA - Tel. 31.070 - 355.032

per avere soluzioni avanzate
su un hardware collaudato

per avere assistenza tecnico - sistemistica
da personale altamente qualificato

* Unica concessionaria autorizzata alla vendita e alla assistenza
degli elaboratori serie M 40 per la zona di Biella e del Biellese.

DA OGGI C'E' UN NUOVO, GRANDE AMICO NELLA FAMIGLIA IBM:



Sistemi multiterminali Serie 1 / Personal Computer

- Costi a partire da L. 18.000.000
- Fino a nove terminali
- In multiprogrammazione
- Ampia disponibilità di pacchetti applicativi
- Grande capacità di elaborazione

TI ASPETTIAMO ALLA:



Informatica Data System

13011 BORGOGESIA (VC) - viale Varesio, 157
tel. 0163 / 25327 - 25326 - 22958
10125 TORINO - via Pellico, 1 - tel. 011 / 683841

CONCESSIONARIO Personal Computer
RIVENDITORE AUTORIZZATO



SINTESI e SINTESI INFORMATICA

SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE AZIENDALE

Tutti abbattuti in Bassa Valsesia e nel Biellese

Cinquant'anni i camosci uccisi il primo giorno

Nell'alta valle vi sono ancora circa duecento capi disponibili

BORGOSIESA — Un solo giorno di caccia è bastato per abbattere tutti i camosci previsti nel piano di abbattimento del comparto alpino Valsesia e Bassa Valsesia: le quattrocento doppie autorizzate hanno aperto il fuoco domenica uccidendo i cinquant'anni. Per le riserve comunali dell'Alta Valsesia la situazione è invece diversa. Dato il minor numero di cacciatori e la maggior quantità di camosci abbattibili non sono ancora state raggiunte le quote stabilite.

Dalle relazioni dei sindaci e delle guardie risulta, per quanto riguarda il Biellese, che a Rosazza è stato colpito un camoscio, diciannove sono stati uccisi a Trivero, uno a Borgosesia, due a Guardasone, uno a Valle S. Nicola, sei a Mossa di Maria, sette a Portula, otto a Coggiola e uno a Posina.

Spiegano i funzionari dell'assessorato provinciale alla caccia: «Oltre a questi, il cui totale arriva a quarantacinque, ci è stata comunicata l'uccisione di altri cinque o sei capi sul territorio biellese. In considerazione delle tabelle prestate, abbiamo stabilito che per quest'anno le battute al camoscio nel Biellese siano finite».

Nel territorio montano della Valsesia la caccia continua e finora i sindaci, che dovrebbero informare la Provincia sulla chiusura delle riserve, non si sono fatti vivi. Spiegano i tecnici: «Evidentemente, in nessun caso si è arrivati alle quote stabilite. Non appena il numero degli esemplari

di disposizione viene raggiunto deve essere comunicata a noi e contemporaneamente deve essere affisso il divieto alla prosecuzione delle battute».

Dai dati raccolti risulta che a Riva Valdobbia sono stati uccisi sei capi, mentre a Rimaasco ne sarebbero stati abbattuti cinque. A Carcoforo, dove è in vigore un diverso regolamento, è stato colpito un solo animale sui tredici a disposizione.

Incontro sui problemi valesiani

BORGOSIESA — Il presidente della Provincia, Marcello Biglietti, si è incontrato ieri con i sindaci dei maggiori Comuni valesiani e con i rappresentanti della Comunità montana. Durante l'incontro sono stati sollevati i problemi che coinvolgono l'area valesiana.

Alla tavola rotonda hanno preso parte anche gli assessori provinciali Arnaldo Vassena, Pietro Giulio Azzurro e Pietro Vercesi Baglione.

In una conferenza stampa i funzionari provinciali hanno presentato anche il programma della quarta edizione della mostra della meccanica, in calendario a Borgosesia a partire dalla prossima settimana. (R. P. V.)

Complessivamente, nel territorio delle riserve comunali e consorziali alpine dell'Alta Valsesia sono all'incirca duecento gli esemplari sui quali la domenica è possibile aprire il fuoco. Le tabelle sono così ripartite: Alagna diotto camosci, Balmuccia cinque, Boccione venti, Campertogno venti, Cervatto cinque, Civiasco una, Cravagliana quattordici, Fobello cinque, Molia diciassette, Pila e Pioda nove, Raas otto, Rima ventinove, Rimaasco ventotto, Rimaasco cinque, Riva Valdobbia trentotto, Babbia cinque, Varallo quindici, Vocca otto, Scoppe nove, Scopello sei.

I piani di abbattimento sono stati affissi in riferimento alla consistenza faunistica dei diversi territori. All'incirca è stato messo a disposizione dei cacciatori il dieci per cento dei capi censiti.

In due comuni della Valsesia la caccia al camoscio non è ancora stata aperta: mentre il permesso provinciale, a Gabbia, ad esempio, inizierà il 23 prosaio, a Delle Luciano Bordini, uno degli associati alla riserva valligiana: «Abbiamo preferito posticipare l'inizio per evitare di colpire le femmine che stanno ancora accudendo ai piccoli».

Alla fine di ottobre la situazione climatica consentirà di sparare con più precisione dato il minor numero di folle.

Mentre nel Biellese la caccia al camoscio non si riparerà fino al prossimo anno, in Valsesia si continua a sparare di domenica e mercoledì. Gianni Perino Valga

Rievocato il quadruplice omicidio che fece inorridire Biella

E' arrestata per droga la figlia degli uccisi nella strage del '73

Gloria Grosso, 26 anni, in carcere con un amico - La coppia bloccata in un alloggio di via Italia

BIELLA — E' stato tramutato in arresto il fatto di due giovani, Giorgio Manuella, 36 anni, meccanico, e Gloria Grosso, 26 anni, entrambi di Biella. I due sono stati raggiunti in carcere da un ordine di cattura della procura della Repubblica per traffico di droga.

Nell'appartamento che la coppia occupava in via Italia 72, i carabinieri hanno recuperato una trentina di grammi di eroina. Per stabilire meglio le eventuali responsabilità dei due, il magistrato ha ordinato una perizia sulla droga sequestrata per accertarne la provenienza.

L'operazione ha destato in città una ondata di commenti. Gloria Grosso, infatti, è la figlia di Pier Paolo Grosso e Liliana Arici, i coniugi uccisi a colpi di pistola insieme al vigile urbano Pietro Riva e a Graziella Curcio, in un tragico pomeriggio di sangue il 3 maggio 1973, da Aldo Chiorino. Compilata la strage Chiorino si sparò alla testa e morì poche ore dopo all'ospedale. Gloria all'epoca aveva 14 anni.

Il fatto aveva destato in città profonda impressione e molte chiacchiere. La gente non riusciva a capire il movente della strage. L'unico elemento che legava le vittime e Chiorino era la ditta in cui avevano lavorato tutti: la Mosca.

Riva (33 anni), Curcio (47) e Chiorino (78) avevano svolto attività, e l'unico ancora nell'organico della più grossa e nota ditta del Biellese di ferramentaria ed elettrodomestici, al momento dell'omicidio, era Pier Paolo Grosso, 37 anni. Sua moglie, Liliana, 44 anni, non riuscì ad avere alcun legame con gli altri personaggi della vicenda.

La fantasia della gente fu però colpita dal fatto che Gloria Grosso era stata caporeparto, aveva un tenore di vita molto elevato: possedeva auto e moto di grossa cilindrata, era proprietaria di immobili anche a Viareggio. Alla procura della Repubblica all'epoca arrivarono lettere anonime che suggerivano, come movente, la droga e anche la prostituzione.

Dopo un anno di indagini il giudice istruttore Grifey archiviò il caso per «morte del reato» senza trovare alcuna prova di questi traffici illeciti. La ricchezza del Grosso sembrava provenire da «privilegi» che il capore-

parto percepiva dal fornitore della ditta in cui lavorava per le ordinazioni che passava loro. Il magistrato concluse che il marito era stato la parolina di Chiorino, il quale per anni aveva covato rancore verso gli ex colleghi di lavoro.

Gloria Grosso era stata affidata a dei parenti della madre fino alla maggiore età. Risulta poi che il fatto trasferito a Biella dove avrebbe cercato di inserirsi nel mondo delle fotomodelle. Da poco era ritornata a Biella.

La sua triste storia è ora al vaglio della magistratura che sta cercando di capire che ruolo aveva assunto nel traffico degli stupefacenti nel Biellese, e se per caso la vicenda abbia collegamenti con la strage di 13 anni fa.

Maurizio Alfini



Pier Paolo Grosso

Tradito dalle impronte digitali lasciate sull'auto dopo la rapina Scoperto il bandito con parrucca

Il 21 settembre aveva assaltato l'ufficio postale del Villaggio La Marmora

BIELLA — La Procura della Repubblica ha rinviato a giudizio Salvatore Caruso, 33 anni, residente alla frazione Arco di Salussola. E' accusato di aver rapinato, armato di pistola, l'ufficio postale del Villaggio La Marmora.

Il 21 settembre scorso, nelle prime ore del pomeriggio, il Caruso — che, forse per mimetizzarsi, si era messo in testa una parrucca — ha fatto irruzione, pistola in pugno, nell'ufficio postale. All'interno c'erano il direttore, Giuseppe Baucero, di Sandigliano, l'impiegata

Marina Covi, di Biella, e la figlia di quest'ultima, Daniela Galla. Con la minaccia il bandito aveva costretto il direttore ad aprire la cassaforte impadronendosi di 6 milioni e 900 mila lire.

Caruso era poi fuggito a bordo di una Mini Minor. L'allarme era scattato immediatamente. La polizia aveva ritrovato poco dopo abbandonata nei pressi di via Corno Zegna la Mini della rapina. Era stata rubata ad Amelio Conte di Biella.

Con una intuizione rivelata poi dec-

isa, la polizia faceva intervenire la Scientifica di Torino che rilevava sul volante dell'auto le impronte di Caruso che, qualche giorno dopo, veniva arrestato dai carabinieri nel corso di un pattugliamento.

Interrogato dal magistrato, nonostante le prove delle impronte digitali che corrispondevano perfettamente, Caruso ha contestato la sua innocenza. Le accuse contro di lui sono di rapina, furto, porto e detenzione di arma comune da fuoco. m. al.

I 7000 chili di filati rubati a Vallemosso

«Affaire» della lana liberi i tre arrestati un altro si costituisce

E' un artigiano tessile con laboratorio a Chiavazza

BIELLA — Nuovi sviluppi nell'operazione condotta dalla polizia per recuperare i 7000 chili di lana pregiata sottratti ad una industria laniera di Vallemosso: una delle persone colpite da ordine di cattura del pretore di Lodi per riciclaggio, Olimpo Bracco, 41 anni, residente a Zumaglia, si è costituito. Il pretore ha già interrogato le prime tre persone arrestate dalla polizia di Biella, i fratelli Angelo e Leonardo Morico, di 31 e 26 anni, residenti a Candelo, e Aldo Pucciani, 31 anni, originario di Prato ma domiciliato a Vigliano, dove ha un magazzino. Dopo l'interrogatorio il magistrato ha confermato le accuse ma ha concesso a tutti e tre la libertà provvisoria.

Aldo Pucciani si è presentato all'interrogatorio del pretore assistito dal suo avvocato di fiducia Franco Ruffini.

La vicenda, comunque, dovrebbe chiarirsi quanto prima. Sarà interessante sapere che cosa dirà al magistrato Olimpo Bracco, l'artigiano originario di Pralognan, che ha un laboratorio tessile a Chiavazza. E' qui che la polizia avrebbe recuperato un altro migliaio di chili della partita sottratta alla fabbrica di Vallemosso. Al momento della perquisizione degli agenti il Bracco era assente ma dopo alcuni giorni ha preferito costituirsi per chiarire la sua posizione.

Ci sono comunque ancora altre persone ricercate e tra queste forse i titolari della riciclaggio di Lodi alla quale la fabbrica di Vallemosso aveva affidato, per lavorarli, i 7 mila chili di lana. Sarebbero stati loro a fare il via al mucchio giro che ha portato la merce in vari laboratori del Biellese, di Lodi e di Prato. Forse avevano bisogno di soldi e hanno deciso di prendere una «scontatella», vendendo merce che non era loro. m. al.

Da quarantacinque giorni nel Biellese e in Valsesia non piove

Estate lunga, poca acqua

A Biella e Borgosesia è razionata - A Crocemosso le vasche comunali sono a secco Situazioni difficili a Cossato e Lessona e in Valsessera - Preoccupazioni a Varallo

BIELLA — Da quarantacinque giorni sul Biellese non cade una goccia d'acqua: l'ultimo temporale risale alla sera di domenica 25 agosto e per trovare un'altra perturbazione consistente occorre risalire al 12 giugno.

Contemporaneamente la temperatura è salita a livelli inconsueti per la stagione: otto gradi in più lunedì rispetto al 7 ottobre 1984; tra i sei e i sette la scorsa settimana con una minima che mercoledì ha segnato «0,1» riportata a quella di dodici mesi fa: un autunno così «esile» nel Biellese non si ricorda a memoria d'uomo.

A Biella da tempo l'acqua nella notte è razionata. Dice il geom. Farvis dell'ufficio comunale dell'acquedotto: «Stanno a livello di guardia. Bloccando l'operazione ogni sera dalle 21 alle 7 del mattino conteniamo i consumi attorno ai 17.500 litri al giorno, appena sotto la media norma».

Il livello delle vasche è sceso, il segnale di guardia, facendo diminuire la pressione nelle tubazioni. I problemi maggiori si riscontrano nei piccoli Comuni, quelli in cui gli impianti della rete idrica sono più carenti.

A Cello è in vigore un'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua per usi domestici.

Arriva il metano anche a Trivero

TRIVERO — Sono iniziati i lavori di posa delle condutture che tra breve porteranno il gas metano anche a Trivero. Il cantiere è stato aperto in frazione Gola, ma i lavori interessano anche le frazioni di Lora, Ferrero, Guala, Ronco, Piana, Sella, Oro, Zuccolo, Barbero, Frattivento, Cerale, Framoratto, Molino, Pomone e Pollo.

La nuova rete dovrebbe entrare in funzione entro la fine dell'85 e i primi anni dell'87. (R. P. V.)

La società spiega perché non aveva annunciato l'acquisto di Biella, chiarito il giallo del portiere Marchese

La società spiega perché non aveva annunciato l'acquisto di Biella, chiarito il giallo del portiere Marchese

Il nuovo estremo difensore luri si è allenato per la prima volta

BORTO SERRI — Il nuovo portiere Luciano Marchese, 30 anni, acquistato dalla Biella per sostituire Morone, si è allenato ieri pomeriggio per la prima volta con i nuovi compagni. La sua venuta a Biella ha colto tutti di sorpresa e merita di essere chiarita.

Dice il presidente Eusebio Maraviglia: «A inizio stagione l'allenatore Sergio Calligaris aveva confermato i portieri che la Biella già possiede: Morone e Banfo. Dopo le prime partite amichevoli e di Coppa, Calligaris ha scelto di far partire come titolare Banfo. La decisione ha demoralizzato Morone che pochi giorni prima della partita con il Sestri-Veneto ha chiesto di essere ceduto ad un'altra squadra».

Aggiunge il presidente: «Morone ha dato tanto alla

Biella. Ancora crediamo in lui al punto che lo cedemmo solo in prestito ad un'altra squadra, speriamo dal nostro stesso livello, per darli modo di ritrovare se stesso. L'anno prossimo si vedrà. Ma se non abbiamo spiegato subito come stavano le cose è stato solo per un riguardo a Morone e allo stesso Banfo. Nessuno bugia, quindi: soltanto non potevamo correre il rischio di turbare l'ambiente alla vigilia di una gara così importante».

Il Morone? Il portiere di Bortolo, 31 anni, conferma: «Ci siamo lasciati da buoni amici. Io non mi sentivo proprio di fare il secondo di Banfo. E' da quando avevo 12 anni che gioco nella Biella e da cinque ero la prima squadra. A me piace la porta bianconera anche nell'anno della promozione in C2 con Bercallina. Quest'estate

avrei avuto diverse offerte di cambiare squadra ma visto che ero stato confermato dalla Biella non ho accettato. Ma poi sono finito in panchina e ho respinto il declino. I miei infortuni erano comunque diplomatici per non innervosire Banfo. Ve lo immaginate con quale spirito sarebbe stato in campo se avessi saputo che la Biella stava per acquistare un altro portiere?». m. al.

Vendesi libera a Messenza 10 km da Biella sulla Strada per Verelli PALAZZINA su due piani uso industriale e/o commerciale, coperti mq 750 amplabili, terreno mq 3800 circa. Per informazioni telefonare 02 804.4893.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA: film per adulti. IMPERO: Amadeus. MAXIMA: Cercasi Susan disperata. ODEON: Tex e il signore degli abissi.

COGGIOLA: (notte) sessant'anni di vita.

COSSATO: PRIMAVERA: Calde mogli in provincia. PRAY: EXCELSIOR: La casa delle meraviglie.

Varallo, corso di micologia

VARALLO — La Comunità montana, in collaborazione con il Gruppo micologico «Bresadola» di Pavia Novaresa, ha organizzato un corso di micologia incentrato sul riconoscimento dei funghi e il loro utilizzo.

Le serate del corso, programmate per l'11 e il 25 ottobre e l'8 novembre, si svolgeranno nella sala consiliare dell'ente valligiano, in via Calderini, a Varallo. L'orario d'inizio delle relazioni, libere a tutti e gratuite, è fissato per le ore 21.

FARMACIE: Usal 41 - Biella: Vigiani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Ronco, Pellerin, Gaglianico. Usal 46 - Valdengo: Mongiardini, via Roma 92, tel. 68.06.44; Messerano, Vallemosso, Pray. Usal 48 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.286; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA: Foruli dalle 20 alle 6 del mattino successivo; prestazioni dalle 14 alle 6 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo.

BIELLA 35.848 - 20.849; Borgosesia 26.213; Coggiola 96.470; Cossato 92.281; Mongrando 96.653; Trivero 75.056; Vallemosso 70.815; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE: Biella - Museo, via Pietro Micca 33; lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12.15, 15-18.30. Biblioteca, via Pietro Micca 36; lunedì 14.30-18, da martedì a venerdì 8.30-12.15, 14.30-18, sabato 8.30-12.

SERVIZIO AUTOMATICO A NOTTURNO: Biella: via Milano 32, piazza Italia, via Ives 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autonomica Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Sant'Antonio.



PRIVILEGE LOCAZIONI FINANZIARIE S.P.A.

FORMULA LEASING AUTO PRIVILEGE

QUALCOSA DI PIÙ DI UN NORMALE LEASING

I canoni di locazione comprendono, senza alcuna maggiorazione di costo dell'operazione, l'assicurazione incendio e furto per tutta la durata del contratto

la sostituzione immediata del veicolo rubato o distrutto

la prosecuzione del contratto in corso sul nuovo veicolo senza alcun ulteriore onere.

PRIVILEGE LOCAZIONI FINANZIARIE S.p.A. - v. P. Micca 31, Biella - tel. 015/306641

CONAD SCEGLIE BENE. E TU SCEGLI DI VINCERE CENTO MILIONI* E SUBITO MIGLIAIA DI PREMI.

Inoltre DALL'11 AL 19 OTTOBRE GRANDE OCCASIONE DI ACQUISTO CON:

TONNO RIO MARE gran formato gr 250	L. 2.580
ACETELLI SACLA' - assortimento	L. 1.360
GIARDINIERA SACLA' gr 225	L. 970
PURE' PFANNI Star - confez. famiglia	L. 2.180
BISCOTTI MULINO BIANCO BARILLA	L. 1.460
CACAO CONAD zuccherato gr 250	L. 1.590
CACAO CONAD amaro gr 250	L. 2.330
TE' CONAD 20/100g	L. 1.100
TE' CONAD 50/100g	L. 1.860
IGIENICA TENDERLY 10 rotoli	L. 2.650
LIP LIQUIDO cc 500	L. 2.050
LINES SVELTO con elastici - fustino	L. 16.530
LACCA CONAD - bombola gr 300	L. 1.880
LATTE PARMALAT INTERO - brick 1 l	L. 1.100
NUT CLUB archidi tostate eguagliate gr 300	L. 1.880

* in gettoni d'oro

CONAD SCEGLIERE BENE CONVIENE

pellicceria pelle

maribru

Via Pietro Micca 31 - BIELLA

MARIBRU • BIELLA

ASSORTIMENTO • QUALITÀ • PREZZO

Visitateci! Venite a controllare i nostri prezzi e la nostra qualità

PELLICCE PELLE MONTONI

Via Pietro Micca 31 - Biella

Tutti abbattuti in Bassa Valsesia e nel Biellese Cinquanta i camosci uccisi il primo giorno

Nell'alta valle vi sono ancora circa duecento capi disponibili

BORGHESESIA — Un solo giorno di caccia è bastato per sterminare tutti i camosci previsti nei piani di abbattimento del comparto alpino Valtellina e Bassa Valsesia: le quattrocento doppie autorizzate hanno abbattuto il fuoridomestico uccidendo i cinquanta capi. Per le riserve comunali dell'Alta Valsesia la situazione è invece diversa. Dato il minor numero di cacciatori e la maggior quantità di camosci abbattibili non sono ancora state raggiunte le quote stabilite.

Dalle relazioni dei sindaci e delle guardie risulta, per quanto riguarda il Biellese, che a Rosazza è stato colpito un camoscio, diciannove sono stati uccisi a Trivero, uno a Borgosesia, due a Guardasone, uno a Valle S. Maurizio, sei a Mosso S. Maria, sette a Portula, otto a Coggiola e uno a Postua.

Spiegano i funzionari dell'assessorato provinciale alla caccia: «Oltre a questi, il cui totale arriva a quarantacinque, il 21 settembre sono stati uccisi altri cinque o sei capi sul territorio biellese. In considerazione delle tabelle previste, abbiamo stabilito che per quest'anno le battute al camoscio nel Biellese siano finite».

Nel territorio montano della Valsesia la caccia continua e finora i sindaci, che dovrebbero informare la Provincia sulla chiusura delle riserve, non sono stati vivi. Spiegano i tecnici: «Evidentemente, in questa zona si è arrivati alla quota stabilita. Non appena il numero degli esem-

pi è in disposizione viene registrato deve essere comunicato a noi e contemporaneamente deve essere affisso il divieto alla prosecuzione delle battute».

Dai dati raccolti risulta che a Riva Valdobbia sono stati uccisi sei capi, mentre a Rima sono sei e a S. Maurizio cinque. A Carcoforo, dove è in vigore un diverso regolamento, è stato colpito un solo animale ma tredici a disposizione.

Incontro sui problemi valesiani

BORGHESESIA — Il presidente della Provincia, Marcello Bigliardi, si è incontrato ieri con i sindaci dei maggiori Comuni valesiani e con i rappresentanti della Comunità montana. Durante l'incontro sono stati sottolineati i problemi che coinvolgono l'area valesiana.

Alla tavola rotonda hanno preso parte anche gli assessori provinciali Arnaldo Vassena, Pietro Giulio Asera e Pietro Vercella Baglioni.

In una conferenza stampa i funzionari provinciali hanno presentato anche il programma della quarta edizione della mostra della meccanica, in calendario a Borgosesia a partire dalla prossima settimana (p. 2).

Complessivamente, nel territorio delle riserve comunali e consorziali alpine dell'Alta Valsesia sono all'incirca duecento gli esemplari sui quali il domenica è possibile aprire il fuoco. Le tabelle sono così ripartite: Alagna diecimila camosci, Balmuccia cinque, Boccioleto venti, Campertogno venti, Cervatto cinque, Civiasco uno, Cravagliana quattordici, Fobello cinque, Meffa diecimila, Pila e Pioda nove, Rassa otto, Rima ventinove, Rima ventotto, Rimeffa cinque, Riva Valdobbia trentotto, S. Maurizio cinque, Varallo quindici, Vercella otto, Scopello nove, Scopello sei.

I piani di abbattimento sono stati studiati in riferimento alla consistenza faunistica dei diversi territori. All'incirca è stato messo a disposizione dei cacciatori i dieci per cento dei capi censiti.

In due comuni della Valsesia la caccia al camoscio non è ancora stata aperta nonostante il permesso provinciale. A S. Maurizio, ad esempio, inizierà il 28 prossimo. Dice Luciano Borini, uno degli associati alla riserva vallisiana: «Abbiamo preferito posticipare l'inizio per evitare di colpire le femmine che stanno ancora accudendo ai piccoli».

Alla fine di ottobre la situazione climatica consentirà di sparare con più precisione dato il minor numero di foglie.

Mentre nel Biellese si caccia al camoscio non si riparerà fino al prossimo anno, in Valsesia si continua a sparare di domenica e mercoledì. Gianni Perino Valga

Rievocato il quadruplice omicidio che fece inorridire Biella

E' arrestata per droga la figlia degli uccisi nella strage del '73

Gloria Grosso, 26 anni, in carcere con un amico - La coppia bloccata in un alloggio di via Italia

BIELLA — E' stato tramutato in arresto il fermo di Gloria Grosso, 26 anni, meccanica, e Gloria Grosso, 26 anni, entrambi di Biella. I due sono stati raggiunti in carcere da un ordine di cattura della procura della Repubblica per traffico di droga.

Nell'appartamento che la coppia occupava in via Italia 72, i carabinieri hanno recuperato una trentina di grammi di eroina. Per stabilire meglio le eventuali responsabilità del duo, il magistrato ha ordinato una perquisizione della casa per accertare la provenienza.

L'operazione ha destato in città una ondata di commenti. Gloria Grosso, infatti, è la figlia di Pier Paolo Grosso e Liliana Arici, i coniugi uccisi a colpi di pistola insieme al vigile urbano Pietro Riva e a Grazia Curoso, in un tragico pomeriggio di sangue il 3 maggio 1973, da Aldo Chiorino. Complessivamente la strage Chiorino si aprì alle 12 e 30 e durò poche ore dopo l'ospedale. Gloria all'epoca aveva 14 anni.

Il fatto aveva destato in città profonda impressione e molte chiacchiere. La gente non riusciva a capire il motivo della strage. L'unico elemento che legava le vittime e Chiorino era la ditta in cui avevano lavorato tutti: la Mosca.

Riva (33 anni), Curoso (47) e Chiorino (39) avevano poi scelto altre attività, e l'unico ancora nell'organico della fabbrica era stato il direttore, Giuseppe Baccaro, di Sandigliano, l'impiegato

domestico, al momento dell'omicidio, era Pier Paolo Grosso, 37 anni. Sua moglie, Liliana, 44 anni, non risultò avere alcun legame con gli altri personaggi della vicenda.

La fantasia della gente fu però colpita dal fatto che Grosso, pur essendo soltanto caporeparto, aveva un tenore di vita molto elevato: possedeva un'auto di grossa cilindrata, era proprietario di immobili anche a Varese. Alla procura della Repubblica all'epoca arrivarono lettere anonime che suggerivano, come movente, la droga e anche la prostituzione.

Dopo un anno di indagini il giudice istruttore Grifone archiviò il caso per «morte del reato» senza trovare alcuna prova di questi traffici illeciti. La richiesta del grosso sembrava provenire da «provvisori» che si capore-

parlo percepiva dai fornitori della ditta in cui lavorava per le ordinazioni che passava loro. Il magistrato concluse che il movente era stata la paranoia di Chiorino, il quale per anni aveva covato rancore verso gli ex colleghi di lavoro.

Gloria Grosso era stata affidata a dei parenti della madre fino alla maggiore età. Riuscì poi che si fosse trasferita a Roma dove avrebbe cercato di inserirsi nel mondo delle fotomodelle. Da poco era ritornata a Biella.

La sua triste storia è ora al vaglio della magistratura che sta cercando di capire che ruolo aveva avuto nel traffico degli stupefacenti nel Biellese, e se per caso la vicenda abbia collegamenti con la strage di 12 anni fa.

Maurizio Altini



Pier Paolo Grosso

I 7000 chili di filati rubati a Vallemosso

«Affaire» della lana liberi i tre arrestati un altro si costituisce

E' un artigiano tessile con laboratorio a Chiavazza

BIELLA — Nuovi sviluppi nell'operazione condotta dalla polizia per recuperare i settemila chili di lana pregiata sottratti da una industria laniera di Vallemosso: una delle persone colpite da ordine di cattura del pretore di Lodi per ricettazione, Olimpio Bracco, 47 anni, residente a Zumaglia, si è costituito. Il pretore ha già interrogato le prime tre persone arrestate dalla polizia di Biella, i fratelli Angelo e Leonardo Morico, di 31 e 28 anni, residenti a Candelo, e Aldo Pucciani, 53 anni, originario di Prato ma domiciliato a Vigliano, dove ha un magazzino. Dopo l'interrogatorio il magistrato ha confermato le accuse ma ha concesso a tutti e tre la libertà provvisoria.

Aldo Pucciani si è presentato all'interrogatorio del pretore assistito dal suo avvocato di fiducia Franco Ruffini.

La vicenda, comunque, dovrebbe chiarirsi quanto prima. Sarà interessante sapere che cosa dirà al magistrato Olimpio Bracco, l'artigiano, originario di Pralognan, ha un laboratorio tessile a Chiavazza. E' qui che la polizia avrebbe recuperato un altro migliaio di chili della partita sottratta alla fabbrica di Vallemosso. Al momento della perquisizione degli agenti il Bracco era assente ma dopo alcuni giorni ha preferito costituirsi per chiarire la sua posizione.

Ci sono comunque ancora altre persone ricercate e tra queste forse i titolari della ricettazione di Lodi alla quale la fabbrica di Vallemosso aveva affidato, per lavorarli, i 7 mila chili di lana. Sarebbero stati loro a dare il via al vorticoso giro che ha portato la merce in vari laboratori del Biellese, di Lodi e di Prato. Forse avevano bisogno di soldi e hanno deciso di prendere una «scorciatoia», vendendo merce che non era loro.

ella e ha negato ogni addebito. Ha spiegato poi il suo legato: «Tenevo presente che Pucciani è uno stocchista, un commerciante abituato a concludere affari rapidamente quando si presenta l'occasione. Lui ha avuto il solo torto di comprare regolarmente da questa ricettazione di Lodi 1700 chili di filato, neanche tanti di lana pregiata, che ha pagato 6 milioni e mezzo. Quando i titolari della ricettazione gli avevano proposto l'affare gli avevano anche detto che dovevano liberare i locali dove c'era la merce».

La vicenda, comunque, dovrebbe chiarirsi quanto prima. Sarà interessante sapere che cosa dirà al magistrato Olimpio Bracco, l'artigiano, originario di Pralognan, ha un laboratorio tessile a Chiavazza. E' qui che la polizia avrebbe recuperato un altro migliaio di chili della partita sottratta alla fabbrica di Vallemosso. Al momento della perquisizione degli agenti il Bracco era assente ma dopo alcuni giorni ha preferito costituirsi per chiarire la sua posizione.

Ci sono comunque ancora altre persone ricercate e tra queste forse i titolari della ricettazione di Lodi alla quale la fabbrica di Vallemosso aveva affidato, per lavorarli, i 7 mila chili di lana. Sarebbero stati loro a dare il via al vorticoso giro che ha portato la merce in vari laboratori del Biellese, di Lodi e di Prato. Forse avevano bisogno di soldi e hanno deciso di prendere una «scorciatoia», vendendo merce che non era loro.

Tradito dalle impronte digitali lasciate sull'auto dopo la rapina

Scoperto il bandito con parrucca

Il 21 settembre aveva assaltato l'ufficio postale del Villaggio La Marmora

BIELLA — La Procura della Repubblica ha rinviato a giudizio Eusebio Caruso, 31 anni, residente alla frazione Arco di Salussola. E' accusato di aver rapinato, armato di pistola, l'ufficio postale del Villaggio La Marmora.

Il 21 settembre scorso, nelle prime ore del pomeriggio, il Caruso — che, forse per mimetizzarsi, si era messo in testa una parrucca — ha fatto irruzione, pistola in pugno, nell'ufficio postale. All'interno c'erano il direttore, Giuseppe Baccaro, di Sandigliano, l'impiegato

Maestri Gori, di Biella, e la figlia di quest'ultima, Daniela Goria. Con la minaccia il bandito aveva costretto il direttore ad aprire la cassaforte impadronendosi di 6 milioni e 900 mila lire.

Caruso era poi fuggito a bordo di una Mini Minor. L'allarme era scattato immediatamente. La polizia aveva ritrovato poco dopo abbandonata nei pressi di via Cerino Zegna la Mini della rapina. Era stata rubata ad Amelio Conte di Biella.

Con una telefonata risultata poi deci-

alva, la polizia aveva intervenuto la Scientifica di Torino che rilevava sul volante dell'auto le impronte di Caruso che, qualche giorno dopo, veniva arrestato dai carabinieri nel corso di un patugliamento.

Interrogato dal magistrato, nonostante la prova delle impronte digitali che corrispondevano perfettamente, Caruso ha continuato a protestare la sua innocenza. Le accuse contro di lui sono di rapina, furto, porto e detenzione di arma comune da sparo.

ma al

Da quarantacinque giorni nel Biellese e in Valsesia non piove

Estate lunga, poca acqua

A Biella e Borgosesia è razionata - A Crocemosso le vasche comunali sono a secco
Situazioni difficili a Cossato e Lessona e in Valsessera - Preoccupazioni a Varallo

BIELLA — Da quarantacinque giorni sul Biellese non cade una goccia d'acqua. L'ultimo temporale risale alla sera di domenica 25 agosto e per trovare un'altra perturbazione consistente occorre risalire al 13 giugno.

Contemporaneamente la temperatura è salita a livelli inconsueti per la stagione: otto gradi in più lunedì rispetto al 7 ottobre 1984; tra i sei e i sette la scorsa settimana con una minima che mercoledì ha segnato +8,1 riportata a quella di dodici mesi fa: un autunno così «estivo» nel Biellese non lo si ricorda a memoria d'uomo.

A Biella da tempo l'acqua nella rete è razionata. Dice il geom. Parvis dell'ufficio comunale dell'acquedotto: «Siamo a livello di guardia. Bloccando l'erogazione ogni sera dalle 21 alle 7 del mattino non contiamo i consumi al giorno, appena sotto la media norma-

le di 180 litri. Un altro lo abbiamo registrato, la scorsa settimana, dall'aumento dell'umidità. Ma se non piove le difficoltà si moltiplicheranno».

Una prima preoccupazione si registra da lunedì: in molte zone della città l'acqua, in determinate ore del giorno, scende scarsissima dai rubinetti. A Crocemosso le vasche comunali da tempo sono quasi a secco e due volte alla settimana da Vallemosso partono le autobotti che provvedono a trasportare da 25 a 30 metri cubi di acqua per far fronte al fabbisogno di trecento abitanti.

Qualche problema si registra pure in Valsesia, mentre a Cossato, Lessona, nella zona di Cavaglia e Viverone a lamentarsi sono soprattutto gli agricoltori.

BORGHESESIA — La Valsesia è un'area per la siccità. In numerosi acquedotti

il livello delle vasche è sceso molto, il segnale di guardia, facendo diminuire la pressione nelle tubazioni. I problemi maggiori si riscontrano nei piccoli Comuni, quelli in cui gli impianti della rete idrica sono più carenti.

A Celio è in vigore un'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua per uso domestico.

Arriva il metano anche a Trivero

TRIVERO — Sono iniziati i lavori di posa delle condutture che tra breve porteranno il gas metano anche a Trivero. Il cantiere è stato aperto in frazione Gola, ma i lavori interesseranno anche quindici frazioni: Lora, Ferraro, Guala, Ronco, Piana, Sella, Oro, Zuccolo, Barbero, Fratrivero, Cerio, Bramorino, Molino, Fonzona e Polio.

La nuova rete dovrebbe essere in funzione entro la fine dell'85 o i primi anni dell'86.

l'acqua, per uso domestico, può essere usata solo dopo una preventiva bollitura. A Parone, la frazione di Varallo dove le condizioni dell'acquedotto comunale sono piuttosto precarie, la pressione delle tubazioni è sempre più bassa e al secondo piano delle abitazioni l'acqua arriva a stento. A Borgosesia, dove è vietato usarla per l'innaffiatura degli orti, dei giardini e per ogni altro utilizzo che non sia strettamente necessario, l'acqua è in continua diminuzione.

Nelle frazioni alte l'acqua comincia a scarseggiare. A Varallo il problema non ha ancora raggiunto dimensioni preoccupanti anche se la pressione degli impianti è scesa già notevolmente. In alta valle la siccità ha effetti meno evidenti grazie al largo numero di sorgenti e per le precipitazioni più frequenti, l'ultima delle quali si è manifestata ieri.

La società spiega perché non aveva annunciato l'acquisto

Biella, chiarito il giallo del portiere Marchese

Il nuovo estremo difensore ieri si è allenato per la prima volta

BIELLA — Il nuovo portiere Luciano Marchese, 20 anni, acquistato dalla Biella per sostituire Morone, si è allenato ieri pomeriggio per la prima volta con i nuovi compagni. La sua venuta a Biella ha colto tutti di sorpresa e merita di essere chiarita.

Dice il presidente Sandro Meraviglia: «A inizio stagione l'allenatore Sergio Caligaris aveva confermato i portieri che la Biella già possedeva, Morone e Banfo. Dopo le prime partite amichevoli e di Coppa, Caligaris ha scelto di far partire come titolare Banfo. La decisione ha pochi giorni prima della partita con il Saint-Vincent ha iniziato ad essere ceduto ad un'altra squadra».

Aggiunge il presidente: «Morone ha dato tutto alla

Biella. Ancora crediamo in lui al punto che lo cediamo solo in prestito ad un'altra squadra, speriamo del nostro stesso livello, per darci modo di ritrovare se stesso. L'anno prossimo si vedrà. Ma se non abbiamo spiegato subito come stavano le cose si è stato solo per un riguardo a Morone e allo stesso Banfo. Nessuna bugia, quindi; soltanto non potevamo correre il rischio di turbare l'ambiente alla vigilia di una gara così importante».

E Morone? Il portiere di Bordevo, 24 anni, conferma: «Ci siamo lasciati da buoni amici. Io non mi sentivo proprio di fare il secondo di Banfo. E' da quando avevo 12 anni che gioco nella Biella e da cinque ero in prima squadra. Avevo deciso la porta Manconera anche nell'anno della promozione in C2 con Bercellino. Quest'estate

avevo avuto diverse offerte di cambiare squadra ma visto che ero stato confermato dalla Biella non ho accettato. Ma poi sono finito in panchina e ho respinto il declino. I miei infortuni erano comunque diplomati per non innervosire Banfo. Ve li immaginate con quale spirito sarebbe sceso in campo se avesse saputo che la Biella stava per acquistare un altro portiere?».

Venduto libero a Massazza 10 km da Biella sulla Statale per Vercelli.

PALAZZINA
su due piani uso industriale e commerciale, coperti mq 750 ampiezze, terreno mq 3800 circa.
Per informazioni telefonare 02 608.4993.

PRIVILEGE
LOCAZIONI FINANZIARIE S.P.A.

FORMULA LEASING AUTO PRIVILEGE:

QUALCOSA DI PIÙ DI UN NORMALE LEASING

I canoni di locazione comprendono, senza alcuna maggiorazione di costo dell'operazione, l'assicurazione incendio e furto per tutta la durata del contratto

la sostituzione immediata del veicolo rubato o distrutto

la prosecuzione del contratto in corso sul nuovo veicolo senza alcun ulteriore esborso.

PRIVILEGE LOCAZIONI FINANZIARIE S.p.A. - P. Micca 31/2, Biella - tel. 015/330541

CONAD SCEGLIE BENE. E TU SCEGLI DI VINCERE CENTO MILIONI* E SUBITO MIGLIAIA DI PREMI.

Inoltre DALL'11 AL 19 OTTOBRE GRANDE OCCASIONE DI ACQUISTO CON:

TONNO RIO MARE gran formato gr 250	• L. 2.580
ACETELLI SACLA* - assortimento	• L. 1.360
GIARDINIERA SACLA* gr 225	• L. 970
PURE PFANNI Star - confes. famiglia	• L. 2.180
BISCOTTI MULINO BIANCO BARILLA	• L. 1.460
CACAO CONAD zuccherato gr 250	• L. 1.590
CACAO CONAD amaro gr 250	• L. 2.330
TE' CONAD 20/filtri	• L. 1.100
TE' CONAD 50/filtri	• L. 1.860
IGIENICA TENDERLY 10 rotoli	• L. 2.650
LIP LIQUIDO cc 500	• L. 2.050
LINES SVELTO con elastici - fusilino	• L. 16.530
LACCA CONAD - bombola gr 300	• L. 1.880
LATTE PARMALAT INTERO - brick lt 1	• L. 1.100
NUT CLUB arachidi tostate agugolate gr 300	• L. 1.880

* In gettoni d'oro

CONAD SCEGLIERE BENE CONVIENE

pellicceria pelle
maribru
Via Pietro Micca 31 - Biella

MARIBRU • BIELLA
ASSORTIMENTO • QUALITÀ • PREZZO
Visitateci Venite a controllare i nostri prezzi e la nostra qualità

PELLICCE PELLE MONTONI
Via Pietro Micca 31 - Biella